

COMUNE DI PADOVA



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2017 - 2021

(Art. 4 D.Lgs. 149 del 06/09/2011)

Sommario

Premessa

PARTE I – DATI GENERALI

- 1.1. Popolazione residente al 31-12-2021
- 1.2. Organi politici
- 1.3. Struttura organizzativa – Organigramma
- 1.4. Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6. Situazione di contesto interno/esterno
2. Parametri obiettivi per l'accertamento condizione di ente strutturalmente deficitario

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa
2. Attività tributaria
 - 2.1 Politica tributaria locale
 - 2.1.1. ICI/Imu
 - 2.1.2. Addizionale Irpef
 - 2.1.3. Prelievi sui rifiuti
3. Attività amministrativa
 - 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni
 - 3.1.1. Controllo di gestione
Personale
Lavori Pubblici
Gestione del territorio
Istruzione pubblica
Ciclo dei rifiuti
Sociale
Turismo
 - 3.1.2. Controllo strategico
 - 3.1.3. Valutazione delle performance
 - 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente
- 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato
 - 3.2.1. Equilibrio di parte corrente
 - 3.2.2. Equilibrio di parte capitale
 - 3.2.3. Equilibrio finale
 - 3.2.4. Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali
- 3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo
- 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione
4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato
 - 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

- 4.2. Rapporto tra competenza e residui
- 5. Rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- 6. Indebitamento
 - 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente
 - 6.2. Rispetto del limite di indebitamento
 - 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata
- 7. Conto del patrimonio in sintesi
 - 7.2. Conto economico in sintesi
 - 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio
- 8. Spesa per il personale
 - 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
 - 8.2. Spesa del personale pro-capite
 - 8.3. Rapporto abitanti dipendenti
 - 8.7. Fondo risorse decentrate

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

- 1. Rilievi della Corte dei conti
- 2. Rilievi dell'Organo di Revisione

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

- 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile
Esterneizzazione attraverso società
- 1.4. Esterneizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)
- 1.5. 1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Il periodo preso a riferimento riguarda il quinquennio 2017-2021.

I dati finanziari relativi al quinquennio sono rilevati dai rendiconti di gestione approvati.

Il rendiconto della gestione esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2022/0050 del 20/04/2022.

Le informazioni relative alle società partecipate sono riferite al periodo 2017-2020 in quanto, al momento di redazione della presente Relazione, i bilanci civilistici 2021 non sono ancora disponibili (si vedano le disposizioni di cui all'art.2364 del Codice Civile).

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2021

Popolazione al 31/12/2021: 208.702

(dato risultante dagli archivi amministrativi del Comune di Padova, che potrebbe differire leggermente da quello dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - ANPR – che verrà diffuso successivamente dall'Istat)

1.2. Organi politici

GIUNTA

Sindaco Sergio Giordani

Vice Sindaco/Assessore Micalizzi Andrea

Assessore Piva Cristina

Assessore Colasio Andrea

Assessore Bonavina Diego

Assessore Benciolini Francesca

Assessore Ragona Andrea

Assessore Nalin Marta

Assessore Gallani Chiara

Assessore Bressa Antonio

NOTE:

- 1) nomina della Giunta con Decreto del Sindaco n. 49 del 10/07/2017.
- 2) Assessori cessati dalla carica: Lorenzoni Arturo in carica dal 10/07/2017 al 14/07/2020 in qualità di Vice Sindaco/Assessore.
- 3) Micalizzi Andrea in carica come Assessore dal 10/07/2017 e come Vice Sindaco/Assessore dal 21/07/2020.
- 4) Ragona Andrea in carica dal 21/07/2020.

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE e relative deleghe all'11 aprile 2022	
Sergio GIORDANI	SINDACO: Grande Padova e Città Metropolitana – Programmi e Progetti Comunitari – Programma Periferie Urbane – Immigrazione – Progetto Arcella - Programmazione e Controllo – Comunicazione e Relazioni Esterne – URP – Rete Civica – Sanità – Rapporti con le OO.SS. – Innovazione – Politiche Giovanili – Bilancio e Affari Generali – Aggiudicazione Gara TPL – Servizi Informatici e Telematici - Progetto Strategico Padova “20-30” - Programma Agenda Digitale – Università e tutto ciò che non è espressamente delegato agli Assessori.
Andrea MICALIZZI	VICE SINDACO/ASSESSORE: Lavori Pubblici - Infrastrutture e Manutenzioni – Patrimonio e Partecipazioni – Edilizia Comunale – Protezione Civile – Acque Fluviali – Arredo Urbano – Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura.
Cristina PIVA	ASSESSORE: Politiche Educative e Scolastiche – Coesione Sociale – Volontariato e Servizio Civile – Trasparenza – Edilizia Scolastica.
Andrea COLASIO	ASSESSORE: Cultura e Musei – Edilizia Monumentale – Turismo.
Diego BONAVINA	ASSESSORE: Avvocatura Civica e Contratti - Sport – Impianti Sportivi – Manifestazioni Sportive - Legalità – Anticorruzione - Sicurezza Urbana – Polizia Locale.
Francesca BENCIOLINI	ASSESSORE: Risorse Umane – Decentramento e Sussidiarietà – Cooperazione Internazionale e Pace – Servizi Demografici e Cimiteriali – Salute, Prevenzione e Sicurezza – Gemellaggi – Diritti Umani - Accessibilità e Vita Indipendente – Provveditorato.
Andrea RAGONA	ASSESSORE: Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile – Mobilità e Viabilità.
Marta NALIN	ASSESSORE: Sociale - Integrazione e Inclusione Sociale – Partecipazione – Politiche di Genere e Pari Opportunità – Politiche Abitative – Edilizia Residenziale.

Chiara GALLANI	ASSESSORE: Politiche del Lavoro e dell'Occupazione - Ambiente – Verde, Parchi e Agricoltura – Agenda 21.
Antonio BRESSA	ASSESSORE: Attività Produttive e Commercio – Marketing Territoriale - Tributi e Polo Catastale – Eventi – Politiche per la Tutela del Consumatore – Semplificazione Amministrativa - Edilizia Privata.

CONSIGLIO COMUNALE *

Presidente GIOVANNI TAGLIAVINI

Consiglieri

Partito Democratico – Giordani Sindaco

1. BERNO GIANNI (Capogruppo)
2. COLONNELLO MARGHERITA
3. BETTELLA ROBERTO (Vice Presidente)
4. BARZON ANNA
5. TISO NEREO
6. GABELLI GIOVANNI

Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco

7. RAMPAZZO NICOLA (Capogruppo)
8. MARINELLO ROBERTO
9. SANGATI MARCO
10. FERRO STEFANO

Lorenzoni Sindaco

11. SACERDOTI PAOLO ROBERTO
12. TAGLIAVINI GIOVANNI (Presidente)
13. SCARSO MERI (Capogruppo)
14. MOSCHETTI STEFANIA

Giordani Sindaco

15. PASQUALETTO CARLO (Capogruppo)
16. FIORENTIN ENRICO
17. TARZIA LUIGI
18. PILLITTERI SIMONE

Area Civica – Giordani Sindaco

19. FORESTA ANTONIO (Capogruppo)

Bitonci Sindaco

20. LONARDI UBALDO (Vice Presidente)
21. PELLIZZARI VANDA (Capogruppo)

22. MENEGHINI DAVIDE

Lega Nord Liga Veneta Salvini

23. BITONCI MASSIMO (Capogruppo)

24. LUCIANI ALAIN

25. SODERO VERA

26. MOSCO ELEONORA

Movimento 5 Stelle

27. CUSUMANO GIACOMO (Capogruppo)

Forza Italia – Berlusconi Presidente

28. MONETA ROBERTO CARLO (Capogruppo)

Fratelli d'Italia

29. CAVATTON MATTEO

30. CAPPELLINI ELENA (Capogruppo)

31. TURRIN ENRICO

Gruppo Misto

32. RUFFINI DANIELA (Capogruppo)

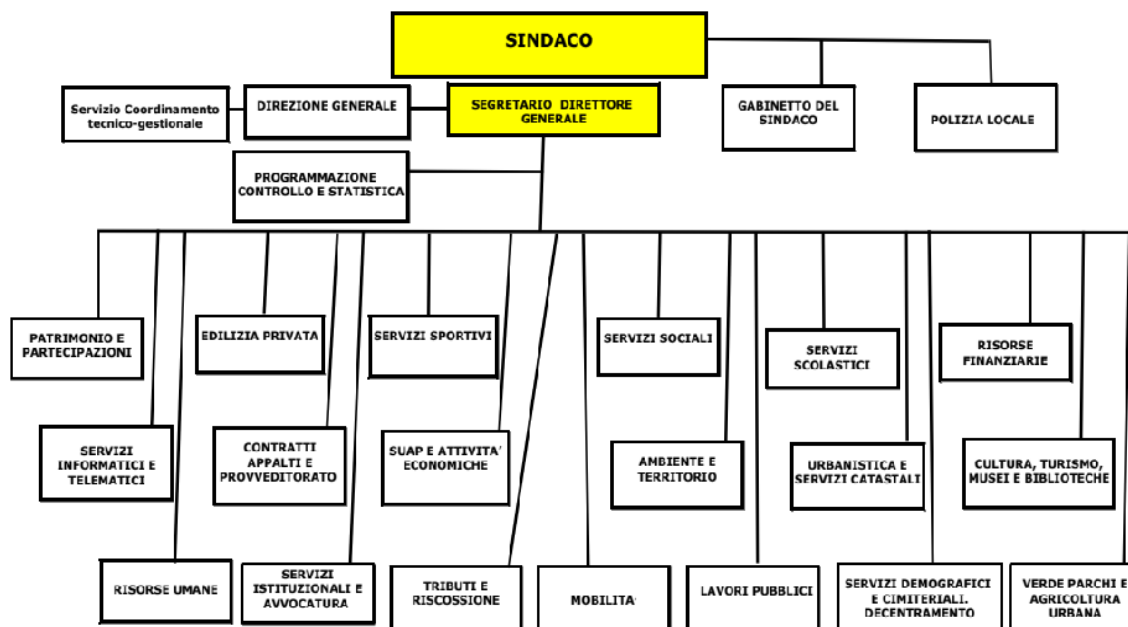
*** I gruppi politici di appartenenza dei Consiglieri sono quelli risultanti all'11 aprile 2022**

NOTE:

- 1) proclamazione degli eletti in data 28/06/2017; convalida degli eletti deliberazione CC n. 34 del 13/07/2017.
- 2) Consiglieri cessati dalla carica: Borile Simone in carica da inizio Amministrazione fino al 21/11/2018; Giralucci Silvia in carica da inizio Amministrazione fino al 05/06/2019.
- 3) Cusumano Giacomo in carica dal 26/11/2018; Moschetti Stefania in carica dal 09/09/2019

1.3. Struttura organizzativa – Organigramma

(indicare le unità organizzative dell'ente - settori, servizi, uffici, ecc.)



Numero dirigenti (compreso il Segretario Generale):	27
Numero posizioni organizzative:	59
Numero totale personale dipendente al 31.12.2021 (da conto annuale):	1700

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

(indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL)

Il Comune di Padova, nel periodo di mandato, non è mai stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del decreto legislativo n. 267/2000.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

(indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)

Nel quinquennio in esame è stata mantenuta una buona condizione finanziaria e non si è incorso in scioglimento dell'Ente per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso. Il Comune di Padova, nel periodo di mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi

dell'art. 244 del decreto legislativo n. 267/2000, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del medesimo decreto. Non ha, inoltre, fatto ricorso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui agli articoli 243-ter, 243-quinques e/o del contributo, previsto per gli enti locali in dissesto, di cui all'art. 3-bis del decreto legge n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

(descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato - non eccedere le 10 righe per ogni settore)

DIREZIONE GENERALE
<p>La Direzione Generale è stata costituita con il nuovo modello organizzativo adottato dall'Ente con deliberazione di GC 118/2018.</p> <p>Sono state progressivamente avviate iniziative per mettere a sistema le funzioni di promozione del coordinamento e di collaborazione tra i Settori su importanti progettualità con caratteristiche di interdisciplinarietà, a forte impatto esterno per l'Amministrazione, a cui si è fatto fronte con l'impegno diretto del Direttore Generale in incontri di coordinamento, nonché con la costituzione di gruppi di lavoro e gruppi di progetto.</p> <p>Più in generale si è garantita la consulenza e il supporto agli Amministratori per la realizzazione dei progetti strategici con carattere di trasversalità.</p> <p>Tra questi si citano, per la loro attualità: la tempestiva messa in atto di tutte le azioni necessarie per garantire la continuità dei servizi, nella varie fasi dell'emergenza epidemiologica; l'immediata attivazione di un coordinamento organizzativo tra Settori per il presidio delle opportunità di finanziamento offerte dal PNRR, sotto la supervisione del Direttore Generale.</p>
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
<p>Durante il mandato dell'Amministrazione, a decorrere dai primi mesi del 2020, si è proceduto ad attivare, unitamente al gestore, servizi dedicati alla raccolta dei rifiuti urbani prodotti da cittadini che avevano contratto il virus durante l'emergenza COVID e nello stesso periodo, nonostante le difficoltà operative dovute alla medesima emergenza, ad aumentare il sistema di raccolta differenziata porta a porta. Questo è stato possibile grazie al concreto aiuto dato da volontari e dalle associazioni che, nonostante il periodo, hanno comunque continuato a svolgere la propria attività di sensibilizzazione al tema al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale.</p>
SETTORE CONTRATTI, APPALTI E PROVVEDITORATO
<p>È stata incrementata nel corso del mandato l'attenzione ai c. d. acquisti verdi e, sempre nella stessa ottica, si è proceduto ad un progressivo rinnovo del parco auto di servizio (non vi sono auto di rappresentanza), sostituendo i veicoli obsoleti ed inquinanti con nuovi a carburante ecologico.</p> <p>L'incremento della percentuale degli acquisti verdi ha riguardato anche l'approvvigionamento di carta di vario tipo, compresa la carta da stampa, di prodotti di igiene e detersivi, degli imballaggi, degli articoli di massa vestiario per i dipendenti e di tessuti, quali, ad esempio, tendaggi per</p>

scuole e uffici; nel caso della fornitura di carta da stampa e di tendaggi in tessuto, si è passati dallo 0% del 2017 al 100% del 2021.

Infine, già nel 2020 si è aderito alla convenzione Consip per la fornitura di corrente elettrica verde (cioè prodotta da fonti rinnovabili) per tutti gli allacciamenti del Comune, determinando a partire dal 2021 l'acquisto per il 100% di energia verde.

SETTORE CULTURA, MUSEI, TURISMO E BIBLIOTECHE

Tra le azioni strategiche di mandato, un posto di rilievo è occupato dalle azioni di valorizzazione del Castello Carrarese.

La criticità riscontrata in una delle azioni su citate, ha riguardato l'iter amministrativo per il passaggio di proprietà dal demanio dello Stato al Comune di Padova, nonché il reperimento delle fonti di finanziamento per il restauro.

L'iter amministrativo per il passaggio di proprietà è stato seguito da un gruppo di lavoro intersettoriale (Cultura e Lavori Pubblici-Edilizia Monumentale) appositamente costituito, che ha consentito di creare una regia coordinata di vari attori: settori comunali ed enti esterni, raggiungendo l'obiettivo dell'ottenimento della proprietà del Castello Carrarese.

Con riguardo all'entità dei finanziamenti statali per il restauro, le operazioni sono state seguite dal settore LL.PP.-Edilizia Monumentale e hanno determinato l'acquisizione totale di € 5.400.000 1 lotto e € 2.000.000 per l'ala est del Castello. I lavori di restauro sono in corso.

SETTORE EDILIZIA PRIVATA

Il Settore Edilizia Privata ha operato al fine di semplificare i processi gestionali, amministrativi e di promuovere l'utilizzo di piattaforme digitali per la presentazione delle istanze edilizie, avviando il servizio di presentazione telematica delle pratiche sul portale "Impresainungiorno" ed adottando GPE come gestionale in back office. Programmi entrambi forniti e mantenuti gratuitamente da Camera di Commercio e Regione; questo ha comportato l'abbattimento delle tempistiche delle attività di controllo, dell'uso della carta e la creazione di un archivio digitale strutturato. Contestualmente è stata intrapresa l'attività di digitalizzazione dei fascicoli cartacei al fine di ridurre le movimentazioni di materiale cartaceo fra gli uffici e migliorando il servizio di accesso agli atti.

A fronte di una in continua evoluzione della normativa è stato fornito ai Professionisti supporto organizzando corsi di formazioni e promuovendo incontri con tutti gli Ordini professionali anche al fine di recepire le istanze per migliorare i servizi. Sempre al fine di migliorare la chiarezza del dettato normativo stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio, per il quale il Comune di Padova ha svolto il ruolo di coordinamento in ambito CO.ME.PA. coinvolgendo 19 Comuni per la redazione di un testo regolamentare condiviso. Inoltre per sostenere ed incentivare la rigenerazione urbana e il recupero di immobili abbandonati è stato redatto il "Regolamento per la determinazione dei criteri per la monetizzazione delle dotazioni territoriali e pertinenziali negli interventi comportanti trasformazioni urbanistiche ed edilizie".

SETTORE GABINETTO DEL SINDACO

Innanzitutto si è cercato di affrontare le difficoltà del cittadino ed associazioni a individuare l'ufficio competente intervenendo sia sulla struttura degli Uffici (con riorganizzazioni), sia implementando le pagine web del Settore Gabinetto del Sindaco, sia attraverso la transizione al

digitatale, con introduzione di modalità semplificate per le istanze online.

Con riguardo, invece, alle criticità generate dagli effetti della pandemia da Covid-19, si è perseguito l'obiettivo di non interrompere i servizi nel rispetto delle misure precauzionali introdotte dai vari d.p.c.m. A tal fine si sono rimodulati gli orari dei dipendenti, si sono privilegiati i contatti on-line (ad es. mail e social media, cisco webex), e si è anche realizzata una formazione del personale per favorire meeting e videoconferenze. Si è creato, infine, il canale Facebook per avvicinare maggiormente la cittadinanza.

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Il Settore si è occupato sia della realizzazione di nuove opere pubbliche, sia di carattere edilizio che infrastrutturale, oltre che avere proseguito la propria attività di manutenzione, recupero, restauro e mantenimento in sicurezza del patrimonio assegnato, che spazia dall'edilizia monumentale alle scuole, dagli impianti sportivi ai cimiteri, dall'edilizia residenziale pubblica all'edilizia comunale più generalmente intesa, alle strade e piste ciclabili, ai ponti, agli impianti di pubblica illuminazione ed in generale alle infrastrutture ed al patrimonio di competenza dell'ente.

Per quanto riguarda le infrastrutture il Settore ha operato nel campo delle nuove realizzazioni e manutenzione di opere viarie, ponti, marciapiedi, piste ciclabili.

Le attività eseguite, eterogenee e complesse, hanno presentato problematiche in ordine alla carenza di risorse umane (che ha generato in alcuni casi ritardi soprattutto nello svolgimento delle gare per gli affidamenti dei lavori) oltre che alla difficoltà di applicazione delle norme giuridiche per la gestione delle opere pubbliche la cui normativa è stata in continua evoluzione.

Non è calata comunque l'attenzione al permanere delle condizioni di agibilità degli edifici e delle infrastrutture. In ogni caso si ritengono raggiunti buoni risultati nella realizzazione di nuove opere anche se il mantenimento della loro efficienza ha presentato le criticità suesposte.

Il servizio sicurezza ha dovuto invece affrontare le forti criticità connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria generata dalla pandemia dovuta al Coronavirus (COVID-19). Notevole impegno e risorse sono state impiegate per definire i protocolli di sicurezza, condivisi con le rappresentanze sindacali ed altri organismi preposti, e dare attuazione alle modalità operative (sanificazioni, fornitura di gel e mascherine etc..) finalizzate a ridurre al minimo il rischio di contagio dei dipendenti negli ambienti di lavoro.

SETTORE MOBILITÀ

Il Settore Mobilità, costituito nel 2020 per scorporo del Servizio Mobilità dal Settore Urbanistica e Servizi Catastali, ha dovuto rapidamente riorganizzare attività e ruoli del personale, anche con attività aggiuntive rispetto a quelle normalmente attribuite, per affrontare importanti sfide e risultati significativi:

- è stato avviato il nuovo contratto del trasporto pubblico locale, in coordinamento con la Provincia di Padova con rapporti non sempre semplici, peraltro in pieno periodo pandemico con i connessi profondi cambiamenti della domanda;
- sono stati ottenuti i finanziamenti per le nuove linee tranviarie SIR3 e SIR2, con un lavoro fortemente integrato con le professionalità di APS Holding-soggetto attuatore;
- è stato adottato il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile-PUMS della Conferenza Metropolitana Padovana (CO.ME.PA.), integrando con grande impegno le attività dei 18 Comuni interessati;

- è stata gestita la sosta nel periodo pandemico con gli stravolgimenti delle abitudini delle persone;
- la ZTL ha implementato i servizi online, con rinnovamento di disciplina ed attrezzature, nonostante diversi pensionamenti e mobilità del personale.

SETTORE PATRIMONIO E PARTECIPAZIONI

Durante il mandato sono state affrontate e risolte due principali criticità: la prima riguardava la mancanza di una disciplina organica che regolamentasse oltre alle alienazioni immobiliari, tutti gli altri procedimenti amministrativi sul patrimonio immobiliare del comune di Padova. A tal fine con deliberazione consiliare n. 2022/0002 del 31/01/2022 è stato approvato il Regolamento sulle alienazioni, acquisizioni, locazioni, concessioni e valorizzazioni immobiliari ad uso non abitativo.

La seconda criticità rilevata era attinente la mancanza di un ufficio e di una organica disciplina sui controlli sulle società/organismi partecipati dal Comune. Tale criticità è stata affrontata da un lato istituendo un ufficio controllo partecipate dotato di adeguato personale e, dall'altro, modificando, con deliberazione di C.C. n. 107 del 15/11/2021, la parte relativa ai controlli sulle società partecipate contenuta nel Regolamento sui Controlli Interni, disciplinando tali controlli maggiormente nel dettaglio.

SETTORE POLIZIA LOCALE

La Polizia Locale è stata riorganizzata in un'ottica di decentramento del servizio di prossimità nei rioni, con attivazione di sedi decentrate aperte al pubblico, e con un incremento di personale assegnato alle stesse.

Il personale operativo è stato formato mediante corsi sia di ambito tecnico-giuridico, che volti a migliorare l'approccio etico e deontologico del servizio, nonché di potenziamento delle abilità relazionali.

Sicurezza urbana e controllo del territorio sono stati attuati anche grazie alle unità cinofile: sono ad oggi operative quattro unità cinofile specializzate nella ricerca di sostanze stupefacenti.

Di importanza strategica è stato il riassetto del sistema di videosorveglianza, con la messa in funzione di ulteriori 552 telecamere di ultima generazione. Il personale è stato dotato di strumentazioni idonee a garantire una maggior sicurezza per l'operatore e per i cittadini; tra di esse l'acquisto dei dispositivi bodycam individuali. Nella realizzazione delle azioni sopra richiamate non si sono evidenziate criticità.

SETTORE PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E STATISTICA

La criticità più elevata è stata il primo periodo della pandemia, momento in cui è stato necessario organizzare improvvisamente il lavoro agile e garantire il normale svolgimento delle attività lavorative. Si è sopperito alle carenze attraverso l'utilizzo della strumentazione personale dei dipendenti per consentire la continuazione del lavoro di gruppo, caratteristica di questo settore. Nel periodo ci sono state anche alcune criticità dovute alla necessità di redistribuire i carichi di lavoro in caso di cessazione di dipendenti non immediatamente sostituiti, aggiunto all'esigenza di formare i nuovi dipendenti, talvolta assunti con contratto di lavoro flessibile e con un turnover elevato. Altre criticità si sono riscontrate sotto l'aspetto informatico e per l'accesso alle banche dati necessarie per le analisi di competenza.

SETTORE RISORSE FINANZIARIE

L'impegno in questi anni è stato quello di rendere maggiormente performante il Settore Risorse Finanziarie. Le criticità riscontrate ad inizio mandato erano principalmente il ritardo nei tempi di pagamento delle fatture commerciali e l'approvazione del bilancio di previsione nel corso dell'anno di gestione interessato con necessità di utilizzare l'istituto dell'esercizio provvisorio. Una ottimizzazione dell'organizzazione del settore hanno permesso, rispetto al primo punto, di passare da un tempo medio ponderato di ritardo di 13,46 giorni nell'anno 2017 con un debito scaduto al 31 dicembre non pagato di € 4.873.697,05 ad un tempo medio di ritardo **di meno 15 giorni con un debito residuo scaduto al 31/12/2021 in euro di zero**. Relativamente al secondo punto partendo dal bilancio di previsione 2019/2023 in poi il bilancio è stato approvato prima dell'inizio dell'esercizio permettendo la piena operatività ai diversi settori comunali già dall'inizio dell'anno. Anche per questo motivo si è potuta affrontare l'emergenza causata dallo scoppio della pandemia da Covid-19 con tempismo evitando il blocco delle attività dell'Ente. Pandemia che non ha bloccato le attività del settore nonostante il ricorso massiccio allo smart-working grazie alla digitalizzazione dei processi permettendo in tal modo di essere di ausilio a tutti i settori comunali.

SETTORE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa dell'ente presentava eccessive rigidità e difficoltà di coordinamento. Il problema è stato risolto con l'introduzione di un nuovo modello basato sulle strutture "a matrice" e l'assegnazione di un dirigente per settore. Lo storico squilibrio di genere tra i ruoli apicali dell'ente è stato corretto, innalzando la presenza femminile tra i dirigenti dal 27,8% al 48,1%. L'introduzione di "quota 100" ha prodotto un notevole aumento delle cessazioni, bilanciato attraverso il reclutamento di 561 nuovi dipendenti a tempo indeterminato. Il ritardo nella digitalizzazione è stato colmato con l'introduzione di procedure telematiche per la presentazione delle istanze e lo svolgimento delle prove concorsuali. La necessità di una riqualificazione complessiva del personale è stata affrontata con l'incremento della formazione, circa raddoppiando il numero di dipendenti coinvolti nei percorsi di aggiornamento professionale. L'accelerazione dei processi di innovazione prodotta dalla pandemia ha portato all'introduzione di nuovi istituti (lavoro agile emergenziale), e di nuove modalità di erogazione dei servizi all'utenza, molti dei quali sono oggi fruibili in modalità online.

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI. DECENTRAMENTO

Il periodo 2017-2022 è stato senza dubbio caratterizzato da due fenomeni principali peraltro collegati fra loro: la pandemia da Covid-19 e la digitalizzazione dei servizi e delle attività; la seconda ha svolto peraltro un ruolo essenziale nella gestione delle criticità generate dall'emergenza sanitaria.

I Servizi Demografici sono essenziali in quanto relativi a status e diritti fondamentali della persona: per questa ragione si è provveduto a garantirli in presenza anche nei periodi caratterizzati da maggiori chiusure e restrizioni. Parallelamente, l'attivazione di procedure online, come ad esempio il rilascio dei certificati ha contribuito a mantenere la qualità dei servizi e a migliorarne l'accessibilità. Il servizio di assistenza all'attivazione dello SPID presso l'Anagrafe e i Quartieri va nella medesima direzione, ossia verso l'ampliamento della fascia di cittadini in grado di accedere ai servizi della P.A. con identità digitale.

Anche gli Uffici dello Stato Civile hanno garantito la propria funzionalità in presenza durante il lockdown.

Per quanto concerne il Decentramento, nel corso del mandato si è valorizzata in particolare la partecipazione della cittadinanza e la sussidiarietà orizzontale, attraverso la nomina delle Consulte di Quartiere, l'istituto del bilancio partecipato, ed il sostegno costante alle attività di aggregazione riferite anche a quelle fasce di cittadini e cittadine particolarmente colpite dall'emergenza sanitaria (anziani, fragili, bambini e adolescenti).

SETTORE SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI

Il quinquennio 2017-2022 è stato caratterizzato da una forte presa di coscienza nazionale della strategicità delle infrastrutture ICT. Nel 2017 è stato approvato dal Governo il primo Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, affrontando per la prima volta in Italia non solo gli aspetti normativi di informatica-giuridica ma definendo su un documento di programmazione su scala nazionale gli ambiti di intervento e le relative priorità.

In coerenza con la pianificazione nazionale, il Comune di Padova nel 2020 ha intrapreso un percorso di definizione di una propria pianificazione strategica che conciliasse sia le esigenze puntuali delle diverse strutture comunali, sia la necessità di uno sviluppo del sistema informatico coerente ed aderente ai principi: "once-only" (le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite), servizi inclusivi e accessibili (servizi rispondenti alle esigenze delle persone interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni), Data Driven Decision Making (Supporto del processo decisionale guidato sui dati).

Nel 2021 è stato approvato il primo Piano triennale per la Semplificazione e Transizione Digitale del Comune, dando inizio ad nuova strategia nella progettazione e gestione dei progetti di digitalizzazione, ad oggi in corso di realizzazione.

SETTORE SERVIZI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA

Le criticità principali riscontrate nel Settore Servizi Istituzionali/Servizi Istituzionali e Avvocatura nel quinquennio 2017-2022 hanno riguardato dapprima la carenza di personale in alcuni ambiti di attività (soprattutto Avvocatura Civica e Messi comunali), carenza che è stata risolta con l'immissione di nuovo personale.

Permangono inoltre alcune criticità nella parte del Settore dedicata all'assistenza agli Organi deliberativi dovute all'utilizzo di software gestionali poco funzionali alle attuali esigenze di alta digitalizzazione dei processi produttivi, che gradualmente l'Ente sta cercando di risolvere seppure con interventi impegnativi e programmati nel corso del tempo. Altro tema importante è stato l'adattamento della Struttura alle problematiche e alle sfide che, a partire dal febbraio 2020, sono derivate dalla pandemia da Sars-Covid-19. La sfida consisteva soprattutto nel garantire la piena operatività degli Uffici (compresi quelli con accesso al pubblico e l'Archivio/Sala di consultazione), dei Servizi e la funzionalità degli Organi Istituzionali (Giunta e Consiglio) durante e dopo il lockdown. A questo proposito il Settore ha predisposto un Disciplinare per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza (adottato poi con provvedimento del Presidente del CC) e, in collaborazione con il Settore SS.II.TT., ha approntato tutta la modulistica e le procedure per lo svolgimento delle sedute degli Organi online, che si sono svolte regolarmente fin dal 20 aprile 2020.

SETTORE SERVIZI SCOLASTICI

Il Comune di Padova è diventato protagonista delle scelte educative dei servizi 0/6 svolgendo un ruolo di governance del Tavolo di Coordinamento pedagogico territoriale della città di Padova e della provincia.

Si è manifestata l'esigenza di una maggiore inclusione e superamento delle discriminazioni dando attuazione del progetto "Scuole aperte... al futuro": apertura delle strutture scolastiche statali del primo ciclo di istruzione al di fuori della normale attività didattica ed ampliamento dell'offerta formativa delle scuole. L'intento è stato quello di far diventare le scuole del territorio padovano dei presidi culturali e dei luoghi di socializzazione.

Si è dovuto affrontare l'emergenza pandemica da Covid 19 attraverso la riorganizzazione delle strutture educative, delle procedure di accesso ai servizi, delle modalità di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, della metodologia didattica, della relazione con gli utenti e le famiglie, promuovendo progetti educativi alternativi e sfidanti.

SETTORE SERVIZI SOCIALI

La grave crisi economica in atto da tempo che ha fortemente colpito soprattutto le fasce più fragili della popolazione è stata pesantemente aggravata dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. Data la necessità di essere di sostegno e di riferimento alla popolazione colpita oltre che dalla crisi economica anche dalla pandemia, i Servizi Sociali hanno dovuto riorganizzarsi per garantire la presa in carico di un numero maggiore di soggetti anche durante i periodi di lockdown e durante le restrizioni imposte dalla situazione di emergenza.

Il Settore, grazie anche alla collaborazione del privato sociale e del volontariato, ha risposto con modalità diversificate ai nuovi bisogni emergenti garantendo l'impiego anche di fondi straordinari secondo criteri di efficacia ed efficienza attraverso l'utilizzo di piattaforme dedicate (buoni spesa, buoni viaggio) e di nuovi canali di comunicazione con i cittadini.

Si è assistito inoltre ad un progressivo incremento del trasferimento di fondi comunitari, nazionali e regionali dedicati ai Servizi Sociali erogati tramite progetti destinati anche all'Ambito Territoriale Sociale (ex ulss 16 comprendente 29 Comuni con una popolazione di circa 493.000 abitanti) di cui Padova riveste il ruolo di Capofila la cui gestione comporta un rilevante impegno tecnico, amministrativo e rendicontativo.

Tale sollecitazione ha rappresentato un'occasione di avvio di processi di cambiamento per offrire servizi innovativi e più rispondenti ai nuovi bisogni emergenti anche attraverso l'attivazione delle risorse presenti nella comunità.

SETTORE SERVIZI SPORTIVI

Nello svolgimento delle attività/manifestazioni sportive e nella gestione impiantistica sia in forma diretta che indiretta, le principali criticità sono risultate connesse alla grave emergenza sanitaria che ha fortemente impattato nella società e in tutto il mondo sportivo. Sono state poste in essere forti azioni finalizzate a favorire la ripartenza di tutte le attività sportive.

Tra le azioni più significative e risolutive si cita l'elaborazione, l'analisi, l'applicazione ed il controllo, a vari livelli, dei protocolli Covid, documenti fondamentali che hanno consentito il riavvio delle manifestazioni e delle attività anche a gestione diretta e l'apertura in sicurezza degli impianti sportivi.

SETTORE SUAP E ATTIVITÀ ECONOMICHE

In attuazione alle politiche per lo sviluppo del sistema commerciale, per far fronte alla contingenza economica, all'evoluzione delle dinamiche dei consumi, e soprattutto alle criticità collegate al periodo dell'emergenza sanitaria, il Settore ha promosso diverse azioni volte allo sviluppo produttivo, promuovendo le nuove aperture di attività economiche, favorendo, con la concessione di numerosi plateatici, le occupazioni di suolo pubblico per il consumo all'aperto di alimenti e bevande, erogando contributi finalizzati all'animazione economica e dando supporto amministrativo per la realizzazione di eventi su area pubblica in particolare nelle zone del centro meno attrattive e nei quartieri.

È stata inoltre avviata e completata l'implementazione della gestione telematica dei procedimenti relativi alle attività produttive, in attuazione del DPR 160/2010, con l'utilizzo del portale nazionale impresainungiorno.gov.it, contestualmente sono stati altresì aggiornati tutti gli applicativi gestionali. La completa innovazione degli strumenti telematici del Settore hanno reso necessaria una adeguata formazione del personale che è stato particolarmente impegnato in questa delicata fase di transizione.

Tenuto conto della numerosità dei procedimenti amministrativi disponibili nel nuovo portale e del numero elevato di pratiche inviate allo sportello unico si è reso indispensabile istituire l'ufficio Suap con compiti di presidio del portale e coordinamento tra uffici ed enti esterni.

SETTORE TRIBUTI E RISCOSSIONE

Nell'arco del quinquennio considerato il Settore ha dovuto far fronte alle esigenze di seguito elencate derivanti da previsioni normative, linee di mandato-obiettivi programmatici, contesto esterno:

SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI E DEI VERSAMENTI:

- migrazione al portale "impresa in un giorno" per le esposizioni pubblicitarie;
- introdotta la possibilità di installare impianti di pubblicità a messaggio variabile superiori a 18 metri quadrati condizionata all'impegno di diffondere messaggi istituzionali della durata di 10 secondi ogni minuto per tutte le fasce orarie giornaliere;
- razionalizzazione attività di assistenza al pubblico: accesso agli uffici su appuntamento e possibilità di svolgere le diverse pratiche a distanza;
- attivazione dei canali di pagamento telematici (PagoPA, e domiciliazione bancaria che si affiancano a F24);

INCREMENTO/EFFICIENTAMENTO ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'EVASIONE oltre che attraverso le misure di razionalizzazione sopraelencate anche mediante la messa a punto di strumenti informatici che agevolano l'incrocio dei dati a disposizione. Adozione accertamento esecutivo ex legge 160/2019

CONTENIMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE ED ALLEGGERIMENTO DELLA STESSA, COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE DI BILANCIO:

- abolizione anticipata della TASI (dal 2019);
- riduzione tariffe C.O.S.A.P. per edicole ed esenzione canone O.S.A.P. per tende con proiezione sul suolo fino a 5 mt.;
- eliminazione della cosiddetta tassa sull'ombra per le occupazioni con le tende ~~poste~~ a copertura dei banchi di mercato;

ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI E DI MISURE AGEVOLATIVE finalizzate a contenere gli effetti della pandemia

mediante il differimento dei termini di versamento e l'utilizzo dei ristori statali (per la sola TARI tra il 2020 ed il 2021 sono stati gestiti oltre 6 milioni di euro).

SETTORE URBANISTICA E SERVIZI CATASTALI

Il mandato 2017-2022 è stato caratterizzato da una innovativa attività normativa del legislatore regionale che, con le L.R. n.14/2017 in materia di contenimento del consumo di suolo e n.14/2019 in materia di riqualificazione urbana e rinaturalizzazione del territorio ha di fatto modificato ampiamente la legge fondamentale dell'urbanistica in Regione Veneto. A fronte di questo cambio di paradigma urbanistico il Settore ha dovuto procedere al completo rinnovamento del Piano degli Interventi. Si è affidato, a seguito di gara d'appalto, un incarico professionale ad un gruppo di professionisti esterni (RTI composta da: MATE, Stefano Boeri Architetti e altri) che ha collaborato alla redazione del nuovo P.I. con l'Ufficio di Piano del Settore Urbanistica. A complicare il lavoro si è aggiunto il periodo pandemico che ha reso oggettivamente difficile la nuova pianificazione urbanistica "della città con la città" a causa delle necessarie restrizioni. Si è comunque raggiunto l'obiettivo di sottoporre al Consiglio Comunale la proposta di adozione del nuovo P.I..

SETTORE VERDE, PARCHI E AGRICOLTURA URBANA

1. Criticità legata al personale.

Il Settore VPAU è stato ricostituito ricomponendolo dalle tre porzioni in cui era stato suddiviso, al momento della riorganizzazione (2018) il personale era fortemente demotivato e mancava spirito di gruppo. All'inizio delle attività l'atteggiamento del personale era negativo e l'intero Settore godeva di pessima reputazione presso le altre parti dell'Amministrazione. Per sopperire a tale criticità, nell'arco di quattro anni la struttura ha lavorato sulle persone e sul gruppo con l'aiuto di specialisti messi a disposizione dal Settore Risorse Umane, a fronte di questo intenso lavoro, attraverso il coinvolgimento graduale e progressivo di tutti i soggetti sono stati realizzati una serie di atti e di azioni finalizzate a rinsaldare lo spirito di gruppo e riavviare l'attività gestionale.

2. Criticità legata alla disponibilità di risorse.

Una delle criticità strutturali è costituita dalla carenza di risorse destinate alla cura e alla manutenzione dell'infrastruttura verde, da uno studio dettagliato, realizzato dal Settore VPAU in collaborazione con il Settore Contratti e Appalti, trasmesso all'Amministrazione nel febbraio del 2020, è stato determinato un costo di gestione pari a 0,65 euro per m2 per anno. L'Amministrazione prendendo atto delle evidenze, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, ha progressivamente reso disponibili le risorse necessarie. Ogni anno il Settore verde cerca di utilizzare le risorse disponibili adeguando le azioni operative con particolare attenzione al numero degli interventi di sfalcio dell'erba in funzione della variazione di temperature e della quantità di precipitazioni.

Le ulteriori criticità che possono essere evidenziate sono le seguenti: carenza di personale tecnico, carenza di personale operativo, mancanza di software specifici per la progettazione del paesaggio. Tutte queste criticità sono in corso di risoluzione con il contributo dei Settori specifici dell'Amministrazione.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato)

Sia all'inizio del mandato (rendiconto 2016) sia alla fine (rendiconto 2021) non si sono registrati parametri obiettivi di deficitarietà strutturale positivi.

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa

(indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo - indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche)

ATTI DI MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE

Provvedimento	OGGETTO	Note
Deliberazione di C.C. n. 32 del 14/05/2018	Modifica degli articoli 12, 20 e 21 dello statuto comunale. Istituzione delle consulte di quartiere.	Al fine di "avviare le procedure per organizzare organismi di Quartiere che, senza oneri per il Comune, siano momenti di partecipazione dei cittadini alla vita della polis, luoghi di ascolto, abbiano funzioni consultive, propositive, di indirizzo e di tutela del territorio, rendendo così più efficace l'azione amministrativa";
Deliberazione di C.C. n. 33 del 21/05/2018	Modifica degli articoli 12, 20 e 21 dello statuto comunale. Istituzione delle consulte di quartiere.	- modifica all'art. 12 "Suddivisione del territorio in Quartieri", con delimitazione territoriale e denominazione stabilite con apposito Regolamento, per la partecipazione attiva dei cittadini e l'attuazione del decentramento funzionale;
Deliberazione di C.C. n. 38 del 28/05/2018	Modifica degli articoli 12, 20 e 21 dello statuto comunale. Istituzione delle consulte di quartiere.	- modifica art. 20 "Organismi di partecipazione" per l'istituzione delle Consulte di Quartiere, definizione dei compiti, della composizione e del funzionamento di tali Organi; - modifica dell'art. 21 "Modalità di attuazione della partecipazione" per la definizione degli ambiti e delle modalità di esercizio delle funzioni delle Consulte di Quartiere.

ATTI DI ADOZIONE/MODIFICA DEI REGOLAMENTI

Atti del Consiglio Comunale

Provvedimento	Oggetto	Note
Deliberazione di C.C. n. 72 del 18/12/2017	Adeguamento regolamento comunale per gli asili nido.	Modifica degli artt. 2 – 3 – 4.1 – 4.2 – 4.3 – 5 – 6.2 – 6.3 – 9.1 – 9.3 – 9.4 – 9.6 – 10.1 - 10.2 e della Tabella Allegato "A", eliminazione del Tit. VI artt. 11-12-13-14-15, per l'adeguamento della regolamentazione al fine del miglioramento servizi offerti.
Deliberazione di C.C. n. 59 del 09/07/2018	Modifica al regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti, bevande	Revisione del Regolamento per adeguamento normativo, osservanza dei principi di semplificazione e aggiornamento delle disposizioni in materia.
Deliberazione di C.C. n. 70 del 23/07/2018	Regolamento sulle consulte di quartiere.	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 80 del 24/09/2018	Modifiche al regolamento di polizia urbana: modifica della denominazione e degli articoli 1, 5bis, 7, 9, 10, 11, 23 e introduzione dell'art. 14bis.	Modifica degli articoli 1, 7, 9, 10, 11 e 23 – e introduzione degli articoli 5 bis, 14 bis e degli Allegati A e B per adeguamento normativo e revisione delle disposizioni in materia.
Deliberazione di C.C. n. 81 del 08/10/2018	Approvazione regolamento della commissione per le pari opportunità, le politiche di genere e i diritti civili.	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 96 del 10/12/2018	Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno: approvazione modifiche.	Modifica degli artt. 5 - 6 - 6 bis -7 per adeguamento al mutato contesto normativo.
Deliberazione di C.C. n. 97 del 10/12/2018	Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di aree pubbliche. approvazione modifiche.	Modifica degli artt. 20 e 25 per revisione delle modalità di applicazione ad alcune fattispecie.
Deliberazione di C.C. n. 5 del 28/01/2019	Revisione criteri di accesso agli asili nido comunali.	Modifica della tabella Allegato A del Regolamento Asili Nido per revisione dei criteri di accesso.

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Provvedimento	Oggetto	Note
Deliberazione di C.C. n. 6 del 28/01/2019	Approvazione regolamento centri infanzia.	Adozione di nuovo Regolamento .
Deliberazione di C.C. n. 22 del 25/03/2019	Nuovo regolamento per l'esercizio delle arti di strada.	Adozione di nuovo Regolamento con abrogazione del precedente.
Deliberazione di C.C. n. 25 del 25/03/2019	Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti di cui all'articolo 6 del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 – approvazione.	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 33 del 06/05/2019	Mercati dedicati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli. Approvazione modifiche al regolamento.	Modifica degli artt. 1 – 3 – 4 – 9 e 11 per adeguamento alla luce di modifiche legislative e intervenute risoluzioni ministeriali.
Deliberazione di C.C. n. 34 del 06/05/2019	Approvazione modifiche al regolamento e al piano del commercio su area pubblica.	Aggiornamento del Regolamento e ridefinizione di parte del Piano e delle relative Schede allegate, per adeguamento normativo e recepimento di orientamenti giurisprudenziali.
Deliberazione di C.C. n. 48 del 25/06/2019	Entrate comunali, anche tributarie. Approvazione regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento - ex D.L. 34/2019	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 61 del 09/09/2019	Modifica al regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande.	Modifica agli artt. 4 – 9 – 10 – 13 – 15 e 19 per esigenze di semplificazione, adeguamento normativo e revisione di alcune disposizioni.
Deliberazione di C.C. n. 81 del 25/11/2019	Approvazione regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani.	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 84 del 09/12/2019	Modifica al regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e alla relativa planimetria.	Modifica degli artt. 9 - 14 - 19 e tabella "patente a punti" per revisione della perimetrazione delle aree, all'interno della zona 1, degradate o meritevoli di riqualificazione; eliminazione della disposizione inerente l'obbligo di dotazione della

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Provvedimento	Oggetto	Note
		canna fumaria per le attività di cottura negli esercizi commerciali in genere e nelle attività artigianali; adeguamento dell'impianto sanzionatorio; correzione refusi.
Deliberazione di C.C. n. 13 del 17/02/2020	Nuovo regolamento edilizio in attuazione dell'intesa Stato Regioni Enti Locali del 20.10.2016 e successivi atti regionali di recepimento – approvazione	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 14 del 17/02/2020	Approvazione regolamento per le scuole dell'infanzia	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 47 del 06/07/2020	Tributi comunali. Modifica regolamento per la disciplina impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico art. 15 comma 2 lettera c).	Adeguamento dell'art. 15, comma 2, lettera C all'installazione di impianti tecnologicamente avanzati di dimensioni superiori a 18 metri quadrati.
Deliberazione di C.C. n. 49 del 06/07/2020	Approvazione del regolamento sul garante dei diritti delle persone private o limitate nella libertà personale.	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 61 del 28/09/2020	Tributi comunali. Modifica regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (IUC - TARI)	Modifiche agli artt. 6 bis, 8, 10, 11, 13, 17 e alla Tabella A allegata a seguito dell'emergenza Covid-19 e per adeguamento normativo.
Deliberazione di C.C. n. 68 del 19/10/2020	Regolamento della commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera.	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 70 del 09/11/2020	Approvazione regolamento per la concessione di contributi e/o altri vantaggi economici e patrocini.	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 72 del 09/11/2020	Tributi comunali. Modifica regolamento applicazione imposta comunale pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e regolamento per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico. art. 13 "Segno orizzontale reclamistico".	Riformulazione a seguito di valutazione dell'esperienza applicativa dell'art. 13 "Segno orizzontale reclamistico" del Regolamento per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Provvedimento	Oggetto	Note
		sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico.
Deliberazione di C.C. n. 18 del 01/03/2021	Regolamento del volontariato individuale per il Settore Servizi Scolastici – approvazione.	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 19 del 01/03/2021	Modifica al regolamento per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea taxincc.	Revisione del Regolamento per adeguamento normativo; per accoglimento di richiesta pervenuta da parte di C.N.A. di Padova e di proposta avanzata da Cooperativa Radio Taxi di Padova per conto delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative; per semplificazione procedure e per aggiornamento degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie.
Deliberazione di C.C. n. 20 del 01/03/2021	Modifica al regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e alla relativa planimetria.	Modifiche agli artt. 9, 13, 17, 18, 20 per contribuire all'adozione di una serie coordinata di misure volte da un lato al contrasto al degrado ovvero a quegli elementi e quei comportamenti che portano alla lesione di interessi generali, quale la salute pubblica, la civile convivenza, la vivibilità del centro storico, il decoro urbano, il paesaggio urbano storico, la tutela dell'immagine dell'Ente, e dall'altro ad una rimodulazione delle norme che disciplinano le concessioni di suolo pubblico, traendo spunto dall'esperienza maturata nel periodo dell'epidemia da covid-19.
Deliberazione di C.C. n. 40 del 26/04/2021	Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale. Istituzione del canone ed approvazione del regolamento.	Adozione di nuovo Regolamento.

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Provvedimento	Oggetto	Note
Deliberazione di C.C. n. 52 del 17/05/2021	Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno: modifiche. Approvazione.	Modifica degli artt. 2, 3, 5, 6, 6 bis, 7, 8, 9 per adeguamento normativo.
Deliberazione di C.C. n. 68 del 28/06/2021	Tributi comunali. Modifica regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (IUC – TARI).	Modifica degli artt. 2, 4, 5, 6, 6 ter, 7, 8, 8 bis, 12, 15 e dell'allegato A per adeguamento normativo.
Deliberazione di C.C. n. 96 del 27/09/2021	Modifica regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e regolamento per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico.	Modifiche ed integrazioni, per adeguamento normativo allo scopo di rafforzare il sistema autodisciplinare della comunicazione commerciale, agli artt. 6, 9, 10, 12, 14, 17 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale pubblicità e diritto pubbliche affissioni e agli artt. 1, 26, 31 del Regolamento per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico.
Deliberazione di C.C. n. 103 del 25/10/2021	Approvazione del regolamento dei beni comuni.	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 107 del 15/11/2021	Modifica al regolamento sui controlli interni.	Modifica ed integrazione al "Titolo VI – Il controllo sulle società partecipate non quotate" per una revisione ed integrazione del sistema dei controlli sulle società partecipate finalizzata ad un rafforzamento dei controlli medesimi tramite anche una disciplina maggiormente dettagliata.
Deliberazione di C.C. n. 108 del 15/11/2021	Modifica al regolamento comunale del mercato dell'antiquariato del collezionismo e dell'usato.	Modifica dell'art. 3 "Mercologie ammesse" per adeguamento normativo e maggiori precisazioni, dell'art. 2. "Caratteristiche del mercato" con riferimento al Piano

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Provvedimento	Oggetto	Note
		del commercio su area pubblica e dell'art. 7 per introduzione di sanzione amministrativa pecuniaria.
Deliberazione di C.C. n. 112 del 15/11/2021	Approvazione nuovo regolamento per la gestione degli oggetti rinvenuti nel territorio comunale.	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 117 del 16/12/2021	Approvazione regolamento inerente ai banchi/negozi di sotto il salone. Autorizzazione proroga per 6 mesi delle attuali concessioni.	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 128 del 20/12/2021	Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale: modifiche. Approvazione.	Aggiornamento con modifica degli art. 7, 8, 11, 24, 26, 33, 36, 40 e dell'allegato A per adeguamento normativo e al fine di semplificare l'applicazione del regolamento stesso.
Deliberazione di C.C. n. 2 del 31/01/2022	Regolamento sulle alienazioni, acquisizioni, locazioni, concessioni e valorizzazioni immobiliari ad uso non abitativo.	Adozione nuovo Regolamento e abrogazione del "Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 03/04/2001.
Deliberazione di C.C. n. 4 del 31/01/2022	Regolamento per la determinazione dei criteri per la monetizzazione delle dotazioni territoriali e pertinenziali negli interventi comportanti trasformazioni urbanistiche ed edilizie – approvazione.	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di C.C. n. 16 del 07/03/2022	Modifica del regolamento per la concessione di contributi e/o altri vantaggi economici e del patrocinio.	Riformulazione a seguito di valutazione dell'esperienza applicativa dell'art.18, commi 3 e 4.
Deliberazione di C.C. n. 17 del 07/03/2022	Modifica del regolamento comunale sulle consulte di quartiere.	Modifica dell'art. 5, commi 3 – 6 e dell'art. 6, comma 1 al fine di ridurre il termine, dopo l'insediamento del nuovo Organo consiliare, per procedere alle nomine dei componenti le Consulte e consentirne la ricostituzione.

Atti della Giunta Comunale

Provvedimento	Oggetto	Note
Deliberazione di G.C. n. 294 del 05/09/2017	Organizzazione. modifica al regolamento di organizzazione e ordinamento della Dirigenza.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 24 (Ragioniere capo).
Deliberazione di G.C. n. 335 del 28/09/2017	Modifiche al regolamento di organizzazione e ordinamento della Dirigenza.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 10-bis e 16-ter (Incarichi dirigenziali e di Alta Specializzazione).
Deliberazione di G.C. n. 403 del 19/10/2017	Modifiche all'organizzazione dell'ente: spostamento dell'Ufficio Progetto Giovani.	Modifiche al Regolamento di organizzazione vigente.
Deliberazione di G.C. n. 428 del 31/10/2017	Modifica all'art 14 bis del regolamento di organizzazione e ordinamento della Dirigenza.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 14-bis (Segretario-Direttore Generale).
Deliberazione di G.C. n. 506 del 12/11/2017	Modifiche ai titoli VI del regolamento di organizzazione e ordinamento della Dirigenza.	Modifiche al Regolamento vigente, artt. 39 e 44, inserimento art. 52-bis (Incarichi a soggetti esterni).
Deliberazione di G.C. n. 632 del 22/12/2017	Modifiche al regolamento di organizzazione e ordinamento della Dirigenza.	Modifiche al Regolamento, artt. 4, 9-bis, 13, 30, 32, 33, 34, 36, 37, 38 (Privacy, valutazione della <i>performance</i> , portavoce).
Deliberazione di G.C. n. 18 del 23/01/2018	Riorganizzazione del Settore Polizia Locale, Protezione Civile e Mobilità'.	
Deliberazione di G.C. n. 47 del 13/02/2018	Modifiche al regolamento per l'attribuzione temporanea di mansioni superiori.	Modifiche al Regolamento vigente, paragrafo IV lett. b) (Possibilità di attribuire mansioni superiori anche per assenze superiori ad un mese).
Deliberazione di G.C. n. 101 del 20/03/2018	Tariffe impianti sportivi comunali: modifiche.	
Deliberazione di G.C. n. 104 del 20/03/2018	Modifica del regolamento per la mobilità' del personale a tempo indeterminato.	Modifiche al Regolamento vigente, artt. 2 e 3 (Limiti di età).
Deliberazione di G.C. n. 122 del 27/03/2018	Riorganizzazione dell'ente: istituzione del servizio "Servizi amministrativi alla persona" nel Settore Servizi Sociali. Individuazione di	

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Provvedimento	Oggetto	Note
	una posizione di Alta Specializzazione ed avvio procedura comparativa per l'affidamento del relativo incarico.	
Deliberazione di G.C. n. 155 del 10/04/2018	Riorganizzazione dell'ente: ridefinizione del modello organizzativo dell'ente. Modifica della dotazione organica della Dirigenza.	Modifiche al Regolamento di organizzazione vigente, Titoli II, III, IV, V (Modifiche al modello organizzativo dell'Ente).
Deliberazione di G.C. n. 179 del 24/04/2018	Riorganizzazione dell'ente: incardinamento servizi e posizioni organizzative/alte professionalità, nell'ambito dei settori definiti con GC n. 155 del 10/04/2018.	
Deliberazione di G.C. n. 317 del 12/06/2018	Modifica del regolamento sulle modalita' di reclutamento del personale.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 13 (ccdd. Stabilizzazioni).
Deliberazione di G.C. n. 390 del 03/07/2018	Riorganizzazione dell'ente: istituzione del servizio "Edilizia" nel Settore Lavori Pubblici. Individuazione di posizioni di Alta Specializzazione ed avvio procedure comparative per l'affidamento del relativo incarico.	
Deliberazione di G.C. n. 490 del 03/08/2018	Modifica del regolamento sulle modalita' di reclutamento del personale.	Modifiche al Regolamento, art. 5, 6, 8, 13, 15, 20, 32, 38, 51, 52, 53 (Lingua inglese, requisiti di partecipazione, categoria D, preselezioni titoli di preferenza, riserve, concorsi per dirigenti).
Deliberazione di G.C. n. 493 del 03/08/2018	Modifica del regolamento per la mobilita' del personale a tempo indeterminato.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 2 e 3 (Nulla osta, requisiti, profili professionali).
Deliberazione di G.C. n. 570 del 25/09/2018	Modifica del regolamento sulle modalita' di reclutamento del personale.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 13 (Requisiti, limiti di età).
Deliberazione di G.C. n. 622 del 16/10/2018	Tariffe impianti sportivi comunali: aggiornamento per gli impianti sportivi di atletica leggera.	
Deliberazione di G.C. n. 663 del 30/10/2018	Modifica del regolamento sulle modalita' di reclutamento del personale.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 32 (Procedura preselettiva).

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Provvedimento	Oggetto	Note
Deliberazione di G.C. n. 764 del 27/11/2018	Modifica al vigente regolamento di organizzazione e di ordinamento Dirigenza per ridefinizione disciplina delle deleghe dirigenziali.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 10, 10-bis, 13, 21, 22 (Delega funzioni dirigenziali, Alte Specializzazioni, Segretario Generale, competenze Capi Settore).
Deliberazione di G.C. n. 768 del 29/11/2018	Imposta di soggiorno. Adeguamento normativo e approvazione tariffe 2019.	
Deliberazione di G.C. n. 747 del 27/11/2018	Servizio di asilo nido del Settore Servizi Scolastici: modifica delle tariffe a carico delle famiglie.	
Deliberazione di G.C. n. 829 del 11/12/2018	Tributi comunali. Tariffe canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (C.O.S.A.P.) anno 2019.	
Deliberazione di G.C. n. 18 del 18/01/2019	Imposta comunale sulla pubblicita' (ICP) e diritti pubbliche affissioni (DPA). Rideterminazione tariffe per l'anno 2019 in applicazione della legge di bilancio 2019.	
Deliberazione di G.C. n. 46 del 05/02/2019	Approvazione metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali.	
Deliberazione di G.C. n. 48 del 05/02/2019	Modifica regolamento sulle modalita' di reclutamento personale per la chiamata di personale educativo e scolastico supplente.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 46-bis (Limite di età).
Deliberazione di G.C. n. 146 del 12/03/2019	Riorganizzazione: modifica al regolamento di organizzazione e di ordinamento della Dirigenza per ridefinizione articolazione della struttura organizzativa.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 5, 6, 7, 8, 10-bis, 14, 14-bis (Modello organizz., Unità operative, Settori, Uffici, Alte Specializzazioni, Direzione Generale).
Deliberazione di G.C. n. 184 del 26/03/2019	Riorganizzazione dell'ente: incardinamento servizi nell'ambito dei settori definiti con D.G.C. n. 155 del 10/04/2018.	
Deliberazione di G.C. n. 265 del 29/04/2019	Adozione disciplina per l'attribuzione degli incarichi delle posizioni di lavoro dell'area delle Posizioni Organizzative.	
Deliberazione di G.C. n. 296 del 14/05/2019	Ri-adozione regolamento per la disciplina del servizio di pronta reperibilita' adottato con D.G.C. n. 738/2012 e ss.mm.ii..	Adozione nuovo Regolamento.
Deliberazione di G.C. n. 297 del 14/05/2019	Modifiche all'organizzazione dell'ente: attribuzione di alcune competenze a diversi	

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Provvedimento	Oggetto	Note
	Settori dell'ente a seguito della soppressione del Settore Sicurezza, Salute, Prevenzione e Grandi Eventi.	
Deliberazione di G.C. n. 305 del 21/05/2019	Disapplicazione limite di eta' per procedura concorsuale profilo di educatore asilo nido cat. C e insegnante scuola dell'infanzia cat. C, previsti dal regolamento sulle modalita' di reclutamento del personale.	
Deliberazione di G.C. n. 314 del 21/05/2019	Adeguamento tariffe taxi 2019.	
Deliberazione di G.C. n. 339 del 04/06/2019	Incarichi di Alta Specializzazione: disciplina per la commisurazione dell'indennità ad personam.	
Deliberazione di G.C. n. 366 del 11/06/2019	Adozione del regolamento comunale per la costituzione e la quantificazione del fondo incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.LGS. 50/2016.	Adozione nuovo Regolamento.
Deliberazione di G.C. n. 395 del 25/06/2019	Adozione del regolamento comunale delle prestazioni del personale della Polizia Locale a carico di soggetti privati per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi sul territorio comunale.	Adozione nuovo Regolamento.
Deliberazione di G.C. n. 398 del 25/06/2019	Modifica del regolamento sulle modalita' di reclutamento del personale.	Modifiche Regolamento Art. 6, 7 (Commissioni esaminatr. esonero prova preselettiva).
Deliberazione di G.C. n. 407 del 02/07/2019	Definizione dei criteri per l'attribuzione dei compensi spettanti ai componenti della Commissione Comunale di Vigilanza Pubblico Spettacolo.	
Deliberazione di G.C. n. 491 del 27/08/2019	Modifica del regolamento sulle modalita' di reclutamento del personale.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 8, 12, 13, 23, 32, 55 (Limiti di età, idoneità alla mansione, privacy, limiti di accesso alle prove concorsuali).
Deliberazione di G.C. n. 561 del 24/09/2019	Graduazione delle posizioni dirigenziali: determinazione retribuzione delle fasce di posizione.	
Deliberazione di G.C. n. 703 del 12/11/2019	Modifiche delle tariffe per il servizio di refezione scolastica nelle scuole comunali e statali.	

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Provvedimento	Oggetto	Note
Deliberazione di G.C. n. 707 del 12/11/2019	Musei civici. Definizione delle tariffe.	
Deliberazione di G.C. n. 715 del 12/11/2019	Tariffe dei servizi cimiteriali. Modifica di alcune voci tariffarie.	
Deliberazione di G.C. n. 725 del 15/11/2019	Tariffe servizio di refezione scolastica. Rettifica deliberazione di Giunta Comunale n. 703 del 12/11/2019.	
Deliberazione di G.C. n. 763 del 26/11/2019	Approvazione del "Regolamento sugli incentivi per la gestione delle entrate (art.1, comma 1091, Legge 30 dicembre 2018, n. 145).	Approvazione nuovo Regolamento.
Deliberazione di G.C. n. 819 del 10/12/2019	Modifica del regolamento e delle schede relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei dipendenti dell'ente.	Modifiche al Regolamento vigente.
Deliberazione di G.C. n. 42 del 21/01/2020	Organizzazione servizi dell'ente: incardinamento Servizio Sicurezza ed Edilizia Monumentale nell'ambito del Settore LL.PP.	
Deliberazione di G.C. n. 53 del 28/01/2020	Modifica del regolamento sulle modalita' di reclutamento del personale.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 32, (Procedure preselettive prova sportiva).
Deliberazione di G.C. n. 93 del 25/02/2020	Organizzazione dell'ente: modifiche ai settori e servizi – trasferimento funzioni tra settori - modifiche al regolamento di organizzazione e ordinamento della Dirigenza.	Modifiche al Regolamento vigente.
Deliberazione di G.C. n. 95 del 25/02/2020	Organizzazione dell'ente: distribuzione del numero di Posizioni Organizzative/Alte Professionalità nei Settori dell'ente.	
Deliberazione di G.C. n. 168 del 21/04/2020	Approvazione nella sua nuova formulazione della scheda del profilo relativa alla procedura comparativa per l'affidamento di n. 1 incarico di Alta Specializzazione a tempo determinato.	
Deliberazione di G.C. n. 178 del 28/04/2020	Organizzazione dell'ente: variazione distribuzione del numero di Posizioni Organizzative/Alte Professionalità nei Settori dell'ente - modifiche alla D.G.C. n. 2020/0095 del 25/02/2020.	

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Provvedimento	Oggetto	Note
Deliberazione di G.C. n. 180 del 28/03/2020	Modifica del regolamento comunale sulle modalità di reclutamento del personale per introduzione modalità telematiche per lo svolgimento delle prove orali e delle riunioni delle Commissioni Esaminatrici.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 37-bis, 37-ter, 37-quater (Prove orali in modalità telematica uditori alle prove orali in modalità telematica, riunioni telematiche delle Commissioni esaminatrici).
Deliberazione di G.C. n. 208 del 19/05/2020	Modifica del regolamento comunale per la mobilità' esterna del personale a tempo indeterminato per introduzione modalità telematiche per lo svolgimento dei colloqui attitudinali e motivazionali e delle riunioni delle Commissioni Esaminatrici.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 2, 2-bis, 2-ter, 3 (Colloqui in modalità telematica, riunioni telematiche delle Commissioni, mobilità).
Deliberazione di G.C. n. 210 del 19/05/2020	Incarichi di Alta Specializzazione: modifica della disciplina adottata con D.G.C. n. 2019/0339 e commisurazione indennità ad personam.	
Deliberazione di G.C. n. 222 del 26/05/2020	Organizzazione dell'ente: modifiche ad un servizio nell'ambito del Settore Servizi Sociali e avvio procedura comparativa per l'affidamento di n. 1 incarico di Alta Specializzazione.	
Deliberazione di G.C. n. 303 del 16/07/2020	Tariffe impianti sportivi comunali.	
Deliberazione di G.C. n. 346 del 18/08/2020	Autorizzazione alla sottoscrizione della "Ipotesi di contratto collettivo integrativo per la modifica dell'art. 14 del CCI 31/12/2018 relativo ai criteri per l'attribuzione e per la graduazione dell'indennità di servizio esterno" del 17.07.2020.	
Deliberazione di G.C. n. 387 del 08/09/2020	Modifica della D.G.C. n. 2019/0265 del 29/04/2019 "Adozione disciplina per l'attribuzione degli incarichi delle posizioni di lavoro dell'area delle Posizioni Organizzative".	Anzianità di servizio.
Deliberazione di G.C. n. 391 del 15/09/2020	A.S. 2020/21 - servizio refezione scolastica: agevolazione tariffe servizio mensa.	
Deliberazione di G.C. n. 470 del 20/10/2020	Tariffe dei servizi cimiteriali. Modifica di alcune voci tariffarie.	

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Provvedimento	Oggetto	Note
Deliberazione di G.C. n. 394 del 15/09/2020	Regolamento patrocínio legale ai dipendenti e amministratori. Adozione.	Adozione di nuovo Regolamento.
Deliberazione di G.C. n. 61 del 09/02/2021	Organizzazione servizi dell'ente: trasferimento competenze relative all'edilizia produttiva e incardinamento Servizio Edilizia Produttiva, Controlli e Vigilanza Edilizia nell'ambito.	
Deliberazione di G.C. n. 113 del 23/03/2021	Modifica del regolamento sulle modalita' di reclutamento del personale.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 6, 7-bis, 28, 31, 32, 34-bis, 37, 45 (Prova di idoneità, titoli, preselezione, prove scritte ed orali in modalità digitale).
Deliberazione di G.C. n. 135 del 30/03/2021	Emergenza Covid-2019. DPCM 02.03.2021. riduzione delle tariffe scolastiche per chiusura degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali.	
Deliberazione di G.C. n. 144 del 30/03/2021	Organizzazione dell'ente: modifica artt. 11, 13, 14 e 14 bis del regolamento di organizzazione e di ordinamento della Dirigenza.	Modifiche al Regolamento vigente (Gruppi di progetto e di lavoro, Segretario Generale, Direttore generale, Direzione Generale).
Deliberazione di G.C. n. 164 del 13/04/2021	Riproduzione di immagini del patrimonio culturale civico. Definizione delle tariffe.	
Deliberazione di G.C. n. 190 del 26/04/2021	Canone Unico Patrimoniale. Approvazione delle tariffe.	
Deliberazione di G.C. n. 252 del 18/05/2021	Modifiche al regolamento di organizzazione – recepimento delle disposizioni di cui all'art. 23-bis D.LGS. 165/2001 e ridefinizione competenze dei settori in materia di censimento danni a persone e cose a seguito di calamità, ex L.R. Veneto n. 4/97.	Modifiche al Regolamento vigente.
Deliberazione di G.C. n. 272 del 01/06/2021	Modifica metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali.	
Deliberazione di G.C. n. 354 del 06/07/2021	Organizzazione dell'ente: istituzione nuovo servizio "Amministrativo, sosta e t.p.l." nell'ambito del Settore Mobilità e trasferimento dell'Avvocatura Civica al Settore Servizi Istituzionali.	

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Provvedimento	Oggetto	Note
Deliberazione di G.C. n. 388 del 20/07/2021	Modifica del regolamento sulle modalità di reclutamento del personale.	Modifiche al regolamento vigente, art. 32 (Candidati che abbiano prestato servizio civile presso il Comune di Padova).
Deliberazione di G.C. n. 454 del 07/09/2021	Riduzione contributo costo pasto a carico delle famiglie per utenti frequentanti il servizio di ristorazione scolastica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado e modifica tariffe sezione scuola infanzia del Centro Infanzia Arcobaleno.	
Deliberazione di G.C. n. 496 del 28/09/2021	Tariffe impianti sportivi comunali. Determinazioni.	
Deliberazione di G.C. n. 660 del 30/11/2021	Adeguamento tariffe taxi.	
Deliberazione di G.C. n. 757 del 23/12/2021	Modifica art. 10 del regolamento di organizzazione e ordinamento della Dirigenza e approvazione della disciplina per il conferimento e la graduazione delle Posizioni Organizzative.	Modifiche al Regolamento vigente, art. 10 (Disciplina P.O. e A.P., delega di funzioni dirigenziali).
Deliberazione di G.C. n. 771 del 28/12/2021	Organizzazione dell'ente: trasferimento delle competenze relative alla protezione civile dal Settore Polizia Locale e Protezione Civile al Settore Lavori Pubblici.	
Deliberazione di G.C. n.776 del 28/12/2021	Canone Unico Patrimoniale. Approvazione delle tariffe 2022	
Deliberazione di G.C. n. 11 del 18/01/2022	Definizione delle fasce retributive ed approvazione della graduazione delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalita'.	
Deliberazione di G.C. n. 25 del 25/01/2022	Emergenza sanitaria COVID_19 Riduzione tariffe scolastiche per sospensione servizi asilo nido e refezione scolastica nelle sezioni nido e scuole infanzia comunali e statali sottoposte a quarantena.	
Deliberazione di G.C. n. 56 del 15/02/2022	Musei Civici – Funzionamento della Commissione Interdisciplinare Scientifica per la tutela e la valorizzazione della Cappella degli Scrovegni – approvazione disciplinare.	
Deliberazione di G.C. n. 63 del 15/02/2022	D.G.C. n. 2022/0011 del 18/01/2022: errata corrige.	Correzione di alcuni errori emersi in relazione alla pesatura di quattro P.O..

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Per effetto dei numerosi interventi legislativi in materia di finanza locale ed in particolare la Legge di bilancio 160/2019 che ha introdotto l'imposta municipale propria in sostituzione di IUC e TASI ed il canone unico patrimoniale in sostituzione di C.O.S.A.P. e I.C.P., nonché il D.L. n. 116/2020 che ha rivisto la classificazione dei rifiuti, sono state adottati i provvedimenti (modifiche regolamentari e approvazione di aliquote) sotto riportati.

Imposta di Soggiorno

Nel 2017 è stato modificato il regolamento introducendo l'obbligo dell'uso del portale telematico da parte delle strutture recettive.

Nel 2018 invece è stato modificato il Regolamento per adeguarlo e armonizzarlo alla disciplina delle locazioni brevi dettata dal Decreto legge 50/2017.

Canone Unico Patrimoniale

Nel 2021 l'imposta comunale di pubblicità è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale ai sensi della Legge n. 160/2019. E' stato pertanto istituito il canone e approvato il regolamento e determinate le relative tariffe. Per la gestione del C.U.P. è stato introdotto un nuovo gestionale. Le novità derivanti dall'applicazione del canone unico patrimoniale sono state recepite e l'ufficio è riuscito entro l'anno ad emettere la relativa liquidazione.

2.1.1. ICI/Imu

(indicare le tre principali aliquote applicate - abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)

Aliquote ICI/IMU	IMU	IMU	IMU	IMU	TASI	IMU	TASI
	2022	2021	2020	2019	2019	2018	2018
Aliquota abitazione principale	0,6%*	0,6%*	0,6%*	0,6%*	0%*	0,4%*	0,26%**
Detrazione abitazione principale	200 euro	200 euro	200 euro	200 euro	200 euro	200 euro	200 euro
Altri immobili	1,02%***	1,02%***	1,02%***	1,02%***	0%	1,02%***	0,27%****
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0%	0%	0%	Esenti	0%	Esenti	0,1%

* le abitazioni principali sono state esentate dall'imposta con decreto (D.L. n. 201/2011) tranne quelle appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- ** abolita per le abitazioni principali, tranne quelle appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- *** trattasi di aliquota ordinaria residuale per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali e da: soggetti AIRE (0,46%), abitazioni a canone concordato (0,82%), alloggi ATER (0,58%), A/10-C/1-C/2-C/3-D (0,99%), D/5 (1,06%);
- **** trattasi di aliquota residuale per alcuni casi specifici e limitati (coniugi separati, alloggi sociali, cooperative indivise, militari, etc).

La legge 160/2019 ha abolito l'Imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti. L'imposta municipale propria (IMU) è ora disciplinata dall'art. 1, commi da 738 a 783. La citata legge, oltre a riformulare l'Imu, ha definitivamente abrogato la Tasi.

A seguito della modifica normativa intervenuta, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 41 del 22/6/2020 il nuovo Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU.

IMU

L'Amministrazione ha sostanzialmente applicato, per le annualità dal 2018 al 2022, le stesse aliquote IMU in vigore nelle annualità precedenti, adottando quindi un approccio volto a non aumentare il prelievo fiscale e anzi a diminuirlo laddove possibile, favorendo la semplificazione e l'adempimento spontaneo dei contribuenti.

Due sono state le modifiche significative intervenute nel quinquennio.

La prima ha riguardato l'aliquota IMU per le abitazioni principali di cat. A/1, A/8 e A/9, passata da uno 0,4% del 2018 allo 0,6% nel 2019. Contestualmente però è stata azzerata la TASI, pari allo 0,26% nel 2018, con ciò anticipando l'intervento legislativo intervenuto a fine 2019 (legge 160/2019). Il prelievo complessivo è pertanto diminuito dallo 0,66% allo 0,6%. Con la stessa delibera la Tasi è stata completamente azzerata anche per tutte le altre categorie residuali per le quali era ancora in vigore.

Giova ricordare che la TASI nel Comune di Padova è stata applicata solo a fattispecie non soggette ad IMU [salve le abitazioni appartenenti alle categorie A1 (abitazioni di tipo signorile), A8 (abitazioni in ville), A9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici)].

La legge di stabilità 2016 (legge 208/2015) ha abolito la TASI sull'abitazione principale e relative pertinenze (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9) e sugli immobili ad essa assimilati; conseguentemente nel 2018 la TASI nel Comune di Padova ha continuato ad essere applicata ad ipotesi residuali che hanno comportato un introito complessivo pari a euro 320.000,00 circa. La maggior parte del gettito (euro 204.000,00 circa) era riconducibile alle abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9;"

La seconda modifica è intervenuta per l'annualità corrente. Per l'anno 2022, infatti, sono state confermate le aliquote già in vigore nel 2021, con la novità dell'introduzione dell'aliquota dello 0,8 per cento riservata agli immobili iscritti nell' "Albo dei locali e delle attività storiche del Comune di Padova": si tratta degli esercizi commerciali e artigianali di tipo tradizionale, testimonianza della più nobile tradizione imprenditoriale e commerciale della città, iscritti nell'Albo istituito per la salvaguardia, la valorizzazione e la tutela dei "locali storici" e delle "attività storiche" padovane che hanno più di 40 anni di attività.

E' da rammentare che nel corso del 2020 e 2021 sono state applicate le disposizioni nazionali emanate a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, con le esenzioni introdotte per

particolari fattispecie maggiormente penalizzate dalla pandemia e conseguenti limitazioni economiche (alberghi, teatri, sale da ballo, etc.) a condizione che i proprietari degli immobili fossero anche i gestori delle attività in essi svolte.

TASI

La Tasi è il tributo per i servizi indivisibili introdotto dalla legge di stabilità 2014 e successive modifiche e integrazioni, abolito definitivamente a partire dall'annualità 2020 con legge 160/2019.

Nel Comune di Padova, la Tasi è stata applicata alle abitazioni principali (dal 2016 solo quelle di categoria A/1, A/8 e A/9) e ad altri immobili non soggetti a Imu.

Dal 2019 non è stata più applicata in quanto è stata stabilita l'aliquota zero per tutte le fattispecie ancora imponibili sul territorio comunale (deliberazione del Consiglio comunale n. 94 del 10/12/2018).

2.1.2. Addizionale Irpef

(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote Addizionale Irpef	2022	2021	2020	2019	2018
Aliquota massima	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%
Fascia esenzione	fino a €15.000	fino a €15.000	fino a €15.000	fino a €15.000	fino a €15.000
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

(indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite)

Prelievi sui rifiuti	2022	2021	2020	2019	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	198,96	183,22	187,37	188,69	175,41

TARI

Negli anni interessati dalla pandemia si sono resi necessari numerosi interventi volti a differire le scadenze di pagamento (provvedimenti adottati anche per il C.O.S.A.P.) al fine di agevolare l'adempimento da parte dei contribuenti, assicurando al contempo gli introiti all'Ente, ed a riconoscere agevolazioni alle attività economiche maggiormente penalizzate dalle chiusure disposte dal Governo.

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL)

In osservanza di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n. 174 convertito in L. 7/12/2012, n. 213, il Comune di Padova ha approvato il 4/3/2013 il "Regolamento sui controlli interni" quale sistema complesso e coordinato di strumenti e documenti, strutturato secondo le funzioni e le attività descritte negli artt. 147 e ss. del TUEL e strutturato come di seguito indicato:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile, articolato in controllo preventivo e successivo;
- controllo di gestione;
- controllo sugli equilibri finanziari;
- controllo strategico;
- controllo sulle società partecipate non quotate;
- controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Controllo di regolarità amministrativa e contabile in fase preventiva

Su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio o della Giunta, che non sia mero atto di indirizzo, è acquisito il parere di regolarità amministrativa e/o tecnica del Responsabile del Servizio competente nonché il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario in tutti i casi in cui il provvedimento possa avere riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria patrimoniale del Comune, come stabilito dall'art. 49 del TUEL. Inoltre sulle proposte di deliberazioni è acquisito il parere di legittimità del Segretario/Direttore Generale.

Sui provvedimenti dirigenziali che stabiliscono impegni di spesa è acquisito il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa

Viene svolto dal 2013 mediante una struttura interna denominata "Cabina di Regia", sotto la direzione del Segretario Generale che, nel corso del 2019, ne ha ridefinito la composizione e la ricollocazione, trasferendola dal Servizio Trasparenza/Anticorruzione al Settore Programmazione Controllo e Statistica, ove è stato istituito un apposito Ufficio di supporto alla Cabina di Regia con l'obiettivo di attuare una sempre maggiore integrazione fra le diverse tipologie di controllo interno.

Nel corso di questi anni di mandato si è cercato di coniugare la necessità di controllare un adeguato numero di atti con la significatività degli stessi, in particolare, sotto il profilo della spesa impegnata.

Sono state oggetto del controllo successivo le seguenti tipologie di atti/procedure:

- affidamento di lavori servizi e forniture, sopra e sotto soglia comunitaria, con particolare riguardo alle procedure di scelta del contraente, alla rotazione degli affidatari e alle tempistiche della fase dell'affidamento;

- affidamento di incarichi professionali, con particolare riguardo alle tipologie di incarichi affidati, alla rotazione dei professionisti, alle procedure adottate e alle modalità di determinazione del compenso, alle verifiche finali sulla prestazione;
- fidejussioni rilasciate a favore del Comune, in particolare quelle a garanzia di crediti del Comune stesso, e relativa corretta riscossione in particolare in materia di pratiche edilizie;
- l'erogazione di contributi e vantaggi economici alle associazioni cittadine;
- l'erogazione di taluni servizi sociali (casa e ricoveri in strutture residenziali);
- acquisizione, progressione e gestione del personale, comprese le autorizzazioni a svolgere incarichi esterni;
- autorizzazioni e concessioni in materia di commercio e di edilizia privata;
- atti di programmazione e gestione del Territorio mediante pianificazione generale e attuativa;
- pagamenti della PA;
- gestione delle entrate.

Sotto il profilo quantitativo, il controllo si è esteso su un campione di atti che va dal 5 al 10% dei provvedimenti dirigenziali con impegno di spesa adottati per ciascuna categoria, nel periodo considerato (semestrale o annuale), per un numero di atti esaminati non inferiore a 300 all'anno. Per quanto riguarda la metodologia di campionamento degli atti controllati, si è applicato di norma il campionamento casuale sistematico.

Gli esiti dell'attività di controllo successivo sugli atti, in osservanza della disciplina stabilita dal Regolamento comunale, vengono elaborati in relazioni periodiche – attualmente 2 all'anno-, trasmesse al Sindaco, al Consiglio Comunale, ai Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione, ai Responsabili dei Settori e ai Presidenti delle Commissioni Consiliari, mentre le criticità più rilevanti e/o diffuse riscontrate sono state oggetto di direttive del Segretario/Direttore Generale nei confronti di Dirigenti competenti per materia.

Inoltre, nell'ottica di integrazione col sistema di controllo e monitoraggio delle principali attività del Comune, nell'ultimo biennio, si è sviluppata anche un'attività di analisi generale e permanente sui dati delle procedure di affidamento di lavori servizi forniture e incarichi del Comune di Padova. In connessione all'attività ordinaria di controllo successivo sugli atti campionati casualmente, è stato implementato anche un sistema di auditing interno per svolgere indagini e approfondimenti rispetto ad atti e procedure specifiche, oggetto di segnalazione, reclamo, rilievi da parte di altri organi istituzionali e/o dei cittadini.

Il controllo di gestione ha consentito all'Amministrazione di verificare il grado di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa posta in essere per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dagli Organi istituzionali e di rilevare gli scostamenti tra gli obiettivi assegnati alle strutture gestionali ed i risultati conseguiti, in modo da poter adottare le azioni correttive.

Sono soggetti coinvolti nel processo del controllo di gestione:

- il Sindaco, sulla base degli elementi emersi nel processo di controllo, verifica l'osservanza degli indirizzi impartiti;
- la Giunta Comunale individua i centri di responsabilità della struttura organizzativa ed assegna gli obiettivi e le risorse ai responsabili con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione che contiene il Piano della Performance; valuta, di concerto con il Direttore Generale, i risultati

raggiunti, l'efficienza, l'efficacia della gestione e le cause degli scostamenti tra preventivo e consuntivo, con l'approvazione della Relazione sulla Performance;

- il Direttore Generale sovrintende a tutte le fasi del processo di controllo ed in particolare definisce gli obiettivi di ciascun centro di costo di concerto con i rispettivi responsabili e con il Nucleo di Valutazione ai fini della predisposizione del Piano della Performance;
- il Nucleo di Valutazione monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e dei controlli interni, si esprime sull'idoneità dei parametri di misurazione e valida la Relazione sulla Performance;
- i Dirigenti collaborano nella definizione degli obiettivi, programmano, gestiscono e controllano le attività delle strutture assegnate.

Il Settore Programmazione Controllo e Statistica è la struttura all'interno dell'Ente che, in modo autonomo e rispondendo direttamente al Direttore Generale, fornisce il supporto tecnico e metodologico relativamente al controllo di gestione.

Ciascun Capo Settore nomina, all'interno del proprio Settore, un referente del controllo di gestione con il compito di mettere a disposizione tutte le informazioni, gli atti e documenti necessari al controllo di gestione. Il Settore Programmazione Controllo e Statistica ha il compito di garantire la costante ed adeguata formazione dei referenti.

Durante il mandato amministrativo 2017-2021, tale controllo si è incentrato in particolare sulle seguenti attività:

- misurazione e valutazione della performance ove, su impulso del Nucleo di Valutazione, è stato attivato un processo di revisione degli indicatori di performance, con l'obiettivo di renderli sempre più coerenti con gli obiettivi operativi.
- monitoraggio dell'utilizzo delle risorse assegnate a ciascuna struttura, con la comunicazione ai responsabili di Settore e la pubblicazione nella intranet dell'Ente, di un report mensile riguardante la percentuale di utilizzo di entrate e spese.
- monitoraggio delle opere pubbliche, con la predisposizione, l'analisi e l'elaborazione di report periodici che riportano la fase di realizzazione di ciascuna opera pubblica, confrontata con i tempi previsti dal contratto di affidamento dei lavori. La valutazione dello stato di attuazione delle opere è avvenuta in riunioni mensili tra amministratori (Sindaco e Assessori competenti), Dirigenti competenti e i Responsabili dei procedimenti; ciò ha consentito di valutare tempestivamente le criticità emerse e di adottare le conseguenti azioni.

Ogni anno, a consuntivo, sono stati predisposti il referto del controllo di gestione, quale documento allegato alla relazione della Giunta sul rendiconto, approvato dal Consiglio, e la relazione sulla performance, validata dal Nucleo di Valutazione, e approvata poi dalla Giunta Comunale. Entrambi i documenti sono stati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune e il Referto di Gestione è stato inviato anche alla Corte dei Conti. Alla predisposizione di detti documenti hanno concorso tutti gli Uffici.

Il controllo sugli equilibri finanziari ha garantito il monitoraggio costante sull'equilibrio finanziario della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa, anche nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica del principio di pareggio di bilancio, che ha sostituito il patto di stabilità interno, e degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, previsti dalla normativa vigente.

Detto controllo è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario e con il coinvolgimento frequente dei Responsabili dei Servizi, del Segretario Direttore Generale e degli Organi di governo e sotto la vigilanza del Collegio dei revisori dei conti.

Il monitoraggio, in linea con quanto disciplinato dal Regolamento di Contabilità del Comune di Padova, ha consentito di disporre tempestivamente le misure necessarie (come l'impiego della quota libera dell'avanzo di amministrazione) per mantenere e ripristinare gli equilibri finanziari della gestione di competenza e di cassa, in particolare nel periodo pandemico.

Si è sempre assicurato che il programma dei pagamenti risultasse compatibile con la disponibilità di cassa.

Il controllo strategico, strettamente collegato al controllo di gestione, è orientato al monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi approvati dall'Ente, per verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli indirizzi politici.

Il sistema, in vigore da almeno un decennio, prevede due momenti di verifica durante il ciclo della performance:

- nel corso dell'anno, con lo stato di attuazione dei programmi
- a consuntivo, con il Referto del Controllo di Gestione e con la Relazione sulla Performance.

Con la riforma del sistema contabile, accanto alla struttura di monitoraggio dei risultati di performance descritta in precedenza, si è sviluppato un sistema di indicatori, molti dei quali "di impatto", riferiti agli indirizzi strategici fissati nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. A tale scopo sono stati elaborati i valori degli indicatori relativi alle diverse aree individuate dagli indirizzi strategici di governo. Inoltre, per il confronto tra il Comune di Padova ed altri 11 capoluoghi di provincia di analoga dimensione demografica, è stata predisposta una scheda comparativa relativamente ai principali indicatori finanziari. Questi indicatori sono stati riportati nella Relazione sulla Performance degli ultimi due anni (2020 e 2021).

Il controllo sulle società partecipate è svolto da una struttura dedicata, compresa nel Settore Patrimonio e Partecipazioni, in coordinamento con tutti gli Uffici che gestiscono i contratti di servizio con i medesimi organismi e con il Settore Risorse Finanziarie.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, il Comune di Padova ha provveduto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 25/09/2017 alla ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni, dirette e indirette.

La ricognizione straordinaria ha determinato la cessione delle partecipazioni indirette in 2 società, giacché si trattava di partecipazioni non indispensabili al raggiungimento dei fini istituzionali del Comune.

Successivamente ogni anno il Consiglio Comunale ha provveduto alla ricognizione annuale di tutte le società partecipate, fino a quella relativa all'anno 2021 in cui sono state adottate alcune misure di razionalizzazione dei costi nei confronti di PadovaHall s.p.a. che, oltre alle perdite maturate nell'anno 2019 anche a seguito dell'incorporazione della società che prima si occupava della parte gestionale della Fiera, si è trovata in stato di difficoltà dovuta anche all'emergenza pandemica.

Per rinforzare il sistema dei controlli sulle società partecipate, il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 15/11/2021, ha modificato il proprio Regolamento sui controlli Interni ridefinendo il sistema in modo molto puntuale.

Le tipologie di controllo si articolano nelle seguenti:

- a) controllo societario, intendendosi come tale il controllo che si esplica nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti, nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato, nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;
- b) controllo economico/finanziario, che si esercita attraverso il monitoraggio ex ante, orientato all'analisi del piano industriale annuale o pluriennale e del budget, concomitante, attraverso report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget ed infine ex post, attraverso l'analisi dei singoli bilanci di esercizio;
- c) controllo di efficienza/efficacia, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione. Si esplica attraverso un'attività di monitoraggio che si concreta in diverse fasi:
 1. ex ante in sede di definizione del contratto di servizio, della carta dei servizi, e degli obiettivi gestionali definiti nel D.U.P. ai sensi dell'articolo 147 quater comma 2 del D.Lgs n. 267 del 2000 e dell'analisi dei piani industriali;
 2. concomitante in sede di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi previsti nei contratti di servizio, nei piani industriali e nel D.U.P.;
 3. ex post attraverso la misurazione dei risultati qualitativi e quantitativi, l'analisi della customer satisfaction, la relazione sulla gestione dell'Organo Amministrativo;
- d) controllo dell'opportunità del mantenimento della partecipazione, attraverso la verifica della sua coerenza con le disposizioni normative e le finalità istituzionali perseguite dall'Ente. Tale controllo viene effettuato in occasione della ricognizione ordinaria annuale delle società partecipate.

Il controllo di qualità dei servizi

Nel Comune di Padova è effettuato mediante procedure che rilevano il grado di soddisfazione dell'utenza, in modo che l'ente possa comprendere sempre più a fondo i bisogni degli utenti, i loro giudizi e, di conseguenza, programmare sia le politiche pubbliche che il sistema di erogazione dei servizi.

Già da diversi anni l'Ente ha elaborato una procedura per tutte le rilevazioni di customer satisfaction, sia interne sia esterne, sulla base delle direttive e delle linee guida emanate dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione – Dipartimento per la Funzione Pubblica ed ha assegnato ad uno specifico ufficio il compito di attestare, attraverso una "validazione", l'utilizzo di strumenti e metodologie di rilevazione che rispettino, in ogni fase del processo, i principi di trasparenza, tutela della privacy, obiettività, neutralità e pertinenza rispetto agli obiettivi perseguiti.

Nel corso degli anni del mandato amministrativo, su impulso del Nucleo di Valutazione, sono notevolmente incrementate le rilevazioni sul grado di soddisfazione degli utenti, sia esterni, sia interni, portando a 42 i servizi oggetto di customer satisfaction, sia esterni, sia interni.

Alle rilevazioni è stato collegato un indicatore all'interno del Piano delle Performance con la finalità, per le nuove rilevazioni, di monitorare l'avvenuta implementazione dell'indagine, mentre per i servizi già oggetto di rilevazione, di confrontare la percentuale di utenti soddisfatti rispetto alle attese. I risultati ottenuti sono stati ottimi.

Per ciascuno degli anni del mandato amministrativo, il Nucleo di Valutazione del Comune di Padova, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. a) del decreto legislativo 150/2009, ha predisposto la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, quale momento di analisi, verifica e soprattutto di riflessione sull'implementazione ed applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance, del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del sistema dei controlli interni.

La suddetta relazione è stata pubblicata nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

3.1.1. Controllo di gestione

(indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori)

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

PERSONALE

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

➤ Favorire un'organizzazione efficace, efficiente e snella, imperniata sul lavoro di squadra, professionale e competente, capace di dare valore e motivazione alle persone

RISULTATI RAGGIUNTI

Modello organizzativo

Gli ultimi 5 anni sono stati caratterizzati da un percorso di rinnovamento del personale senza precedenti nella storia del Comune di Padova, inaugurando una nuova stagione amministrativa basata sulla centralità delle Risorse Umane.

Una visione organica della gestione del personale ha guidato l'azione dell'Amministrazione nella pianificazione di un'unica strategia complessiva, la cui implementazione ha poi attraversato diverse fasi operative: la riorganizzazione degli uffici, la rilevazione dei fabbisogni, un'imponente operazione di reclutamento, l'inserimento e la formazione delle nuove risorse, la riqualificazione del personale già in servizio.

Si sono sviluppate azioni per giungere ad una riorganizzazione della struttura dell'Ente, con interventi volti a migliorare l'efficienza e a razionalizzare le risorse, finalizzati a contenere complessivamente la spesa, promuovendo la formazione del personale e criteri meritocratici di valutazione della produttività.

Alla base di una profonda revisione dell'organizzazione dell'ente è stata posta l'idea di "un dirigente per ogni settore", consentendo il superamento dello schema precedentemente in vigore, caratterizzato dall'obsoleta suddivisione in aree. Si è privilegiata un'impostazione più snella, con il coordinamento dei settori da parte della Direzione Generale e l'introduzione di un modello innovativo basato sulle strutture "a matrice", ove lo svolgimento delle funzioni tiene conto di un'organizzazione trasversale ispirata alla revisione dei processi di erogazione dei servizi.

Si sono pertanto individuate alcune linee d'azione:

- rafforzamento della figura e dell'effettiva capacità di azione del Direttore Generale, con l'istituzione di una struttura organizzativa denominata "Direzione Generale";
- appiattimento della struttura gerarchica con eliminazione dell'aggregazione dei settori in aree e inserimento di gruppi interfunzionali per il coordinamento di specifici progetti, per la reingegnerizzazione di processi, per iniziative di miglioramento dei servizi;
- una maggiore efficacia ed efficienza, adeguando le competenze dei settori al programma politico e alle priorità dell'Amministrazione, rivedendone il numero in 22, oltre all'unità assegnata alla Direzione Generale, e in alcuni casi la denominazione, a seguito del ricollocamento di alcune funzioni;

Si è così pervenuti ad una struttura con dotazione organica della dirigenza pari a 27 posizioni, di cui 5 a coprire le posizioni di Capo Servizio e un'ulteriore posizione istituita presso la Direzione Generale.

Tale rivoluzione organizzativa ha costituito altresì l'occasione per superare uno storico squilibrio di genere tra i ruoli apicali del Comune.

All'insediamento dell'Amministrazione, nel 2017, su 18 dirigenti vi erano appena 5 donne, di cui solo 2 a tempo indeterminato. Oggi sono 13, su 27 posizioni coperte, le donne che hanno un ruolo dirigenziale, e di queste 9 a tempo indeterminato. Si è dunque passati dal 13,3% al 42,9% di presenza femminile tra i dirigenti a tempo indeterminato, e dal 27,8% al 48,1% sul totale dei dirigenti.

Sempre nell'ambito della riorganizzazione della struttura va iscritto il ripristino del Settore Verde e Parchi, a testimonianza dell'interesse dell'Amministrazione per un tema che merita attenzione e cure specifiche.

Sono state anche revisionate le metodologie riguardanti rispettivamente la misurazione della performance dei dirigenti e quella per la graduazione delle posizioni dirigenziali.

Inoltre, l'applicazione del CCNL del 21/5/2018, dopo quasi 10 anni di attesa, ha dato il via a un'importante stagione di relazioni sindacali, per l'attuazione dei nuovi istituti ivi previsti, che hanno trovato forma nel nuovo Contratto Collettivo Integrativo (CCI). In particolare è stato dato corso all'attuazione delle Progressioni Economiche Orizzontali, reintrodotta dal nuovo CCI, che negli anni 2019-2020 hanno riguardato circa il 60% del personale dell'Ente. Tale istituto è stato previsto anche per il 2021, con un ulteriore allargamento della platea all'80% dei potenziali beneficiari. Sono state inoltre valorizzate le Posizioni Organizzative, tramite l'approvazione della nuova disciplina per il conferimento e la graduazione della retribuzione di posizione e l'incremento del Fondo destinato a tali figure.

E' stato, da ultimo, applicato per la prima volta il CCNL del personale dirigente, con la relativa liquidazione di tutti gli arretrati (operazione mai realizzata in precedenza).

Composizione del personale

Parallelamente ai cambiamenti introdotti nel modello organizzativo, altrettanto significativo è stato il rinnovo nella composizione del personale dell'ente, grazie alle procedure di reclutamento e selezione sempre più efficienti e innovative: basti pensare che tra le 1.711 persone attualmente (marzo 2022) in servizio a tempo indeterminato, circa 1 su 3 è stata assunta negli ultimi 5 anni. In questo arco di tempo sono state attivate 100 procedure tra concorsi e selezioni, stabilizzazioni e progressioni verticali, oltre a 60 procedure di mobilità. Dal 31.12.2017 al 31.12.2021 sono state assunte a tempo indeterminato 466 persone e, in base alle previsioni del Piano occupazionale, ulteriori 95 unità entreranno in organico entro il 30.4.2022, riportando così in parità il saldo tra assunzioni e cessazioni dopo una stagione segnata dall'accelerazione di "quota 100". Tale norma ha prodotto un impatto notevole sull'attività della gestione delle risorse umane, con la necessità di far fronte a un numero eccezionale di richieste di pensionamento: soltanto nel 2020 sono state 113, contro una media degli anni precedenti intorno alle 60 unità. Dal 31.12.2017 al 31.12.2021 si sono registrate 533 cessazioni, pari al 31,15% dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio.

La maggior parte delle procedure per la sostituzione di questo personale si sono svolte nel periodo di pandemia, richiedendo un imponente lavoro organizzativo soprattutto per i concorsi in presenza, con la gestione di migliaia di concorrenti, nell'assoluto rispetto di protocolli di sicurezza in costante evoluzione. La digitalizzazione già avviata in periodo pre-pandemico con l'attivazione, nel 2019, della procedura online di presentazione delle istanze, ha avuto ulteriore impulso durante l'emergenza sanitaria. Nel 2021 si è tenuta la prima procedura concorsuale completamente telematica, con lo svolgimento a distanza delle prove preselettive e scritte. Nel contempo, è cresciuta l'attenzione alla valutazione delle competenze, testimoniata

dall'introduzione del colloquio motivazionale con lo psicologo, per indagare anche le soft skills oltre alle conoscenze tecniche. Significativa è stata la valutazione delle competenze trasversali nel reclutamento dei dirigenti, la cui preselezione è stata strutturata prevalentemente sull'indagine delle medesime. La cura delle procedure e la tutela dei diritti di tutti i soggetti coinvolti risultano evidenti da un semplice dato, che costituisce quasi un unicum per la Pubblica Amministrazione italiana: in tutte le procedure selettive, che hanno interessato complessivamente decine di migliaia di iscritti, non si è registrato un solo ricorso.

Tra i concorsi assumono particolare rilievo quelli dedicati alla ricerca di nuove professionalità, come gli esperti in gestione dei bandi europei, o a colmare storiche lacune, come è stato fatto per gli organici a tempo indeterminato dei Servizi Scolastici.

Gli effetti di questo lavoro si riflettono sulla composizione del personale del Comune di Padova, oggi molto diversa da quella di 5 anni fa. Rispetto al 2017, possiamo contare ora su un personale anagraficamente più giovane: a fronte di un'età media complessiva di circa 51 anni, quella delle nuove leve è di poco inferiore ai 39 anni. Si registra inoltre un sensibile innalzamento del livello di istruzione: se nel 2017 si contavano 611 persone laureate, al termine del mandato sono 719, con una crescita di 108 unità, pari al 17,7%. L'alto tasso di turnover non ha provocato rallentamenti né problemi di continuità nell'erogazione dei servizi all'utenza, anche grazie ai percorsi di inserimento dedicati al personale neoassunto, differenziati sulla base delle competenze già sviluppate e delle mansioni da svolgere.

Formazione del personale

Il percorso di rinnovamento precedentemente descritto rappresenta un aspetto di una più ampia strategia volta a riqualificare complessivamente le risorse umane, non solo mediante l'inserimento di nuove forze giovani e motivate, ma anche attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale delle e dei dipendenti già in servizio, cui è stato dedicato un impegno senza precedenti in termini numerici e qualitativi.

Lo sviluppo dell'e-learning, anche in risposta alla pandemia, ha contribuito al significativo aumento sia dell'offerta formativa che del numero di partecipanti alle attività, costantemente cresciuti nel corso del mandato.

E' stata garantita la formazione a larga parte del personale dipendente, su molteplici materie di rilevanza strategica, anche con l'ausilio di docenti interni iscritti all'apposito albo dei "Formatori interni".

Dai 52 corsi attivati nel 2017, che hanno registrato 1.337 iscrizioni e il coinvolgimento complessivo di 681 dipendenti, si è arrivati ai 142 corsi del 2021, con 4.048 partecipanti e 1.291 dipendenti coinvolti. In termini percentuali, la partecipazione ai corsi di formazione è dunque più che triplicata, mentre il numero delle e dei dipendenti coinvolti è quasi raddoppiato, superando il 75% del personale in forza all'Ente. In questo processo di crescita professionale del personale, significativa è stata la scelta dell'Amministrazione di istituire borse di studio a sostegno della frequenza di master universitari di I e II livello, compreso il finanziamento al 90% riservato a 4 dipendenti che ogni anno potranno partecipare alla procedura di ammissione al prestigioso master in Management Pubblico per il Federalismo del Politecnico di Milano. Tale iniziativa risponde all'obiettivo strategico di elevare a livello di eccellenza le competenze non solo della dirigenza, ma anche del management intermedio, che dalla citata riorganizzazione strutturale dell'ente ha acquisito ulteriori funzioni, tra cui quella di concorrere allo sviluppo di nuove e più

efficaci modalità di erogazione dei servizi. Nello stesso orizzonte di massima valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti nell'Ente si iscrive la scelta di bandire le procedure selettive per le Progressioni Economiche Verticali, che produrranno il passaggio ad un inquadramento superiore per 39 dipendenti meritevoli, al termine di specifici percorsi di sviluppo professionale.

	2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti comunali partecipanti ai corsi di formazione gestiti dal settore Risorse Umane	1.809	2.251	2.799	2.193	4.182
Giorni di formazione	1.622	2.475	1.973	1.038	4.752
% indice di rotazione (dipendenti avviati ai corsi sul tot. dipendenti)	46,0	64,2	75,6	54,7	76,6
% tasso di partecipazione (partecipanti effettivi su iscritti ai corsi)	71,8	86,9	84,5	90,2	83,3
% docenze interne	38,9	16,4	12,2	50,0	22,5
Qualità dei corsi di formazione: % di partecipanti soddisfatti sul totale	72,9	77,7	83,9	79,9	73,7

Per materie particolari e rivolte a specifiche funzioni sono stati effettuati altri corsi: formazione per la sicurezza sul lavoro, le tematiche del soccorso sanitario e della salute, la formazione del personale di vigilanza e della protezione civile, dei dipendenti degli asili nido, delle scuole dell'infanzia e dei servizi sociali.

Benessere organizzativo

Di pari passo con l'attenzione dedicata alla formazione, è cresciuta quella per il benessere organizzativo, con l'obiettivo di innalzare non solo la produttività, ma anche la qualità della vita di tutto il personale del Comune, attraverso molteplici soluzioni per una migliore conciliazione tra il tempo passato al lavoro e quello dedicato alla famiglia. Tra le numerose iniziative in tal senso, il sostegno economico per l'iscrizione dei figli alla didattica estiva alternativa alla scuola e le convenzioni firmate con Busitalia e Trenitalia per le agevolazioni negli acquisti di abbonamenti annuali per il trasferimento casa-lavoro, oltre al recente progetto concordato coi sindacati, e in fase di attuazione, per incentivare l'utilizzo della mobilità dolce per il medesimo tragitto.

Nel 2019, il Comune di Padova ha ottenuto il certificato Family Audit, a seguito di un percorso intrapreso col supporto di consulenti accreditati che ha portato alla realizzazione di un piano triennale per accrescere il benessere del personale. Tra gli interventi attuati, il potenziamento della previdenza complementare tramite il fondo Perseo Sirio e il monitoraggio dei livelli di stress lavoro-correlato. La condizione della donna è stata, per tutta la durata del mandato amministrativo, al centro di una serie di azioni positive dedicate alla parità di genere e alla tutela delle lavoratrici.

E' stato adottato il Piano delle Azioni Positive per la parità uomo-donna nel lavoro.

Si sono attivati interventi di sensibilizzazione del personale sul carico condiviso delle attività familiari e parentali e sulla prevenzione della violenza maschile sulle donne. Alle lavoratrici che rientrano in servizio dopo la maternità sono stati dedicati percorsi di affiancamento per il reinserimento nell'ambiente lavorativo.

Relativamente agli interventi per diffondere la cultura della sicurezza e della salute tra i lavoratori, nel periodo 2017-2021 è stata garantita l'apertura dello sportello "stress lavoro correlato" e l'organizzazione di corsi ai quali hanno partecipato in media 563 dipendenti ogni anno.

L'arrivo della pandemia ha prodotto un'inevitabile revisione delle priorità, portando tutti i Settori a concentrare i propri sforzi sull'accelerazione dei processi di digitalizzazione, puntando in particolare sull'evoluzione della figura dei referenti informatici di settore e sull'introduzione di una nuova figura di accompagnatore digitale, in base ad un progetto di revisione dei processi dell'ente in modalità informatizzata. E' stato inoltre introdotto l'orario di lavoro personalizzato (ampliando le fasce di flessibilità) e si è completata la mappatura delle attività lavorabili da remoto.

Lavoro agile

Al fine di permettere il regolare funzionamento di tutti i servizi dell'Ente, è stato dato corso all'istituto del lavoro agile emergenziale, individuato dal Governo come una delle misure fondamentali per il contenimento dell'epidemia da Covid-19. I primi progetti sono stati attivati già ad inizio marzo 2020, in seguito alla rapida predisposizione di tutta la modulistica necessaria e alla creazione di un'apposita area dedicata nella intranet aziendale, per mantenere una costante informazione sui frequenti sviluppi normativi. Sono poi state individuate specifiche categorie di attività da svolgere a distanza, con l'obiettivo di uniformare il più possibile le procedure tra i diversi settori. A seguito della cessazione delle modalità semplificate per il lavoro agile, disposta dal Ministro della Pubblica Amministrazione nell'ottobre 2021, è stata aggiornata la disciplina interna in materia, rendendo possibile la prosecuzione di questa forma di lavoro tramite accordi individuali tra dipendenti e Amministrazione. L'accelerazione dei processi di innovazione prodotta dall'emergenza ha interessato non solo le modalità di esecuzione del lavoro, ma anche quelle di erogazione dei servizi all'utenza, molti dei quali sono oggi fruibili in modalità online: i benefici di questa transizione sono dunque destinati a durare nel tempo.

Sempre durante il periodo pandemico, è stata predisposta l'organizzazione e la regolamentazione per le operazioni di controllo generalizzato del Green Pass e per l'applicazione della disciplina sull'obbligo vaccinale per il personale dei Servizi Scolastici e della Polizia Locale. E' stato inoltre curato il costante e tempestivo aggiornamento delle disposizioni interne per la gestione del personale in riferimento agli istituti emergenziali (congedi straordinari, istituti per la genitorialità, gestione malattia da quarantena, gestione lavoratori fragili).

LAVORI PUBBLICI

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

- > Impostare una gestione integrata e diretta delle acque che garantisca la sicurezza idrogeologica, la salvaguardia e la valorizzazione dei corsi d'acqua cittadini ed in generale del "bene acqua"
- > Incentivare la mobilità ciclabile, tramite interventi di manutenzione, razionalizzazione e messa a sistema dei percorsi ciclabili ed aumentando l'offerta di bike sharing, soprattutto nei quartieri periferici e nei pressi dei parcheggi di interscambio
- > Promuovere in tutti i quartieri interventi di manutenzione, recupero, ristrutturazione e di rigenerazione urbana su edifici e spazi pubblici e privati, secondo criteri ecosostenibili, per migliorare la qualità urbana e l'estetica degli spazi
- > Garantire il diritto all'abitazione mediante l'incremento di alloggi pubblici, la revisione dei criteri di assegnazione, la riqualificazione e l'efficientamento degli edifici e l'attivazione di un sistema capace di risolvere con rapidità ed efficacia i problemi di disagio abitativo
- > Recuperare la cinta muraria, gli spazi interni ai bastioni e risanare il sistema delle acque per la valorizzazione culturale e turistica
- > Dar corso ad una manutenzione, ristrutturazione ed ammodernamento costanti degli edifici scolastici comunali, sviluppando azioni per il risparmio energetico e la bioedilizia
- > Valorizzare il Castello Carrarese portando a termine i lavori di restauro con il reperimento di fondi adeguati e trasformando la struttura in un grande spazio per il design e l'arte contemporanea
- > Diffondere la videosorveglianza nei punti sensibili della città
- > Dar corso alle opere di manutenzione e ristrutturazione delle strutture adibite specificatamente allo sport, per consentire una maggiore e migliore pratica sportiva
- > Migliorare le piste ciclabili e riqualificare gli argini con percorsi vita sia ciclabili che pedonali, rendendo queste parti della città godibili per il tempo libero e consentendo la mobilità delle persone in un'ottica complessiva di attenzione alla qualità della vita
- > Adottare un modello di "sicurezza integrata" ed una governance unica tra le forze dell'ordine statali ed il Comune, con interventi coordinati di riqualificazione urbanistica, sociale, culturale ed economica che rendano Padova più aperta, inclusiva, coesa e sicura

RISULTATI RAGGIUNTI

Nel periodo 2017-2021 sono stati finanziati progetti relativi a lavori pubblici per complessivi € 173.698.710,22 suddivisi in:

- € 32.728.914,32 per nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti;
- € 87.022.976,90 per manutenzioni straordinarie e demolizioni;
- € 53.946.819,00 per recuperi ristrutturazioni e restauri.

I lavori sono stati finanziati per la maggior parte con l'utilizzo di risorse proprie, provenienti da alienazioni, avanzo di amministrazione, oneri di urbanizzazione, proventi da sanzioni codice della

strada, risorse di parte corrente, risorse derivanti dalla rinegoziazione mutui e utilizzo fondo di riserva.

Il ricorso all'indebitamento è stato limitato al 12,46% del totale delle opere finanziate, mentre l'attività di ricerca di contribuzioni esterne ha ottenuto finanziamenti pubblici e privati, per il 25,52%.

Nel dettaglio, le fonti di finanziamento dei lavori pubblici sono state:

- risorse proprie per oltre 107,7 milioni (107.720.208,91) pari al 62,02% dell'importo finanziato
- contributi pubblici per oltre 33 milioni (33.092.501,31) pari al 19,05%
- contributi privati per più di 11,2 milioni (11.240.000,00) pari al 6,47%
- mutui per poco più di 21,6 milioni (21.646.000,00) pari al 12,46%

I lavori finanziati nel periodo hanno riguardato i seguenti ambiti d'intervento:

Ambiti di intervento	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Viabilità, illuminazione pubblica e fognature	11.405.000,00	9.336.000,00	7.717.000,00	6.323.297,52	22.921.789,29	57.703.086,81
Beni culturali	1.750.400,00	4.443.423,00	14.718.519,00	1.671.000,00	2.500.000,00	25.083.342,00
Edilizia comunale	2.388.000,00	7.095.000,00	2.191.820,00	2.862.000,00	3.414.000,00	17.950.820,00
Edilizia residenziale	200.000,00	1.630.000,00	2.080.000,00	445.000,00	3.110.000,00	7.465.000,00
Edifici scolastici	3.691.000,00	3.846.900,00	3.980.000,00	2.894.561,41	1.587.000,00	15.999.461,41
Impianti sportivi	6.288.000,00	2.400.000,00	8.900.000,00	650.000,00	4.250.000,00	22.488.000,00
Verde e parchi	4.800.000,00	4.200.000,00	1.500.000,00	1.977.000,00	7.860.000,00	20.337.000,00
Altri interventi su aree pubbliche	2.227.000,00	2.910.000,00	0,00	500.000,00	785.000,00	6.422.000,00
Totale complessivo	32.749.400,00	35.861.323,00	41.087.339,00	17.322.858,93	46.427.789,29	173.448.710,22

Si riportano di seguito gli interventi più rilevanti, suddivisi per ambito.

Tutela e valorizzazione del patrimonio monumentale

L'Amministrazione ha progettato ed eseguito vari interventi su edifici storici ai fini della loro conservazione e valorizzazione culturale. In particolare un importante intervento ha interessato il restauro di circa 4 km del sistema bastionato cinquecentesco. Un rilevante contributo deriva dalla programmazione della valorizzazione delle acque dei fiumi e canali che delimitano le mura cittadine attraverso la redazione del Piano delle acque che è stato sottoposto al vaglio della

Regione Veneto ed è in fase di prossima adozione. Questo strumento di pianificazione consentirà la gestione corretta degli spazi acquei, dei pontili ed approdi pubblici e privati in una visione di valorizzazione turistico-culturale e paesaggistica della città di Padova.

Tra i principali interventi finanziati nel periodo emergono:

- Ex Chiesa di S. Eufemia. Completamento del restauro del complesso monumentale ed adeguamento alla prevenzione incendi
- Restauro del complesso della statuaria dell'Isola Memmia
- Stabilimento Pedrocchi: restauro delle decorazioni delle sale del piano primo (Sala Rossini-Sala Greca-Sala Etrusca-Sala Ercolana-Sala Rinascimentale-Sala Moresca)
- San Gaetano: adeguamento impiantistico finalizzato alla realizzazione di una zona museale
- Riqualificazione passaggio S. Lorenzo e Piazza Antenore. Restauro del Ponte - Opere lapidee
- Oratorio di S. Rocco: restauro del piano primo per ampliamento spazi espositivi
- Musei Civici agli Eremitani: allestimento del lapidario e della sala didattica sulla Padova Romana; implementazione delle dotazioni impiantistiche; manutenzione straordinaria degli impianti meccanici del museo e della sede di via Porciglia
- Area ex Macello: manutenzione straordinaria dell'ex fabbricato suini e delle coperture del fabbricato ex Lanuti; restauro del fabbricato dei Servizi Accessori
- Realizzazione di nuova segnaletica turistica/monumentale nell'ambito della valorizzazione della Urbs Picta
- Castello Carraresi. Intervento di restauro e riqualificazione funzionale
- Restauro della Torre degli Anziani
- Conservazione e valorizzazione della cinta muraria cittadina, con particolare attenzione al ripristino dello stato delle mura e con pulizie e conservazione delle aree limitrofe: dal Bastione Arena al Torrione Venier; Bastione Impossibile e diserbo della vegetazione versante ovest; muro di sostegno ai Giardini della Rotonda; Bastion Piccolo, Porta Ognissanti, Scalinata area Portello; Area del Bastione Buovo (Portello Vecchio), con riqualificazione area golenale e realizzazione passerella ciclopedonale; Barriera Daziaria Porte Contarine, via Giotto, p.zza Mazzini

Impianti sportivi

L'Amministrazione Comunale, in questo mandato, ha finanziato una molteplicità d'interventi atti al mantenimento e soprattutto alla riqualificazione ed alla messa a norma degli impianti sportivi cittadini, oltre che una serie di opere "puntuali" che hanno avuto il duplice effetto sugli utenti di aumentare le possibilità d'uso con un ampliamento di nuovi impianti o con adeguamenti dell'esistente e di diversificarne l'offerta con l'introduzione di nuove discipline sportive. Tra gli interventi si segnalano:

- Nuovi spogliatoi arcostruttura Salboro
- Rifacimento della pista BMX al Parco Raciti
- Ampliamento spogliatoi per il calcio e palestra impianti sportivi Petron
- Interventi di recupero e restauro dello stadio Silvio Appiani e demolizione della gradinata est
- Ristrutturazione spogliatoi Altichiero via Querini e Caminese via Lisbona
- Campo da calcio in sintetico a Torre
- Adeguamento energetico Palestra Vlacovich, Palestra Luisari, Palestra Ca' Rasi, Palestra Gozzano, Palestra Bettini, Spogliatoi Calcio Camin, Spogliatoio Calcio Sacra Famiglia, arcostrutture Edrone, Vlacovich, Ca' Rasi e tensostrutture Nativitas, Bettini e altri impianti sportivi

- Messa a norma copertura ex palestra Olimpia
- Illuminazione campi da calcio Vlacovich, Montà e Franceschini
- Risanamento della Palestra Ca' Rasi, Brentella e spogliatoi piscina Plebiscito
- Complesso Pontevigodarzere: nuovo campo da calcio in sintetico
- Ristrutturazione di due arcostrutture in via Schiavone e via Vermigli
- Stadio Euganeo: costruzione del nuovo Palazzetto per il Basket, della nuova Curva Fattori, del nuovo Palazzetto Polifunzionale e riqualificazione delle tribune
- Realizzazione nuovo skatepark
- Area Sportiva Toni Franceschini (via Attendolo)
- Rifacimento della pista di Atletica a Voltabarozzo
- Realizzazione piastre polivalenti e pista atletica Arcella
- Ristrutturazione con adeguamento energetico delle arcostrutture di via Bonardi, Ca' Rasi e via Gozzano

Edilizia residenziale pubblica

Numerosi sono stati gli interventi sugli alloggi ERP di proprietà del Comune di Padova. In particolare si è trattato di opere di manutenzione straordinaria e messa a norma impianti (si è intervenuti soprattutto per riattare gli alloggi liberi, sparsi nel territorio comunale e molti interventi sono in corso o inizieranno a breve), di restauro e ristrutturazione edilizia, di rifacimento di manti di copertura e impermeabilizzazioni e di efficientamento energetico. Si è realizzato inoltre un importante intervento su 27 alloggi nei fabbricati di via Rizzo ed è in corso l'efficientamento energetico di 1600 alloggi attraverso il Superbonus 110% grazie a una convenzione con l'Ater di Padova. Tra gli interventi si segnalano:

- Efficientamento energetico di n. 2 fabbricati di ERP, per un totale di 27 alloggi, in via Rizzo. Isolamento esterno e nuovi serramenti
- Corte Ca' Lando: restauro conservativo delle facciate e della copertura delle case popolari quattrocentesche di Padova
- Recupero di un fabbricato di 10 alloggi, in via Rovereto civ. 19 al fine di realizzare un intervento di cohousing a Padova
- Recupero manti di copertura e nuova impermeabilizzazione via Bajardi case in linea, via Morandini civ. 6 e altri fabbricati ERP
- Nuovo pacchetto di impermeabilizzazione e pavimentazione terrazze via Sandelli, via Bajardi case in linea e altri alloggi di ERP
- Risanamento conservativo di: n. 4 alloggi siti in via Plana civ. 4 e via Curie civv. 35-43-45; n. 8 alloggi siti in via Armistizio civ. 245; n. 6 alloggi siti in via Ceron civ. 38; n. 3 alloggi siti in via Boyle civv. 4-8-10; n. 3 alloggi siti in via Curie civv. 18-20-22

Sicurezza idraulica

Durante il mandato sono stati fatti investimenti per migliorare la capacità del territorio di assorbire le piogge localizzate sempre più intense. Infatti il territorio del comune di Padova è attraversato da una serie di scoli di bonifica che defluiscono principalmente da Nord-Ovest verso Sud-Est. Detti scoli sono concepiti in genere sia per funzioni di bonifica che per funzione irrigua. Durante la progressiva urbanizzazione del territorio, gran parte di questi scoli si sono trasformati in collettori fognari. La rete di scolo ad oggi è di competenza del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, il quale ha

suddiviso il territorio comunale in sottobacini idrografici nei quali, per risolvere o quantomeno mitigare le criticità idrauliche più volte manifestatesi nel corso degli anni relativamente alla rete secondaria (di bonifica) e/o cittadina (fognatura bianca), parallelamente ad interventi di potenziamento della rete fognaria da parte di AcegasApsAmga e di manutenzione degli scoli consortili da parte del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, il Comune di Padova ha realizzato un primo vaso di laminazione tra quelli previsti nel Bacino Fossetta (circa 18.000 mc) e ha dato inizio ad un altro vaso di laminazione nel Bacino Brusegana (circa 20.000 mc). Inoltre ha completato la nuova fognatura su viale dell'industria che garantirà un più efficace smaltimento delle acque meteoriche della zona industriale EST.

Infrastrutture stradali, aree pubbliche e per la sicurezza della viabilità

Si è intervenuto nella riqualificazione della piattaforma stradale con nuovi marciapiedi, nuova illuminazione e con il miglioramento della sicurezza stradale mediante la costruzione di nuove rotatorie (Codalunga, via Manzoni/ Stoppato, Pontecorvo, Corso Stati Uniti, via Maroncelli). Per il miglioramento acustico si sono approvati e finanziati progetti di barriere acustiche (via Friburgo). Interventi sono stati effettuati in zona Portello (via Gradenigo – mura cittadine), al Bassanello con il recupero degli ex distributori di via Adriatica (nuovo parcheggio del Bassanello), in via Bezzeca a seguito della chiusura del passaggio a livello di via Montà. Si è attivato il PEBA – piano per l'abbattimento barriere architettoniche e si è intervenuti per la rimozione puntuale delle barriere architettoniche nei marciapiedi e negli accessi ai pubblici edifici. Si è migliorata la sicurezza degli attraversamenti con APL – attraversamenti pedonali luminosi e il comfort con le nuove pensiline autobus. Infine sono stati attivati i progetti per le infrastrutture delle nuove telecamere nei parchi cittadini. Sono stati progettati importanti interventi per il recupero degli spazi pubblici degradati recuperando alla socializzazione aree di qualità (Piazza De Gasperi – Piazza Corso del Popolo, area tra le vie Tartaglia, Dini e Dal Piaz, Piazza Caduti della Resistenza, Piazzetta San Bellino, Pontecorvo, Piazza Mazzini, area San Carlo Borromeo); per i lavori di alcune di queste realizzazioni il progetto ha ricevuto delle citazioni internazionali relative alla qualità degli spazi ricavati e dell'arredo utilizzato. Per l'illuminazione pubblica, in collaborazione con Hera Luce, oltre alla ordinaria attività di manutenzione e agli interventi generalizzati di efficientamento (sostituzione di circa 500 corpi illuminanti con tecnologia a led), si è completato il Progetto PADOVA LED - Arcella con 1200 nuovi punti luce a led, l'illuminazione a led dei sottoportici di via Dante e via Emanuele Filiberto e si sta progettando il completamento di PADOVA LED per i quartieri. E' in corso, inoltre, la progettazione della riqualificazione dell'illuminazione pubblica dei quartieri di Padova Sud (Guizza, Facciolati e Sacra Famiglia). Il servizio Manutenzioni ha garantito il mantenimento in buono stato delle infrastrutture viabili (strade, marciapiedi), degli elementi ad esse funzionalmente connessi (barriere metalliche, elementi di smaltimento acque, segnaletica stradale, ecc.), nonché della messa in sicurezza e degli interventi conservativi su elementi puntuali quali ponti, cavalcavia, piazze, parcheggi ecc. Complessivamente sono stati effettuati interventi per circa 58 chilometri di strade, 33 chilometri di marciapiedi, 4 chilometri di strade in materiale lapideo, 5 chilometri di lavori sulle barriere metalliche. In media sono stati effettuati 8.000 interventi l'anno in risposta alle richieste d'intervento effettuate dai cittadini attraverso la piattaforma "Padova partecipa". Tra le principali opere finanziate emergono:

- Ponti cittadini: i principali interventi riguardano il recupero strutturale del Cavalcavia Borgomagno, del ponte su via Vigonovese, del Ponte Paleocapa, del Ponte sul Bacchiglione in

Corso Kennedy/Corso Esperanto; si segnalano poi la manutenzione straordinaria e pittura dei Ponti Quattro Martiri e Voltabarozzo (l'intervento Ponte di Voltabarozzo), la manutenzione straordinaria delle strade e messa in sicurezza di tratti di viabilità – ripristino e sostituzione dei giunti di dilatazione in corrispondenza di ponti e cavalcavia con messa in sicurezza idraulica degli impalcati

- Manzoni e Pontecorvo: interventi per la sicurezza
- Opere complementari via Maroncelli da via Friburgo a via Grassi
- Opere stradali a servizio della sicurezza della circolazione - Piazza Mazzini
- Realizzazione di barriere fonoassorbenti in via Friburgo
- Riquilificazione Via Bezzecca, via Gradenigo e aree limitrofe, vie Grassi/Maroncelli, Piazza Caduti della Resistenza
- Sistemazione ponti in cemento armato: Ponte Ognissanti, Cavalcaferrovia Camerini, Corso Esperanto su Bacchiglione
- Soppressione passaggio a livello via Gramsci
- Sistemazione vialetti e illuminazione piazzetta verde San Bellino
- Nuovo impianto di illuminazione pubblica in via Bembo

Piste ciclabili

Grazie ai finanziamenti ricevuti dallo Stato e dalla Regione Veneto, si è sviluppata la progettazione e l'esecuzione della rete delle piste ciclabili, sia attraverso la loro pianificazione a livello urbanistico (Bicipolitana), che con specifiche linee nei quartieri che con linee radiali, oltre ai collegamenti sopra i canali esistenti (Passerella Roncajette e passerella Voltabrusegana), nonché il completamento delle ciclabili lungo gli argini cittadini con la loro nuova illuminazione (Brentella e Piovego). Da segnalare in particolare la nuova radiale di via Bembo inserita nel Piano delle Periferie, nonché i progetti per la realizzazione del collegamento Università/Stazione, le ciclovie urbane ed i percorsi sicuri casa scuola. Nel dettaglio:

- Area attrezzata sul Bacchiglione: illuminaz. argine Brentella da via Chiesanuova a via Bainsizza
- Bicipolitana: opere di adeguamento della rete ciclabile - via Gattamelata
- Collegamento ciclo-pedonale via Di Francia
- Intervento: "in bici dalla Stazione all'Università"
- Nuova passerella ciclopedonale Voltabrusegana e opere complementari
- Passerella accesso Parco Roncajette e pontile sul canale San Gregorio
- Pista ciclabile Corso Milano
- Viabilità lenta tra via Canestrini e via Bembo

Edifici scolastici

Intensa è stata l'attività di messa a norma e tenuta in sicurezza degli edifici (pavimento e serramenti) ed i lavori necessari al conseguimento dei Certificati di Prevenzione Incendi, oltre ad attività strutturali legate all'emergenza COVID per garantire standard di sicurezza nelle scuole. Inoltre sono stati effettuati interventi finalizzati ad accrescere il livello di sicurezza, contenere i consumi energetici, rendere più efficienti gli impianti, eliminare le barriere architettoniche, ampliare le reti telefoniche e dati per l'allacciamento con fibra ottica e la messa in rete delle aule didattiche negli edifici scolastici e negli asili nido.

Gli interventi più rilevanti nel corso del mandato sono stati:

- Asilo nido Balena Blu: adeguamento nuove norme di prevenzione incendi: realizzazione ballatoi, uscite di sicurezza e opere edili di compartimentazione interna
- Restauro della copertura e delle facciate della scuola primaria C. Arria in via Wiel, 17, della scuola secondaria di primo grado Todesco, della scuola primaria Piave e secondaria Zanella
- Risanamento conservativo dei serramenti e murature della scuola primaria A. Volta in via S. Osvaldo
- Restauro delle facciate e sostituzione serramenti presso Scuola Secondaria Levi Civita, via Basilicata
- Ampliamento scuola secondaria di primo grado G. Galilei
- Restauro dell'edificio scolastico Ardigò-Mameli di via Agnusdei 17-19
- Sostituzione manto di copertura e restauro delle facciate e dei servizi igienici della scuola secondaria di 1° grado Falconetto di via Dorighello
- Ristrutturazione asilo nido Il Bruco
- Nuovo plesso scolastico "il Girotondo" e demolizione dell'esistente, con bonifica elementi contenenti amianto

Edifici comunali

E' stata attuata una costante manutenzione per garantire un ottimale livello di efficienza degli stabili, con verifiche antisismiche, la manutenzione degli impianti di ascensore, antincendio, termici, elettrici e di condizionamento. Interventi di manutenzione sono stati effettuati anche sugli infissi, sulle porte tagliafuoco, sui maniglioni antipánico e sulle aree esterne di pertinenza degli edifici. Tra gli interventi puntuali, si segnalano i seguenti

- Ristrutturazione ex sala carni corso Australia per nuovo archivio, falegnameria e magazzino comunale
- Ristrutturazione ex Marchesi viale Arcella per sede decentrata
- Ristrutturazione ex scuola Monte Grappa
- Adeguamento asilo notturno
- Riqualficazione impianto di condizionamento, rifacimento impianto antintrusione e rivelazione incendi di Palazzo Sarpi
- Demolizione ex residence Serenissima-via Anelli
- Villa Marta: installazione ascensore per disabili
- Adeguamento autorimesse comunali
- Interventi nei cimiteri cittadini: realizzazione nuovi ossari, interventi di inghiaatura e manutenzione sui campi di sepoltura e realizzazione nuova rete idrica nel cimitero Maggiore

Verde pubblico

Numerosi sono gli interventi per la tutela e l'incremento del verde pubblico, specificati nella scheda "Gestione del territorio" di questa Relazione di fine mandato. Si riportano qui le principali opere pubbliche finanziate e si rimanda il dettaglio degli interventi alla scheda suddetta:

- Parco delle mura: manutenzione straordinaria
- Parco del Basso Isonzo: opere finalizzate alla realizzazione del parco agricolo
- Parco inclusivo sensoriale
- Restauro dei Giardini della Rotonda

- interventi di manutenzione dei parchi, delle alberature stradali, delle aree verdi e delle aree gioco, incremento degli orti urbani, sostituzione piante abbattute ai fini della sicurezza e nuove piantumazioni, cura dell'arredo urbano e quello a verde delle rotatorie stradali, realizzazione di strutture a servizio nei parchi e nuove aree dedicate allo sgambamento dei cani.

Attualmente sono programmati lavori per l'anno 2022 per complessivi € 78.456.977,00, la maggior parte dei quali da finanziarsi attraverso contributi pubblici ed in principal modo mediante concorso ai bandi collegati ai fondi PNRR. A tale proposito al momento il Comune di Padova risulta già assegnatario di importanti risorse per la realizzazione del PinQua "Arcella", per gli interventi di rigenerazione urbana, per la mobilità ciclabile e per l'illuminazione pubblica. Inoltre, si è partecipato ai bandi relativi agli interventi sugli edifici scolastici e per i parchi pubblici e sono in corso le procedure per la partecipazione ad altri bandi emessi dalle Amministrazioni statali titolari degli interventi.

Infine, sono stati portati a collaudo lavori finanziati nei periodi precedenti al mandato, ammontanti a € 49.054.731,48 e riguardanti i seguenti ambiti di intervento:

- Viabilità e illuminazione pubblica € 18.064.024,15
- Beni culturali € 5.556.142,41
- Edilizia comunale € 5.212.183,31
- Edilizia residenziale € 3.230.200,22
- Edifici scolastici € 5.984.418,49
- Impianti sportivi € 5.963.616,39
- Verde e parchi € 3.774.146,51
- Altri interventi su aree pubbliche € 1.270.000,00

GESTIONE DEL TERRITORIO

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

- > Sviluppare strumenti innovativi per Padova ed il suo territorio metropolitano, quali la Conferenza permanente dei Sindaci della “Grande Padova” e del PATI, un piano strategico metropolitano ed un tavolo di consultazione periodica con gli amministratori delle altre città, per delineare una visione futura di Padova città metropolitana proiettata in una dimensione europea
- > Arrestare il consumo di suolo, salvaguardare i cunei verdi, le aree inedificate e le aree a vocazione agricola, potenziare l'agricoltura urbana e la filiera alimentare locale e promuovere processi di rigenerazione urbana sostenibile
- > Realizzare, utilizzando forme di cooperazione per una progettualità condivisa tra i Comuni della Grande Padova, un Parco agro-paesaggistico metropolitano, finalizzato a promuovere nuove forme di economia locale
- > Promuovere in tutti i quartieri interventi di manutenzione, recupero, ristrutturazione e di rigenerazione urbana su edifici e spazi pubblici e privati, secondo criteri ecosostenibili, per migliorare la qualità urbana e l'estetica degli spazi
- > Impegnarsi alla tutela ambientale della qualità dell'aria e della salute dei cittadini, con un piano strategico multisettoriale che preveda azioni sinergiche volte al miglioramento della qualità dell'aria, all'incentivazione del risparmio energetico e alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, alla riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e di quello luminoso
- > Potenziare la raccolta differenziata, sviluppare l'economia circolare, basata sull'applicazione dei concetti di riuso, riciclo e recupero della materia e dare avvio ad una forte politica di "prevenzione del rifiuto"
- > Assicurare una pianificazione a lungo termine del verde urbano ed interventi di riforestazione sostanziale di tutta la città, di manutenzione qualificata e trasparente e di promozione dell'agricoltura di qualità
- > Impostare una gestione integrata e diretta delle acque che garantisca la sicurezza idrogeologica, la salvaguardia e la valorizzazione dei corsi d'acqua cittadini ed in generale del "bene acqua"
- > Valorizzare il rapporto tra la città e gli animali, in particolare quelli di affezione, creando spazi, favorendo la collaborazione con le associazioni e promuovendo iniziative di sensibilizzazione
- > Garantire la sicurezza su tutto il territorio, attraverso un approccio multidimensionale che coinvolga in modo sinergico forze dell'ordine, servizi sociali, ulss, terzo settore, associazioni e scuole e impostata sulle politiche di prevenzione e di successiva repressione
- > Adottare un modello di “sicurezza integrata” ed una governance unica tra le forze dell'ordine statali ed il Comune, con interventi coordinati di riqualificazione urbanistica, sociale, culturale ed economica che rendano Padova più aperta, inclusiva, coesa e sicura
- > Applicare lo strumento della "sicurezza partecipata", ascoltando e coinvolgendo tutti gli interessati, con un ruolo fondamentale e proattivo da parte della Polizia Locale, di presidio del territorio con iniziative di prossimità
- > Promuovere interventi per prevenire e contrastare ogni forma di violenza, il commercio illegale, droghe, l'alcolismo, la prostituzione, il gioco d'azzardo ed in genere ogni comportamento lesivo dei diritti civili, economici, sociali e culturali di tutti i cittadini e su tutto il territorio

- > Istituire i "presidi sociali di zona" quali punti di riferimento nei quartieri per chi è vittima di violenza e di reato, per problematiche legate all'insicurezza e capaci di attivare azioni concrete e condivise contro il degrado urbanistico e sociale
- > Diffondere la videosorveglianza nei punti sensibili della città
- > Perseguire la massima efficienza negli interventi di Protezione Civile
- > Realizzare progetti e favorire le iniziative della società civile nell'ambito dei diritti umani e della pace
- > Disegnare una mobilità efficiente e sostenibile, attraverso un approccio di "sistema" intelligente, integrato e flessibile, basato su una gerarchizzazione delle modalità pubbliche e private di trasporto, sfruttando tecnologie all'avanguardia per accrescere efficienza e sicurezza ed incentivando l'utilizzo di mezzi e servizi "sostenibili"
- > Redigere il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile articolato in più interventi e comprendente tutte le modalità di trasporto che, integrandosi, vanno a coesistere e completarsi, con lo scopo non solo di ridurre fortemente le auto in circolazione, gli incidenti stradali, i tempi e l'inquinamento, ma di accrescere la sicurezza, la qualità urbana e la qualità della vita
- > Ridefinire le "nuove porte della città" lungo i principali accessi viari, attraverso la riorganizzazione di spazi, lo sviluppo di un sistema parcheggi di interscambio "radiale" e l'utilizzo di moderne tecnologie per accrescere l'efficienza del sistema segnaletico
- > Collaborare con RFI e con gli altri enti coinvolti per realizzare quegli interventi necessari a garantire un servizio ferroviario rapido ed efficiente sia per le persone che per le merci, e nel contempo una risposta efficace ai disagi dei residenti nelle zone interessate
- > Intraprendere le azioni volte a facilitare gli accessi da e verso la città, quali il completamento del progetto Arco di Giano e la collaborazione con gli enti competenti per realizzare interconnessioni sicure e rapide alla Pedemontana
- > Incentivare la mobilità ciclabile, tramite interventi di manutenzione, razionalizzazione e messa a sistema dei percorsi ciclabili ed aumentando l'offerta di bike sharing, soprattutto nei quartieri periferici e nei pressi dei parcheggi di interscambio
- > Ripensare il servizio del trasporto pubblico locale, nell'ambito del PUMS, con l'obiettivo di incrementarne la domanda, nei limiti comunque delle ripercussioni conseguenti all'emergenza epidemiologica COVID-19. Sviluppare la rete e riqualificare il servizio a partire dalle principali linee di forza del SIR1
- > Utilizzare mezzi di trasporto pubblico meno "impattanti" ed introdurre corsie preferenziali ovunque possibile
- > Stimolare lo sviluppo economico e l'attrattività di imprese ed investimenti a favore di nuove attività attraverso un confronto costante con tutti i soggetti coinvolti
- > Agevolare ed incrementare gli esercizi di vicinato, contenendo le grandi strutture e promuovendo l'insediamento di medi e piccoli esercizi nel territorio
- > Promuovere sinergie per eventi e manifestazioni che rivitalizzino tutti i quartieri della città, tutelando nel contempo la sicurezza dei partecipanti ed il diritto alla tranquillità dei residenti
- > Favorire la riapertura dei negozi e di attività assenti
- > Tutelare l'identità del Centro Storico, sostenendo i negozi e le piccole botteghe artigiane che ne fanno parte e ponendo un freno al proliferare di attività incompatibili

- Ampliare i servizi web comunali per le imprese per rendere più veloce ed efficace l'espletamento delle pratiche burocratiche, con particolare attenzione alla semplificazione degli adempimenti a carico di cittadini e imprese
- Incentivare iniziative per il lavoro e la formazione professionale, anche con modalità di lavoro che presuppongono la condivisione di spazi (co-working)
- Sostenere un nuovo modello di Fiera di Padova capace di creare attrattività, posti di lavoro e di contribuire a dare vita ad un nodo dell'innovazione
- Favorire l'evoluzione dell'Interporto ad hub multimodale, in grado di captare i flussi merci che dal Mediterraneo alimentano l'Europa

RISULTATI RAGGIUNTI

Progetto Grande Padova

L'Amministrazione ha realizzato incontri e colloqui con i Comuni contermini, nell'ambito della Conferenza permanente dei Sindaci della Grande Padova e della "CO.ME.PA. - Comunità Metropolitana di Padova. Tra gli argomenti più rilevanti esaminati nel corso degli incontri si evidenzia il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), al fine di promuovere una visione condivisa delle politiche di mobilità di livello intercomunale. Inoltre, la CO.ME.PA. è chiamata ad esprimere il parere di fattibilità in ordine all'insediamento delle Grandi Strutture di Vendita nel territorio dei Comuni aderenti.

Durante il mandato l'Amministrazione ha predisposto e presentato alla CO.ME.PA. un'ipotesi di lavoro per la realizzazione di un Parco agro-paesaggistico metropolitano, finalizzato a promuovere nuove forme di economia locale. Nel 2020 è stato approvato il percorso per lo sviluppo di un'agricoltura multifunzionale, sostenibile ed innovativa, finalizzato alla realizzazione di un parco agro-paesaggistico per la città di Padova.

Nuovo polo ospedaliero

Nel 2018 il Comune di Padova ha ceduto gratuitamente all'Azienda Ospedaliera di Padova le aree ubicate a Padova Est dove dovrà sorgere il nuovo Ospedale di Padova – opera pubblica d'interesse regionale.

Nel 2020, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per il "Nuovo Polo della Salute- Ospedale Policlinico di Padova", da parte della Regione Veneto, del Comune di Padova, della Provincia di Padova, dell'Università di Padova e dell'Azienda Ospedaliera di Padova. Le varianti al PATI, PAT e PI sono diventate efficaci. Successivamente è proseguita la partecipazione del Comune ai tavoli tecnici ed incontri per trovare soluzioni alle problematiche urbanistiche/infrastrutturali relative al nuovo Ospedale. In particolare sono stati affrontati più incontri tecnici in merito alla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e alle problematiche afferenti alla viabilità. Il Comune, inoltre, partecipa al Comitato Multidisciplinare di cui all'art. 5 dell'Accordo di Programma.

Urbanistica

Rispetto all'attuazione di un nuovo Piano di Assetto del Territorio, finalizzato a salvaguardare e valorizzare gli spazi cittadini e le aree naturali, sono state adottate varianti specifiche al Piano degli Interventi e le varianti verdi. Nel 2020, si è proceduto alla Digitalizzazione dell'archivio PUA ai fini del miglioramento, della semplificazione e della velocità nella consultazione sia per gli uffici

comunali che per i cittadini e le imprese. Inoltre, negli ultimi mesi del 2021, l'Amministrazione ha avviato il percorso di redazione del nuovo Piano degli Interventi come strumento di governo del territorio e delle trasformazioni urbanistiche: nel 2020 si era proceduto ad affidare il servizio relativo alla progettazione per la redazione del nuovo PI, avviando successivamente un'intensa attività di incontri e partecipazione con Enti, Associazioni e cittadinanza, sia per illustrare gli obiettivi del nuovo Piano, sia in funzione di ascolto e partecipazione di tutti i soggetti interessati. Nel 2021 sono stati approvati dei bandi per la presentazione di proposte dei cittadini per il nuovo Piano e attualmente è in corso l'acquisizione dei pareri necessari per la sua prossima adozione.

Sono stati avviati interventi per il recupero delle seguenti aree:

- area di via Anelli: nel 2018, è stata approvata la modifica della destinazione urbanistica dell'area di via Anelli, da "servizi di interesse generale : attrezzature sociali" a "servizi di interesse generale: vigili del fuoco, polizia, carabinieri". L'area in questione è stata permutata con la Caserma Prandina nel 2021;

- area PP1: si sono svolti numerosi incontri per tentare di rigenerare quest'area centrale della città. Nel 2021, anche l'area della Provincia è stata venduta ad un nuovo acquirente e la proprietà ora sarà in grado di poter presentare una variante al P.U.A. ancora vigente.

- "Lago" in zona Padova Est: trattasi dell'area interessata dal Piano Urbanistico Attuativo denominato PT2 a Padova Est, con la presenza di un ristagno di acqua a seguito dei lavori di bonifica dell'area. Dopo anni di stallo, essendo cambiata la proprietà, è stata presentata una Variante al P.U.A., approvata a fine 2021. A breve, quindi, il problema del "lago" verrà risolto con un nuovo intervento edilizio che porterà a compimento, con migliorie, la trasformazione urbanistica dell'area.

- area stazione-fiera: nel 2019 è stato approvato un Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, Rete Ferroviaria Italiana SpA e FS Sistemi Urbani srl per la valorizzazione ed il potenziamento del Nodo ferroviario di Padova, approfondendo in particolare le tematiche relative alla realizzazione del nuovo ponte Borgomagno, il nuovo attraversamento AV-AC, nonché la riduzione delle interferenze fra flusso merci e flusso passeggeri da e per la stazione di Padova Interporto. In tale processo, sono state inserite anche le aree adiacenti la stazione centrale, privilegiando i percorsi ciclopeditoni, nonché creando sistemi di integrazione modale a servizio dei viaggiatori. Successivamente, nel 2020, è stato approvato un addendum al sopracitato Protocollo d'Intesa, con il coinvolgimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Conseguentemente l'Amministrazione ha affidato alla Società MATE il servizio di elaborazione di un Masterplan di rigenerazione urbana del quadrante afferente la stazione ferroviaria di Padova. Tale servizio è in fase di conclusione ed a breve verrà presentato nella sua veste definitiva.

- Caserma Prandina: nel 2018 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Interno, Comune di Padova e Agenzia del Demanio per la razionalizzazione e riallocazione della nuova Questura e altre sedi della Polizia di Stato, con la permuta dell'area di via Anelli a favore dello Stato e la cessione del complesso "Prandina" al Comune; l'area della Caserma Prandina è stata consegnata al Comune, utilizzandone temporaneamente una parte a parcheggio. Con la permuta delle aree, nel 2021, la Caserma Prandina è divenuta di proprietà comunale.

- Caserma Piave: nel 2017 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa, tra Comune di Padova, Ministero della Difesa, Agenzia del Demanio e Università degli Studi di Padova, per la riqualificazione della Caserma Piave, compendio dismesso dal Ministero della Difesa e concesso in uso all'Università degli Studi di Padova. Nel 2018, per consentire tale utilizzo dell'area, è stata

approvata una modifica della destinazione d'uso, a impianti militari ad università, approvando nel 2021 il relativo Piano di Recupero presentato dall'Università. Il progetto di riqualificazione prevede la realizzazione di nuovi spazi da destinare ad attività didattiche e la creazione di un grande giardino, sia per il nuovo campus universitario che per la città;

- area Borgomagno, Stazione, prima Arcella, area San Carlo-Azzurri d'Italia;
- area dell'Istituto ex Configliachi.

Servizi erogati per attività edilizia e attività produttive

Nel quinquennio di mandato, vi è stato un costante adeguamento ed efficientamento della macchina amministrativa, perseguito incrementando la trasparenza, migliorando il controllo di regolarità degli interventi edilizi e la semplificazione in materia edilizia, standardizzando le procedure, nonché sviluppando la modalità di comunicazione in via telematica con gli utenti, migliorando la chiarezza del dettato normativo in materia di edilizia privata anche mediante adeguamento dei regolamenti comunali di settore.

In particolare, l'attività di controllo sull'attività di trasformazione del territorio comunale a seguito degli interventi edilizi residenziali e produttivi, è stata finalizzata a:

- garantire un corretto ed equilibrato sviluppo del territorio, nel rispetto delle normative e dei progetti assentiti;
- accertare la regolarità dell'attività edilizia sul territorio mediante rilievi preventivi e sopralluoghi;
- dare certezza ai cittadini della legittimità dei processi di trasformazione edilizia;
- essere un effettivo punto di riferimento per i privati ed i professionisti in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti i titoli abilitativi e gli interventi edilizi.

Tutte queste azioni, volte a migliorare i servizi rivolti all'esterno, sono state compiute con il coinvolgimento ed il dialogo costante con gli Ordini e Collegi professionali.

Nel 2020, è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio, redatto nell'idea di avere uno strumento flessibile e funzionale all'attuale "dinamismo legislativo" e che ha visto il Comune di Padova svolgere il ruolo di coordinamento nel gruppo di lavoro, promosso in ambito della Comunità Metropolitana (CO.ME.PA.), che ha coinvolto 19 dei comuni aderenti per la redazione di un testo regolamentare condiviso, correlato all'introduzione di alcune importanti novità, quali:

- porre particolare attenzione alla transizione al digitale delle istanze edilizie, compiuta con il passaggio al nuovo sistema operativo/applicativo di gestione delle stesse: questo è stato un significativo processo di ammodernamento dei programmi informatici, sia per la ricezione delle istanze digitali dagli utenti, sia per l'attività di back office, che ha eliminato la gestione delle pratiche cartacee favorendo una più immediata comunicazione con l'esterno. L'obiettivo di semplificare e velocizzare le modalità di colloquio tra Cittadino/Imprenditore e Pubblica Amministrazione attraverso l'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione, ha favorito la revisione e razionalizzazione di diversi processi amministrativi, coinvolgendo più ambiti, ma investendo principalmente lo Sportello Unico per l'Edilizia e lo Sportello unico delle Attività Produttive, che dall'inizio del 2020 utilizzano esclusivamente il portale "Impresainungiorno" come unico canale digitale per la comunicazione con i professionisti e le Imprese;
- definizione di norme flessibili atte a garantire il riutilizzo ed il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente, sia per l'insediamento di attività economiche che residenziali, con specificazioni sulle dotazioni igienico-sanitarie dei servizi e dei locali ad uso abitativo e non;

- inserimento di una parte dedicata ai requisiti prestazionali degli edifici, riferiti alla compatibilità ambientale, all'efficienza energetica e al comfort abitativo, finalizzati al contenimento dei consumi energetici e idrici, all'utilizzo di fonti rinnovabili e di materiali ecocompatibili, alla riduzione delle emissioni inquinanti o clima alteranti, alla riduzione dei rifiuti e del consumo di suolo;
- previsione di incentivi finalizzati alla realizzazione di edifici ad energia quasi zero – Edifici NZEB;
- introduzione di disposizioni per la realizzazione degli spazi aperti pubblici o di uso pubblico, con particolare attenzione alla disciplina dell'occupazione del suolo pubblico mediante dehors stagionali o permanenti;
- introduzione di norme per la tutela del suolo, con l'introduzione di norme rivolte alla salvaguardia idraulica ed alla riduzione delle isole di calore.

Sempre con la finalità di fornire supporto ai Cittadini ed ai Professionisti e di migliorare e semplificare l'applicazione delle normative vigenti, è stato caratterizzato in modo più efficiente il servizio di accesso agli atti, le cui richieste sono passate dalle 2.784 del 2017 alle 6.290 del 2021, dando la possibilità ai professionisti ed ai cittadini di accedere ad un portale apposito nel quale individuare quali sono i fascicoli di pratiche edilizie dei quali prendere visione estraendone copia digitale. In questo modo il servizio è stato completamente ripensato verso forme di completa dematerializzazione del processo che ha portato ad un importante progetto di digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie.

Nell'ottica di incentivare la rigenerazione urbana e il recupero di immobili abbandonati da anni, in quanto il loro riutilizzo era oggettivamente impossibile per la carenza delle aree a servizi, è stato redatto il "Regolamento per la determinazione dei criteri per la monetizzazione delle dotazioni territoriali e pertinenziali negli interventi comportanti trasformazioni urbanistiche ed edilizie" e si è collaborato alla stesura della normativa del nuovo strumento urbanistico.

Particolare e specifica collaborazione è stata data agli Enti promotori di rilevanti interventi di rigenerazione, tra i più importanti l'Università, che nell'ultimo quinquennio ha avviato ingenti trasformazioni edilizie volte a aumentare l'offerta e la qualità degli spazi dell'Ateneo.

	2017		2018		2019		2020		2021	
	Res	Prod	Res	Prod	Res	Prod	Res	Prod	Res	Prod
CILA	1.206	349	1.262	335	1.377	414	1.356	300	2.879	383
SCIA	1.012	334	1.122	328	1.357	321	1.344	229	2.426	235
SCIA alternativa	387	31	452	82	408	58	186	27	288	18
SCIA agibilità	401	76	465	135	523	157	465	91	494	120
Permesso di costruire	253	58	274	56	299	76	164	54	223	58
Manutenzione facciate	23	-	55	-	34	-	63	1	236	-
Totale	3.282	848	3.630	936	3.998	1.026	3.578	702	6.546	814
	4.130		4.566		5.024		4.280		7.360	

Commercio ed attività economiche

Si sono realizzati interventi a tutela e promozione del commercio e delle attività economiche, offrendo sostegno alle attività commerciali di prossimità, anche attraverso un sistema di gestione consortile per il centro storico per la gestione di servizi comuni: come già detto sopra, si sono semplificate ed ottimizzate le procedure per le iniziative economico/private tramite il perfezionamento dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) con innovazione digitale, tramite la gestione informatizzata di diversi procedimenti, in completa attuazione del DPR 160/2010. Attraverso il pieno funzionamento dello sportello digitale, facente parte del portale nazionale impresainungiorno.gov.it, il Suap di Padova costituisce un punto di riferimento sicuro per le imprese in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la loro attività produttiva.

	2017	2018	2019	2020	2021
n. pratiche pervenute nell'anno via SUAP	11.614	12.117	13.699	10.890	15.631

A seguito del riconoscimento da parte della Regione Veneto del Distretto del Commercio, istituito ai sensi della L.R.V. 50/2012, e al finanziamento regionale del progetto "URBE VIVA", è stato possibile realizzare, in accordo con vari partners, numerosi interventi di tipo strutturale e infrastrutturale su spazi pubblici, ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico e miglioramento dell'arredo urbano, con un impatto diretto sullo sviluppo del commercio, nonché attività di formazione, comunicazione e animazione del territorio e in generale interventi volti a migliorare la fruizione e l'accessibilità ai luoghi di interesse turistico e commerciale, con particolare attenzione agli ambiti enogastronomici, creativi ed artistici.

Sempre in attuazione alle politiche per lo sviluppo del sistema commerciale, per far fronte alla contingenza economica e all'evoluzione delle dinamiche dei consumi, che hanno portato ad una trasformazione del tessuto commerciale con la conseguente chiusura di diverse unità locali, sono state promosse azioni volte allo sviluppo produttivo, favorendo le nuove aperture di attività economiche in tutto il territorio comunale nei cosiddetti "vuoti commerciali": in particolare, è stato avviato il progetto "Riapriamo con te", attraverso agevolazioni economiche alle imprese che hanno proceduto alla riapertura di locali commerciali con superficie fino a 500 mq, chiusi da almeno 12 mesi rispetto alla data di presentazione del titolo abilitativo o di rilascio dell'autorizzazione (se previsti dalla normativa vigente) o rispetto alla data di inizio attività.

La promozione delle attività commerciali è avvenuta anche attraverso la pianificazione e il supporto amministrativo per la realizzazione di manifestazioni e/o eventi su area pubblica in particolare nelle zone del centro meno attrattive e nei quartieri, per un totale di circa 290 iniziative.

Costante attenzione è stata altresì dedicata alla promozione delle botteghe del Sotto Salone, che occupano da 800 anni il piano terra del duecentesco Palazzo della Ragione e che mantengono la particolarità del sito, ovvero la funzione principale di mercato cittadino. Tra le azioni più significative, le 4 edizioni della manifestazione "Salone dei Sapori", incentrata sulla celebrazione delle eccellenze gastronomiche e la valorizzazione del sito storico, nonché l'introduzione di una regolamentazione al fine di implementare misure volte alla tutela del bene comunale e, più in generale, del decoro del luogo storico.

Nell'ambito delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, sono state apportate modifiche al Regolamento per l'insediamento di tali attività, per favorire nuove aperture in zone meritevoli di riqualificazione e adattando il requisito della superficie minima di somministrazione alle esigenze di prevenzione dell'assembramento, diversificandolo in specifiche zone.

E' stato altresì avviato il processo di revisione della procedura di rilascio delle concessioni di suolo pubblico per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, consentendone il rilascio previa verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti e estendendone la validità fino a 5 anni.

Con riferimento a quest'ultimo ambito, è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 52 comma 1-ter del Codice dei Beni Culturali, con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, denominato "Occupazione di suolo pubblico da parte degli esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande mediante installazioni a carattere provvisorio. Semplificazione delle procedure autorizzative nell'ambito del comune di Padova, ai fini della tutela del patrimonio culturale, con riferimento all'art. 10 c. 4 lett. g) del D.Lgs. 42/2004" con la finalità di disciplinare la semplificazione dei procedimenti concernenti l'occupazione di suolo pubblico da parte di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, mediante installazioni a carattere provvisorio sulle pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico, inserite all'interno del perimetro del centro storico e, come tali, assoggettate alle disposizioni di tutela di cui alla parte II del D.lgs. 42/2004, nonché i criteri generali cui le occupazioni devono uniformarsi ai fini del rilascio della concessione da parte del Comune.

Il lungo periodo della pandemia da Covid-19 ha poi determinato la sospensione del citato accordo e l'esigenza di individuare misure straordinarie per far fronte agli obblighi di distanziamento e altre misure di prevenzione: per tale motivo, è stata adottata una specifica ordinanza contingibile e urgente, ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D.Lgs. 267/2000, e successive proroghe, relativa all'adozione di misure eccezionali volte a contrastare la diffusione del contagio da Covid-19 e a fronteggiare la situazione emergenziale per l'applicazione delle misure di contenimento del contagio nelle aree pubbliche o private ad uso pubblico adibite al consumo sul posto di alimenti e bevande. In applicazione a tale disciplina emergenziale, sono state rilasciate circa 700 concessioni temporanee di suolo pubblico.

Per quanto riguarda la pianificazione del commercio su area pubblica, a seguito di approfondita analisi condivisa con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del territorio, sono stati razionalizzati gli spazi di vari mercati, al fine di eliminare quelli inutilizzati garantendo comunque l'offerta e l'attrattività. Sono state inoltre apportate modifiche inerenti orari, merceologia, dimensioni posteggi, tenendo in particolare considerazione le richieste dei cittadini, degli operatori e delle varie realtà associative del territorio. I mercati interessati da tali aggiornamenti sono: Mercato di Ortofrutta di Prato della Valle; Mercato dell'antiquariato e dell'usato, Mercato di Piazza dei Frutti, Mercato di Piazza delle Erbe, Mercato di Piazza dei Signori, Mercato di Piazza Barbato, Mercato di Via Astichello, Mercato di Piazzale Cuoco, Fiera di Natale.

Con riferimento alla programmazione di mercati dedicati alla vendita diretta da parte di produttori agricoli è stato inoltre istituito un nuovo mercato agricolo nel quartiere Forcellini, il mercato di via Tadi è stato trasferito nel quartiere Sacra Famiglia, con un sensibile aumento dei produttori presenti, ed è stato avviato l'iter per l'istituzione di un nuovo mercato agricolo nel quartiere Torre. Il relativo regolamento è stato quindi aggiornato, superando i limiti per l'insediamento in area

privata di mercati agricoli, in un'ottica di avvicinamento dei prodotti del territorio alla tavola del cittadino-consumatore.

In osservanza alle disposizioni nazionali e regionali sono state inoltre avviate, e per una parte concluse, le procedure di rinnovo, con verifica di tutti i requisiti di legge in capo alle ditte titolari, delle oltre 800 concessioni pluriennali sul suolo pubblico per l'esercizio delle attività artigianali, di commercio, di vendita diretta da parte dei produttori agricoli, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici in scadenza al 31.12.2020.

Anche al fine di rinforzare la ripresa delle attività economiche e sociali della città, dopo la fase più acuta della pandemia, il settore ha erogato contributi finalizzati all'animazione economica del territorio, in particolare nel periodo delle festività natalizie, o per la promozione delle vendite di fine stagione. E' stata inoltre definita una collaborazione con la Camera di Commercio di Padova al fine di erogare contributi per la riqualificazione e il rilancio delle piccole attività di vicinato della città agendo sul miglioramento del decoro urbano con particolare riferimento al miglioramento e rinnovo di insegne, targhe, tende, vetrine, serrande, arredi esterni per la somministrazione di cibo e bevande, banchi di mercato, chioschi ed edicole.

In particolare, per quanto riguarda l'organizzazione del Natale, in cui si concentra l'animazione della città dal punto di vista degli addobbi e dell'arredo urbano, degli eventi e dei mercatini presenti nelle diverse piazze, questa è stata sempre caratterizzata dal coinvolgimento dei vari attori della vita economica cittadina, tenendo conto delle proposte delle associazioni di categoria e degli operatori dei quartieri: recentemente, a fianco delle tradizionali luminarie, in città è stato implementato il progetto del videomapping, con videoproiezioni tridimensionali su palazzi monumentali e chiese storiche della città, per creare, con l'ausilio di colori, luci e suoni, delle immagini e contenuti suggestivi: in particolare, per l'edizione 2021 del progetto, il filo conduttore delle proiezioni è stato Padova Urbs Picta, un omaggio al recente riconoscimento di città patrimonio mondiale Unesco.

La mobilità in un'ottica di sostenibilità

Uno degli obiettivi principali su cui si è posta attenzione nel periodo in esame è stato il miglioramento del sistema di mobilità e circolazione stradale, tramite una gestione efficiente della circolazione stradale e della viabilità: gli interventi attuati sono stati finalizzati principalmente a migliorare situazioni locali e di quartiere in base ad esigenze di sicurezza e qualità urbana. Tra questi si segnalano gli interventi di razionalizzazione della circolazione soprattutto nella cintura urbana esterna al centro storico, dove ancora c'è margine operativo per raggiungere l'equilibrio dell'assetto viabilistico, razionalizzazione del traffico locale anche in centro storico, interventi di organizzazione della disciplina del traffico e della sosta oltre a quelli specifici in occasione di manifestazioni ed eventi.

Inoltre, il sistema di centralizzazione e regolazione semaforica è stato ammodernato dal punto di vista hardware con il risultato di una maggiore affidabilità, effettiva ottimizzazione della tempistica e regolarità del tram e anche del traffico stradale.

Una delle linee strategiche di mandato dell'Amministrazione riguarda lo sviluppo della rete del trasporto pubblico, inserito in un progetto complessivo e coordinato di riqualificazione del servizio, a partire dalle già individuate principali linee di forza del tram SIR1, SIR2 e SIR3. Tale obiettivo è stato fortemente perseguito e raggiunto: infatti, grazie ai finanziamenti statali, le 3 linee di forza tranviaria, costituenti complessivamente il sistema denominato "SMART", nei

prossimi anni potranno trovare completamento e realizzare così la vera trasformazione della mobilità sul territorio della città e dei comuni contermini.

A seguito del finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di fine 2017 per la realizzazione della linea SIR3 (tratta Voltabarozzo – Stazione FS, importo € 56.000.000,00), è stato individuato quale soggetto attuatore APS Holding S.p.A. che ha sviluppato il progetto definitivo e dato corso alla gara (appalto integrato) per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori.

Nel corso del 2020, da parte del Comune di Padova è stato sviluppato/aggiornato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della linea SIR2 che avrà capolinea nel Comune di Rubano, attraverserà il Comune di Padova e arriverà al capolinea nel Comune di Vigonza, dopo aver collegato l'area dove sorgerà il nuovo ospedale di Padova.

A fine 2021 è stata finanziata per intero anche la linea SIR2 (importo € 335.211.901,76 in parte fondi PNRR e in parte fondi statali) e ciò consentirà la sua realizzazione entro il 2026 (attualmente è in corso il dibattito pubblico).

Per quanto riguarda il trasporto pubblico su gomma, è stata svolta un'attenta attività di monitoraggio del servizio, finalizzata al miglioramento della qualità intervenendo, sulla base delle risorse disponibili e dell'impatto sull'utenza, con modifiche in alcune linee del servizio: in particolare nel 2018, attuando numerosi servizi aggiuntivi specialmente in occasione della Settimana della Mobilità Sostenibile, del periodo natalizio, nonché di eventi sportivi. A partire da gennaio 2019 è stato realizzato un servizio aggiuntivo di trasporto pubblico a chiamata denominato "Night Bus", tutt'ora in corso, che ha riscosso particolare gradimento da parte dell'utenza e che durante il periodo pandemico è stato esteso all'intera giornata, per consentire il raggiungimento dei poli ospedalieri da parte del personale dipendente. Sempre durante il periodo emergenziale, in collaborazione con la Prefettura, il Provveditorato agli Studi e gli Istituti scolastici è stata rivolta particolare attenzione al trasporto in sicurezza degli studenti, con impiego di bus "gran turismo". Per tutta la durata della pandemia, negli autobus del trasporto pubblico locale sono state adottate misure straordinarie di sanificazione ed effettuati interventi in materia di contenimento, per la gestione dell'emergenza Covid-19.

A partire dal 2017 è stata attivata la revisione dei criteri di rilascio di agevolazioni per abbonamenti al trasporto pubblico locale, finalizzata ad incentivare pensionati ed invalidi all'utilizzo dei mezzi. Nell'ambito delle competenze dell'Ente di Governo per il trasporto pubblico locale del Bacino di Padova, è stata predisposta la documentazione di gara europea per la pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico e tranviario urbano ed extraurbano del bacino territoriale provinciale, con la Provincia di Padova nel ruolo di ente appaltante. Il servizio regolamentato dal nuovo contratto è stato avviato a partire da settembre 2021.

Inoltre dal 2018 la flotta degli autobus del trasporto pubblico locale è stata rinnovata con l'introduzione di mezzi elettrici per ridurre le emissioni di gas inquinanti, utilizzando per i primi 4 veicoli già in servizio dal 2018, le risorse dei fondi POR FESR 2014-2020 e, successivamente, le risorse del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) per l'acquisto di ulteriori 21+66 autobus elettrici. Sono ora in corso di assegnazione i fondi PNRR per l'acquisto di ulteriori 16 autobus elettrici, con la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Inoltre, con l'utilizzo di fondi regionali, nel 2019 sono stati acquistati un altro autobus elettrico, 26 a gasolio e 18 a metano.

Altro tema strategico affrontato è stato quello della redazione del PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile), articolato in più interventi e comprendente tutte le modalità di trasporto che, integrandosi, vanno a coesistere e completarsi, al fine di ridurre fortemente le auto in circolazione, gli incidenti stradali, i tempi e l'inquinamento, accrescendo al contempo la sicurezza, la qualità urbana e della vita: nel 2017 per il PUMS è stato attivato un tavolo di partecipazione con i comuni contermini che ha portato alla scelta di proseguire nell'ambito della Conferenza Metropolitana di Padova – Co.Me.Pa., con la condivisione ed approvazione di un apposito accordo che ha esteso così il PUMS a tutti i comuni della prima cintura, diventando PUMS Co.Me.Pa. Il processo di partecipazione con il coinvolgimento dei vari stakeholders ha portato all'adozione del Piano da parte del Comune di Padova nel corso del 2020. Nei due anni intercorsi dalla sua adozione, tutte le misure di mobilità o di impatto ambientale, nonché gli interventi infrastrutturali in corso di progettazione in ambito municipale, sono stati improntati al rispetto dei criteri fondamentali del PUMS.

In tale contesto, diventa essenziale ridefinire le “nuove porte della città” lungo i principali accessi viari, attraverso la riorganizzazione di spazi, lo sviluppo di un sistema parcheggi di interscambio “radiale” e l'utilizzo di moderne tecnologie per accrescere l'efficienza del sistema segnaletico: Il concetto classico di porta della città, nel caso di Padova ha assunto significati ancor più forti e articolati, in funzione della strategicità sovralocale di certi nodi stradali (Padova Est, Castagnara, Bassanello) ubicati pressoché sui confini municipali. Particolari attenzioni sono state dedicate a tali nodi, coordinando le azioni e gli effetti dei vari soggetti coinvolti (privati, settori comunali, enti terzi, etc.).

In particolare, APS Holding S.p.A. ha svolto il ruolo di implementare nuove tecnologie di informazione e segnalamento, sviluppando, a partire dal 2017, studi per l'indirizzamento del traffico verso i parcheggi principali, con l'installazione sul territorio comunale di pannelli informativi di indirizzamento ai parcheggi cittadini quale valido aiuto all'utente per una rapida ed efficiente informazione che contribuisce alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, evitando inutili percorsi.

Per quanto riguarda la ZTL nel 2018 e 2019 è stato attivato un percorso costituito da gruppi di lavoro intersettoriali e tavoli tecnici con le Associazioni di categoria che ha portato all'approvazione del progetto del nuovo sistema di controllo degli accessi della ZTL, con una revisione della disciplina, per rendere il centro storico accogliente per i pedoni, vivibile per residenti e commercianti e complessivamente a misura di mobilità sostenibile.

A partire dal 2019 e con durata triennale è stata attivata la partecipazione al progetto europeo REVEAL H2020, con studi sulla regolamentazione dell'accesso veicolare nel centro a beneficio delle persone che vi vivono e lavorano e per ottimizzare lo spazio urbano. Nell'ambito del progetto Reveal è stata realizzata anche l'azione-pilota del “super-blocco Guizza”.

Sempre nel 2019 è stata attivata la partecipazione al progetto europeo SPROUT H2020, che consente al Comune di Padova, con la collaborazione, il coordinamento e la supervisione di VIU (Venice International University), di indagare il futuro della mobilità urbana, le tendenze in atto e i possibili scenari per l'anno 2030. Vengono valutati i fattori che influenzano il sistema della mobilità e le conseguenti scelte di politiche e di programmazione, analizzando e confrontando le caratteristiche della mobilità di Padova con quelle delle altre città partner del progetto. Nell'ambito del progetto europeo SPROUT H2020 e con il contributo di CaRiPaRo, nel 2021 è stata attuata un'importante azione-pilota, tra le prime del genere in Italia, di un modello innovativo di

organizzazione ed esercizio di servizi di trasporto combinato passeggeri/merci con modulo "NEXT", che in futuro, quando la normativa italiana lo consentirà, avrà anche la guida autonoma. Nell'ambito del contratto della sosta pubblica da parte di APS Holding S.p.A., a partire da novembre 2021 nei principali stalli di sosta cittadini sono stati installati 36 punti di ricarica elettrica per i veicoli in sosta che, a breve, dovranno essere potenziati con altri 32 punti e successivamente con altri 16, con l'obiettivo di rendere la città di Padova accogliente nei confronti di coloro che, contribuendo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, hanno scelto di muoversi con mezzi ecologici.

Nell'ottica comunque di rendere il centro storico sempre più a misura del cittadino che sceglie di muoversi a piedi o in bici nel 2021, sono state attivate nuove convenzioni di gestione di parcheggi privati ad uso pubblico di attestamento al centro (Porte Contarine, Conciapelli, Amphor, Prandina).

Nell'ambito delle azioni volte a facilitare gli accessi da e verso la città, la necessità del completamento dell'Arco di Giano è rientrata negli scenari infrastrutturali che supportano la mobilità del Nuovo Polo Ospedaliero a Padova Est.

Parlando di mobilità sostenibile, non si può prescindere dall'incentivare quella ciclabile, tramite interventi di manutenzione, razionalizzazione e messa a sistema dei percorsi ciclabili ed aumentando l'offerta di bike sharing, soprattutto nei quartieri periferici e nei pressi dei parcheggi di interscambio: con l'estensione progressiva della rete dei percorsi ciclabili sul territorio comunale, ha assunto maggior peso il ruolo di gestione della rete stessa, affrontata e da affrontarsi in base ai criteri specifici del PUMS, nonché delle esigenze in tema di "mobilità dolce" emerse durante e post pandemia. A partire dal 2017 sono state posizionate 65+150 rastrelliere per biciclette, è stato fornito il supporto per il progetto Piste RiCiclabili dell'Università di Padova e di BiciCinema della Cooperativa ReFuture di Padova. Fra i cycling tour organizzati si evidenzia quello in collaborazione con la Polizia di Stato.

E' stato realizzato un intenso programma di eventi di comunicazione e promozione della mobilità sostenibile previsti, in particolare per la bicicletta (Sfida Europea in Bicicletta, domeniche ecologiche, settimana della mobilità sostenibile, Festa della Bicicletta, Giretto d'Italia, ecc.).

Sono stati altresì attivati importanti processi partecipativi in occasione della redazione del PUMS e per la progettazione delle nuove linee tranviarie SIR 3 e SIR 2, in questo caso con l'attivazione del Dibattito Pubblico (PNRR).

E' proseguito il programma di marchiatura gratuita delle biciclette, in collaborazione con l'Associazione Amici della Bicicletta, realizzato anche in modalità itinerante; sono state posizionate nuove rastrelliere per biciclette ed è stata effettuata la manutenzione e conservazione delle piste ciclabili del territorio, con la creazione di nuovi percorsi ciclabili.

Per sviluppare la sharing mobility combinata con l'impulso alla ciclabilità è stato introdotto anche a Padova a partire dal 2019 il servizio bike sharing a flusso libero (free floating Ridemovi) con una dotazione attuale di 1.570 cicli, di cui 590 a pedalata assistita, ripartite su aree opportunamente individuate sul territorio comunale e mantenendo il servizio Bike sharing a postazione fissa, già presente dal 2012 (Good Bike Padova Bicincittà Italia) con 28 postazioni.

Nel 2019, 2020 e 2021, inoltre, l'Amministrazione comunale, al fine di incentivare l'utilizzo della bici negli spostamenti dei propri cittadini, ha reso disponibili dei contributi per l'acquisto di

biciclette e cargo bike a pedalata assistita e monopattini elettrici (erogati 351 contributi nel 2019, 49 nel 2020 e 255 nel 2021).

Nel 2020, è stato realizzato il progetto legato al finanziamento MIT DM Ciclovie 344 del 12.08.2020 per promuovere ulteriormente, in area urbana e metropolitana, la mobilità ciclistica come strumento di mobilità congruente con le misure di contenimento e di prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e strumento idoneo a limitare il sovraffollamento dei mezzi pubblici ed a ridurre l'impiego dei mezzi privati.

A seguito di avviso di manifestazione di interesse sono stati, altresì, individuati gli operatori privati per svolgere il servizio sperimentale di noleggio di monopattini elettrici con sistema di free floating sul territorio comunale di Padova, attualmente svolto da 2 società con 500 monopattini elettrici ciascuno distribuiti sul territorio comunale.

Tutela del verde

Oggi, l'infrastruttura verde della città di Padova è un sistema complesso formato da spazi eterogenei tra loro, dove le aree verdi rappresentano oltre la metà della superficie del territorio comunale, il 56%, e sono costituite da spazi pubblici e privati, agricoli e non agricoli.

Rispetto al 2018, quando la superficie del verde pubblico a gestione comunale era pari a 5.660.2666 mq, oggi risultano 5.831.371 mq, con un incremento pari a 17 ettari.

Entro il prossimo anno saranno acquisite dal patrimonio comunale altre aree per circa 50 ettari (PUA Monte Rua, ampliamento Parco Iris, nuovo Parco Guizza, PUA Margherita, ed altre) ed inoltre il patrimonio sarà incrementato ulteriormente per le acquisizioni connesse alle cessioni di spazi verdi pubblici dei Piani Attuativi Urbanistici e alla consegna delle aree verdi del consorzio ZIP. In relazione a quanto esposto, è possibile stimare un incremento pari a circa 100 ettari di aree verdi.

Per quanto riguarda la gestione del verde pubblico e dei parchi cittadini, i servizi di manutenzione sono stati realizzati secondo criteri di efficacia ed efficienza e la gestione riorganizzata predisponendo progettazioni differenziate secondo gli ambiti riguardanti aree attrezzate, aree giochi, aree cani. Si riportano in sintesi alcuni dati relativi ad interventi effettuati:

- 203 sostituzioni ed incrementi di strutture ludiche per bimbi
- censimento delle strutture sportive nelle aree verdi
- riqualificazione di 4 aree cani (Granze, Berta, Bettella, Milcovich)
- realizzazione primo apiario in parco pubblico
- 8 nuove aree cani (Canaletta, Farfalle, Appiani, Azzurri d'Italia, Fratelli Cervi, Ponchia, Mela Rossa, Parco dei Salici nord)
- 8 nuovi boschi urbani per una superficie di 7,5 ha ed avviato il processo per la realizzazione di un nuovo bosco urbano in via dell'Armistizio con partner privato
- riqualificazione di aiuole verdi situate in luoghi pubblici e sulle rotatorie stradali
- sfalci differenziati per garantire la biodiversità
- riqualificazione degli immobili comunali collocati all'interno di 4 parchi (Morandi, Milcovich, Berta, Alpini) ai fini dell'assegnazione in concessione

I parchi interessati da interventi di restauro, riqualificazione e/o ampliamento, alcuni dei quali in fase di progettazione o di affidamento, sono stati: Parco San Carlo, Parco Esperanto, giardino di via dei Salici, Parco Rotonda, Parco Treves, Parco inclusivo e sensoriale.

Nella gestione del patrimonio arboreo sono state dedicate maggiori risorse per la valutazione delle condizioni fitosanitarie delle alberature, con monitoraggi più mirati e approfonditi. A tale proposito sono stati effettuati accordi con istituti universitari per interventi sulle patologie degli alberi.

Il Settore Verde Pubblico, ricostituito durante il mandato amministrativo, ha promosso la valorizzazione dei parchi cittadini attraverso una serie di iniziative promozionali rivolte alle diverse fasce di età, con una molteplicità di obiettivi: animare i parchi, presidiarli contrastando i fenomeni di devianza, offrire occasioni per conoscere ed apprezzare il patrimonio botanico della città.

Sono stati inoltre sviluppati numerosi progetti orientati alla compartecipazione fra pubblico e privato, tra cui si menzionano:

- "Nonni verdi" (cittadini pensionati che prestano attività di volontariato);
- "Regala un albero alla tua città";
- "Adotta un'area verde" (privati cittadini che contribuiscono attivamente alla cura del verde, consentendo di raggiungere un notevole risparmio dei costi di gestione).

Sono stati organizzati, nei periodi primaverili, percorsi didattici al Parco Treves, al Roseto di Santa Giustina e al Giardino Città dei Bambini di Via S. Eufemia, mentre, nel periodo estivo, il programma "Vivi il Parco" ha proposto un calendario di eventi con spettacoli, attività fitness, intrattenimenti musicali, laboratori per bambini e incontri rivolti agli amici degli animali, per dare nuove occasioni ai cittadini di frequentare e vivere gli spazi verdi della Città.

Sono state anche proposte tre giornate nelle aree-cani di tre parchi cittadini per insegnare ai proprietari di cani il "modo comportamentale" all'interno delle aree stesse.

I parchi in gestione hanno promosso iniziative sia a carattere musicale che ludico-motorio e sociale. Altre iniziative sono state avviate tramite concessioni, per eventi e promozione culturale, anche attraverso l'iniziativa "Spazi aperti".

Si è dato impulso alla pianificazione, progettazione e gestione degli interventi del sistema agro paesaggistico urbano promuovendo lo sviluppo dell'orticoltura urbana: è stata attuata la manutenzione ordinaria e straordinaria degli orti urbani già esistenti e sono state predisposte nuove aree da destinare ad orti urbani.

E' stato organizzato un breve corso rivolto a tutti gli assegnatari di orti inerente lo smaltimento dei rifiuti verdi e al relativo compostaggio.

Inoltre, è stato redatto il nuovo Regolamento di gestione degli orti urbani ed è stato messo in servizio il nuovo software gestionale, anche per le aree verdi e gli alberi.

Durante il mandato:

- gli orti urbani sono incrementati di 35 nuovi appezzamenti
- sono stati assegnati 180 orti a seguito dell'approvazione di un nuovo bando.

Sono stati coinvolti i bambini delle scuole dell'Infanzia e Primaria nel Progetto "Orti a scuola" con il risultato di sperimentare direttamente l'impegno ma anche la soddisfazione del lavoro con la terra, insegnando alle nuove generazioni la comprensione della stagionalità dei frutti dell'orto, conoscenze e comportamenti consapevoli nei confronti del cibo, informazioni sull'agricoltura biologica, sul concetto di km 0, sugli imballaggi e le relative ripercussioni sull'ambiente.

Inoltre, è stato affidato l'immobile del Parco dei Girasoli per attività educative e per eventi promozionali dell'agricoltura urbana e della filiera corta.

Si sono realizzate le attività nell'ambito del Progetto Europeo U.G.B Urban Green Belts, che prevede la gestione sostenibile di aree verdi.

Per la riqualificazione, integrazione e differenziazione delle opportunità all'interno dei Parchi, si sono conclusi numerosi interventi, tra i quali:

- miglioramento delle aree dedicate ai bambini nei parchi di quartiere ed all'installazione di giochi sicuri ed ecosostenibili (Parco Giardini Ulivi di Gerusalemme, Parco Fior d'angelo, Parco Morandi);
- progetto di ampliamento del padiglione Servizi del Parco Venturini Natale e nuova sistemazione del Parco delle Farfalle.
- realizzazione del punto ristoro del Parco Milcovich, lo studio per la creazione del punto ristoro al Parco Iris, l'ampliamento del punto ristoro del Parco Morandi e lo studio preliminare per la realizzazione di un padiglione servizi presso i Giardini della Rotonda.

Nell'ambito dell'obiettivo della forestazione urbana, si sono individuate aree in cui mettere a dimora nuove piante per raggiungere i 10.000 alberi in città, ricercando aree marginali nelle isole spartitraffico, nelle aree minori o di confine, lungo tangenziali e strade a scorrimento veloce, attorno alle aree industriali ed artigianali prevedendo oltre la messa a dimora di alberi anche arbusti e siepi che garantiscano riqualificazione estetica ed aumento della biodiversità.

E' da segnalare che nel 2019 il Comune di Padova si è dotato di un piano di gestione del patrimonio arboreo basato sul censimento degli alberi di cui è proprietario, che prevede operazioni di controllo e monitoraggio periodico, cura ordinaria e interventi di sostituzione e di rinnovo.

Ogni anno con il "Bilancio arboreo" vengono aggiornati i dati relativi alle alberature: si sta per concludere il suddetto progetto "10.000 alberi", attualmente in fase dell'esecuzione per attuare la messa a dimora di tutte le alberature previste in diverse aree della città.

Sono in fase di approvazione il Piano del Verde ed il Regolamento del Verde.

E' inoltre da menzionare il progetto del Parco Inclusivo "Parco Albero del Tesoro", realizzato in collaborazione tra Comune di Padova, Fondazione Robert Hollman, Università di Padova e 17 enti che si occupano di disabilità e sociale, con l'obiettivo di realizzare un percorso di inclusione e co-partecipazione sociale in tutte le fasi del pensare, costruire e giocare, con la messa a disposizione di un ambiente totalmente inclusivo.

Con ETIFOR, società spinoff dell'Università di Padova, è stato inoltre sviluppato il progetto per la realizzazione del portale "WOW Nature" contenente l'iniziativa Padova O2, che prevede la collaborazione con i cittadini in un percorso per riportare il verde in città: il progetto realizzato è costituito da un sistema di finanziamento per la realizzazione di nuove aree verdi attraverso l'impianto di alberi per la città di Padova. Il progetto mira a catturare emissioni di CO2 ed inquinanti, a ridurre i costi di gestione e realizzazione delle aree verdi di proprietà comunale.

E' in corso di realizzazione, in Piazza Savelli, il primo progetto di depavimentazione urbana.

	2017	2018	2019	2020	2021
n. nuove alberature messe a dimora	610	704	742	395	1.464
alberature esistenti	47.273	49.205	49.129	49.403	49.882
orti esistenti	non disponibile	non disponibile	674	674	705
aree assegnate per sfalcio erba	non disponibile	non disponibile	1.561	1.769	1.775

Tutela dell'ambiente

Si sono attuate misure di contenimento dell'inquinamento atmosferico, con azioni riguardanti la limitazione del traffico, gli impianti termici civili - compresi gli impianti a biomassa legnosa - e le combustioni all'aperto.

In particolare, per le misura di contenimento del traffico, vista la complessità del meccanismo di attivazione dei provvedimenti temporanei, secondo i tre livelli di allerta, si è data opportuna comunicazione alla cittadinanza anche attraverso l'implementazione di un'applicazione specifica per smartphone o tablet per essere aggiornati in tempo reale sul livello di allerta, offrendo il servizio non solo per il Comune di Padova ma anche per altri comuni del Veneto. Con riferimento all'ozono, nel periodo estivo, si è provveduto alla comunicazione alla cittadinanza in occasione dei superamenti della soglia, di informazioni e suggerimenti per la salvaguardia della salute.

Per quanto riguarda gli impianti termici, è stato realizzato il Piano controlli sul parco cittadino impianti termici per la verifica delle condizioni d'uso, dello stato di esercizio, dell'efficienza energetica, del controllo delle emissioni e del raggiungimento di vincoli di rendimento previsti per la singola categoria di impianto (nel periodo 2017-2021 sono stati effettuati circa 2.500 controlli strumentali sugli impianti termici civili e 77.000 accertamenti sui rapporti di efficienza energetica pervenuti). Sono state fatte le verifiche documentali per il rilievo di eventuali irregolarità sui rapporti di controllo fatti pervenire dai singoli manutentori, dagli installatori e dalla banca dati regionale su segnalazione degli uffici regionali che cooperano al lavoro.

Accanto ai controlli strumentali sono state effettuate misure secondo le norme UNI per la verifica del rispetto dei limiti d'esercizio degli impianti termici vigenti a livello nazionale e locale.

Sono stati predisposti e attivati due bandi per l'erogazione di contributi a fondo perduto alla cittadinanza destinati:

- al rinnovo del parco impianti termici cittadino per i generatori obsoleti installati da almeno 10 anni
- alla trasformazione dell'alimentazione degli autoveicoli a benzina o a gasolio in gpl o metano.

Nell'ambito della crisi climatica e del ruolo particolarmente rilevante delle città, l'Amministrazione ha approvato il primo Piano Comunale d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, coinvolgendo tutti i Settori comunali e gli stakeholders della città attraverso un percorso partecipato e dotando pertanto Padova degli strumenti per arrivare alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle proprie emissioni entro il 2030. Il Piano è stato considerato il miglior piano europeo per le città di medie dimensioni.

Durante il mandato dell'Amministrazione è stato costituito l'Ufficio Energy Manager, i cui principali ambiti di attività sono stati: predisposizione e comunicazione dei dati energetici dell'ente richiesti dall'autorità Centrali, monitoraggio dei consumi energetici, controparte tecnica nella Convenzione gestione Calore; costituzione e conduzione del gruppo di lavoro intersettoriale per il sistema di gestione dell'energia (UNI CEI EN ISO 50001).

E' proseguita l'attività di contrasto all'inquinamento acustico mediante rilascio di autorizzazioni in deroga ai valori limite di emissione ed immissione sonora previsti dalla normativa e nulla-osta

acustici con l'imposizione di specifiche prescrizioni. In particolare inoltre, è stato espresso parere in merito al nulla-osta acustico per diverse attività produttive, sulla base della valutazione della documentazione acustica presentata dall'impresa.

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico, si è provveduto ad attuare l'attività di monitoraggio e controllo dell'esposizione ai campi elettromagnetici generati da impianti radiobase, sulla base delle richieste della cittadinanza e su iniziativa dell'amministrazione.

Analogamente, per quanto riguarda l'inquinamento luminoso è proseguita l'attività di monitoraggio degli impianti luminosi esterni, verificandone il rispetto della normativa vigente tramite controllo di ARPAV.

Nel corso del mandato, inoltre, si è proseguito il controllo degli edifici contenenti amianto mediante sopralluoghi specifici e, individuati i proprietari, richiesto di produrre una relazione sullo stato di conservazione del manufatti.

E' stato realizzato il progetto "IncentiviamoO2 l'aria pulita", al fine di assistere gratuitamente i cittadini nell'utilizzo razionale dell'energia e nella riduzione delle emissioni inquinanti. In particolare il progetto ha supportato i cittadini con attività di informazione sulle tipologie di interventi realizzabili per contenere i consumi di gas ed elettricità e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, sulle diverse tecnologie disponibili sul mercato, sul sistema di incentivi applicabili ai diversi interventi.

E' stata avviata la procedura per eseguire tre campagne di monitoraggio temporaneo della qualità dell'aria finalizzate all'eventuale spostamento della stazione fissa di fondo urbano della Mandria.

Si è proceduto all'istruttoria, all'assistenza ai cittadini ed alla valutazione delle istanze relative al bando regionale per la concessione di contributi per la riduzione dei consumi della fornitura di energia per finalità sociali.

E' stata mantenuta ed implementata l'importante attività di monitoraggio, all'interno dell'Osservatorio ambientale sull'inceneritore e sulla gestione rifiuti, relativamente alle possibili ricadute di carattere ambientale sui territori prossimi all'impianto, anche mediante tre campagne di monitoraggio temporaneo della qualità dell'aria finalizzate alla misura di diossine e furani presso due siti nell'area di massima ricaduta delle emissioni dell'impianto.

Per un approfondimento sui risultati raggiunti nella gestione della raccolta rifiuti e sulle iniziative correlate, si rimanda allo specifico capitolo del presente documento.

Sono state realizzate diverse attività che hanno coinvolto numerose scuole di ogni ordine e grado ed in parte anche alcune scuole private per sensibilizzare ragazzi ed adulti a comportamenti riguardosi per l'ambiente.

Sono stati proposti alle scuole nuovi progetti educativi su tematiche ambientali ed aggiornati quelli già consolidati. Alle scuole delle zone nelle quali è partita la raccolta differenziata "porta a porta" è stata garantita la realizzazione del progetto educativo sulla raccolta differenziata dei rifiuti.

Inoltre, è proseguito con successo il progetto "l'orto a scuola", integrato con diverse attività didattiche:

- il concorso Raccogliamo Miglia Verdi
- il progetto trasversale "Vado a scuola con gli amici", con l'obiettivo di attivare percorsi sicuri casa-scuola.

Sono stati organizzati eventi informativi rivolti alle scuole, insegnanti e cittadinanza quali:

- M'illumino di Meno, giornata del risparmio energetico;
- stand ad Expo Scuola.

E' stato attivato il progetto "Camin Facendo" rivolto alle scuole di Camin, riguardante l'attivazione di percorsi casa-scuola e casa-lavoro.

Nel corso del periodo in esame, sono state realizzate numerose azioni, campagne informative, di sensibilizzazione e programmi d'intervento finalizzati alla tutela dei diritti e del benessere degli animali: in particolare, si è data continuità alla convenzione con il canile di Rubano, per i servizi ordinari e per il progetto Hospice, che mira ad ospitare presso la struttura i cani i cui padroni sono temporaneamente nelle condizioni di non poterli accudire.

Si sono ulteriormente rafforzati e consolidati i rapporti con il canile sanitario dell'ULSS 6, sia per la lotta al randagismo, che per la gestione condivisa di varie situazioni emergenziali che si presentano nel territorio.

Inoltre:

E' stato effettuato l'aggiornamento dell'archivio delle colonie feline (più di 300 distribuite in tutto il territorio comunale) ed è stata completata la verifica delle colonie esistenti.

Per quanto concerne le iniziative formative ed informative sugli animali di affezione si segnalano:

- convegno "Il gatto e l'uomo: la relazione e la cura".
- incontri formativi teorico-pratici sull'educazione comportamentale del cane
- corso per l'acquisizione del patentino per cani
- ciclo di incontri per proprietari di animali
- promozione dell'app Ukidog, per la localizzazione, tramite smartphone, della presenza di altri cani e valutare quindi i percorsi più indicati, evitando aggressioni e conflittualità fra gli animali
- "Colletta Alimentare", in collaborazione con Aspiag Service ed associazioni animaliste (E.N.P.A., Lega Nazionale per la difesa del cane - Rifugio di Rubano e LAC), per la raccolta di cibo e materiale di necessità, da donare agli animali in difficoltà.
- presso lo sportello SOS Animali presso l'Urp, dove è stato presente il servizio di informazione, ricevimento segnalazioni (388 dal 2019 al 2021), richieste relative al tema animali, richieste di adozioni e denunce di smarrimento.

In particolare, nel periodo iniziale della pandemia da Covid, l'Ufficio Tutela Animali ha gestito tutte le segnalazioni pervenute circa gli animali selvatici o vaganti, avvistati in area urbana ed ha diffuso informazioni concernenti le misure per il contrasto al virus, in relazione agli animali da compagnia e alle colonie feline.

Sono state condotti interventi di disinfestazione sul territorio, attuata mediante appalto a ditta specializzata che ha provveduto ad interventi sistematici contro infestanti (ratti, zanzare, vespe e calabroni, nutrie). In particolare, è stato richiesto l'utilizzo di erogatori di prodotto muniti di GPS, per seguire e registrare in tempo reale tutti i trattamenti in corso. Con il nuovo contratto d'appalto, stipulato nel 2019, si è scelto di eseguire gli interventi, in particolare quelli rivolti contro le zanzare, considerando anche gli impatti sull'ambiente ed i rischi correlati con la salute umana e degli animali domestici e favorendo pertanto l'approccio larvicida, molto più efficace dell'adulticida ed a ridotto impatto ambientale. E' stata condotta un'intensa campagna informativa per illustrare i metodi più efficaci, in sostituzione dei vecchi prodotti tossici, con

distribuzione di 10.000 campioni gratuiti di larvicida, registrando una crescente attenzione da parte della popolazione. In considerazione dei rischi sanitari che la presenza di zanzare può costituire in quanto vettori di alcune malattie infettive di origine tropicale, si è comunque mantenuto il trattamento adulticida, adattandolo alle sole situazioni di necessità o tipologia di ambiente (parchi pubblici e scuole); inoltre, dallo scorso anno, si è iniziato a sperimentare l'impiego di piretro naturale al posto del piretro di sintesi, un prodotto efficace ma che richiede buone conoscenze tecniche nell'erogazione, al fine di assicurare il corretto trattamento. Anche in ambito privato, si è cercato di raggiungere tutti i cittadini per informarli della necessità di ridurre quanto più possibile gli interventi adulticidi e di eseguirli esclusivamente in orario notturno; a tal proposito è stata annualmente emanata un'apposita ordinanza sindacale e sono state inviate note informative a tutte le associazioni di categoria ed agli amministratori condominiali, istituendo anche uno sportello dedicato a ricevere segnalazioni ed a informare i cittadini.

Anche sul tema dei roditori e dei colombi, sono state condotte campagne informative al fine di sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione, con volantini illustrativi consegnati porta a porta nelle zone con le maggiori criticità riscontrate durante gli interventi di derattizzazione. Inoltre, è proseguito il controllo della popolazione colombacea, mediante somministrazione di mangime medicato con antifecondativo e si è dato avvio ad un progetto di censimento in collaborazione con l'Università di Padova. Per informare la cittadinanza sul grave problema derivante dal foraggiamento abusivo dei colombi, è stata realizzata una campagna informativa con l'affissione di manifesti in tutto il territorio.

Sicurezza e legalità

Nel periodo in esame, sono state realizzate molteplici attività a tutela e ad incremento della sicurezza del territorio, volte anche ad aumentare la percezione di sicurezza nella cittadinanza. Si è posta attenzione al contrasto al degrado, alla promozione della legalità, alla prevenzione di situazioni d'illiceità, tramite azioni di riqualificazione e messa in sicurezza di alcune aree della città, anche con il potenziamento del servizio di polizia di prossimità e contrasto dei reati predatori.

In particolare, l'attività si è orientata verso il contrasto al fenomeno dello spaccio su strada, dei furti di biciclette, del borseggio nelle attività commerciali e nei mercati, del favoreggiamento e dello sfruttamento dell'immigrazione clandestina mediante l'offerta di servizi di alloggio abusivo.

Si sono effettuati interventi nelle emergenze di viabilità e della mobilità urbana, nel rilievo degli incidenti stradali e nel controllo sulla cantieristica stradale.

Il controllo del territorio si è sviluppato anche in forma appiedata, ove possibile con l'ausilio dell'unità cinofila. L'attività si è concentrata nelle zone a maggiore criticità (cavalcavia Borgomagno, Stazione Ferroviaria, Piazza De Gasperi, Giardini dell'Arena) ed alcune località del Centro Storico. Il controllo del territorio si è esteso anche alla verifica del corretto utilizzo dei campi nomadi dislocati sul territorio.

Nel corso di questo mandato, anche grazie a finanziamenti a livello regionale, statale e comunitario, si sono attivati investimenti volti all'adeguamento tecnologico, tecnico, strumentale, organizzativo e logistico nonché ad ottimizzare e potenziare gli apparati di sicurezza con sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza e servizi informatici

per la sicurezza, valorizzando nel contempo l'aggregazione funzionale e strumentale della Polizia Locale.

Si è proceduto a dare esecuzione al progetto "Implementazione del sistema di videosorveglianza Padova Città Sicura" mediante l'installazione nel quinquennio di 552 telecamere di videosorveglianza, che si sono aggiunte alle 263 già in funzione nel territorio dell'Ente, raggiungendo un totale di 815 dispositivi. Tali strumentazioni sono state dislocate in tutto il territorio comunale, con particolare attenzione nei Quartieri 2 (Arcella), 4 (Guizza/Voltabarozzo) e 6 (Montà), nei cimiteri cittadini e con un potenziamento nel Quartiere 1 (Centro) della zona di Via San Francesco e di piazza Duomo.

Sono entrati inoltre in funzione 94 dispositivi di lettura targhe per verifica copertura assicurativa, revisione regolare, eventuale provento furto, a fronte dei 15 presenti nel 2016.

Sono inoltre rimasti attivi i seguenti dispositivi:

- n° 11 dispositivi di rilevazioni di infrazioni per rossi semaforici;
- n° 16 dispositivi di accesso alla ZTL e a corsie preferenziali;
- n° 12 dispositivi di rilevazioni di infrazioni per eccesso di velocità – autovelox.

Oltre al sistema di telecamere cittadine, l'Amministrazione si è dotata di 2 telecamere mobili utilizzate per la rilevazione delle infrazioni alle disposizioni sullo smaltimento dei rifiuti, in particolar modo per il conferimento irregolare, sia di rifiuti urbani che da lavorazione, in determinate aree cittadine. Nel corso del solo 2021, con l'utilizzo di questi dispositivi sono state elevate 651 sanzioni.

Inoltre è in corso la procedura per l'acquisizione di 150 bodycam, ovvero telecamere ad assegnazione individuale per il personale operativo sul territorio, da azionare in ipotesi di pericolo per l'ordine e l'incolumità pubblica, propria o altrui o in caso di fattispecie di reato.

Per quanto riguarda la Centrale Operativa, è stato rimodernato tutto il sistema tecnologico con particolare riferimento al software per la gestione degli interventi sul territorio ed il collegamento radio.

	2017	2018	2019	2020	2021
n. telecamere di controllo presenti (solo videosorveglianza)	274	295	527	728	815

E' proseguita l'attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, anche con l'intervento di 4 unità cinofile antidroga, i cui conduttori con i rispettivi ausiliari sono stati formati presso scuole di addestramento specializzate, con un percorso ad hoc ed effettuazione di un servizio operativo per la ricerca delle sostanze stupefacenti.

Tale attività di prevenzione è stata condotta anche nei pressi degli istituti scolastici, nell'ambito del progetto "Scuole Sicure".

E' proseguita con ampi riscontri positivi l'attività di educazione alla legalità, rivolta ai giovani presso le scuole di ogni ordine e grado o in occasione di manifestazioni pubbliche.

Sono stati inoltre molteplici i percorsi formativi attuati nel quinquennio (3.126 agenti partecipanti), rivolti al personale appartenente alla Polizia Locale di Padova e, in taluni ambiti, aperti anche a quello dei Comuni della Provincia.

Gli interventi più significativi sono stati:

- Corso di formazione sull'uso del velocipede di servizio, per far acquisire agli operatori conoscenze e abilità tecniche idonee a ridurre i rischi di infortunio e incrementare la qualità del servizio di pattugliamento del territorio cittadino, differenziato per tipologia (vie e aree ciclo-pedonali del centro storico, strade dei quartieri, parchi, argini, aree golenali etc.).
- Corso "L'Agente di Prossimità", per la ridefinizione del ruolo dell'operatore di prossimità nell'ambito del territorio di competenza, anche alla luce delle modifiche normative intervenute in questi ultimi anni.
- Corso "Etica e deontologia professionale, comunicazione gestione dei conflitti", con l'obiettivo di implementare e uniformare le skills relazionali, per favorire uno "stile di comportamento" individuale e di team, improntato all'etica e alla deontologia professionale, nonché per l'acquisizione di tecniche di comunicazione efficaci per la gestione dei conflitti.
- Corsi di formazione per le unità cinofile antidroga.

Nel periodo di mandato, il personale di Polizia Locale è stato inoltre potenziato con la complessiva assunzione di 56 dipendenti con profilo di vigilanza, suddivisi nei seguenti profili di Agenti di Polizia Locale (42), Ispettori di Polizia Locale (13) e un Dirigente.

	2017	2018	2019	2020	2021
n° servizi effettuati da agenti della Polizia Locale, prevalentemente in servizio appiedato, per potenziare il rapporto di vicinanza con i cittadini, con particolare attenzione all'ambito residenziale e ai siti sensibili di ogni quartiere	2.371	2.410	2.512	2.541	2.800
n. servizi di pronto intervento e di polizia stradale per il controllo ed il presidio del territorio, per le emergenze e le criticità nella circolazione stradale e per l'infortunistica	1.251	2.471	2.151	2.189	2.186
n. di servizi effettuati per riqualificazione, messa in sicurezza e contrasto al degrado di aree residenziali ed a particolare rischio di degrado	non disponibile	553	628	667	660

Nel 2021 è stato attivato il progetto "Street Tutor", quale strumento di miglioramento delle condizioni di vivibilità del territorio nei luoghi della "movida cittadina". L'Amministrazione ha incaricato una società qualificata che, nelle serate di mercoledì, venerdì e sabato, ha messo a disposizione 12 esperti in sicurezza urbana nelle zone più centrali della città, dalle ore serali fino a notte inoltrata. Questi professionisti hanno promosso tra i giovani l'osservanza di ordinanze, regolamenti e buone prassi per garantire un più sereno e ordinato vivere civile, lasciando agli Organi di polizia ogni attività di controllo e repressiva. I 12 stewart, infatti, erano investiti della primaria funzione informativa volta ad incentivare il rispetto delle regole, segnalando ai competenti Organi preposti al controllo ogni eventuale irregolarità. La fase sperimentale, conclusasi nel dicembre 2021, è stata valutata positivamente sia dalle Forze di Polizia che da numerosi cittadini.

ISTRUZIONE

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

- > Promuovere il ruolo educativo e formativo della scuola, fondamentale per la crescita delle generazioni future e per l'integrazione delle seconde generazioni, sostenendo tutte le attività che consentono alle scuole di svolgere la funzione di presidio della vitalità sociale dei quartieri
- > Dar corso ad una manutenzione, ristrutturazione ed ammodernamento costanti degli edifici scolastici comunali, sviluppando azioni per il risparmio energetico e la bioedilizia
- > Favorire nelle scuole comunali per la prima infanzia la formazione continua del personale ed un sistema didattico e pedagogico attento ed inclusivo dei bisogni educativi speciali, dei disturbi dell'apprendimento e dello spettro autistico
- > Garantire un efficace controllo al servizio mensa scolastica
- > Favorire iniziative, nella scuola e sul territorio, rivolte a sostenere la crescita e l'apprendimento, la sensibilizzazione sui temi dei Diritti Umani e della Pace e per prevenire forme di bullismo e di ludopatia
- > Riattivare i percorsi sicuri casa-scuola, che permettono ai bambini di raggiungere la propria scuola con mezzi di trasporto non inquinanti in totale autonomia o accompagnati
- > Sostenere percorsi di alternanza scuola lavoro ed esperienze che favoriscono l'inclusione dei giovani nella vita sociale e partecipativa della città e l'inserimento nel mondo del lavoro
- > Collaborare con Enti ed Organismi del territorio per promuovere iniziative in favore dell'istruzione e della formazione
- > Promuovere ed incentivare l'utilizzo degli strumenti disponibili per incrementare i finanziamenti alle scuole

RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso del quinquennio di mandato, l'Amministrazione Comunale ha svolto un ruolo significativo nelle scelte educative dei servizi rivolti alla fascia d'età 0-6 anni (nidi e scuole dell'infanzia), anche con una funzione di governance del Tavolo di Coordinamento pedagogico territoriale di tutta la provincia di Padova. Individuati i rappresentanti delle scuole dell'infanzia statali e paritarie, dei servizi comunali per la fascia 0-6 anni, delle associazioni di categoria dei nidi privati e in famiglia, il Tavolo ha promosso una serie di incontri che hanno avviato un'approfondita riflessione pedagogica sul tema del coordinamento e sul significato della continuità didattica ed educativa. Significativi sono stati i momenti formativi rivolti a tutti gli educatori e gli insegnanti della provincia padovana.

Per quanto riguarda l'offerta di strutture comunali di asilo nido e scuola dell'infanzia, si riportano i seguenti dati, relativi al numero di bambini frequentanti e alla percentuale di copertura rispetto alla popolazione in età utile.

Si riportano anche i risultati del monitoraggio della qualità dei servizi offerti, misurata attraverso la somministrazione di questionari per rilevazione della customer satisfaction, rivolti ai genitori nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

	2017	2018	2019	2020	2021
n. di iscritti agli asili nido comunali	879	829	844	836	781
bambini fruitori asili nido comunali o convenzionati / bambini residenti	28	27,61	27,67	28,22	29,91
% di utenti (famiglie) soddisfatti del servizio di asilo nido comunale	96,31	96,80	96,70	non disponibile	93,68
n. di iscritti alle scuole dell'infanzia comunali	921	881	913	898	882
bambini fruitori scuole dell'infanzia comunali o convenzionate / bambini residenti	94,44	96,70	92,73	92,54	93,55
% di utenti (famiglie) soddisfatti del servizio di scuola dell'infanzia comunale	93,55	93,77	94,29	non disponibile	90,29

Nel corso del periodo considerato, l'offerta educativa delle scuole dell'infanzia comunali è stata sempre aggiornata con nuove proposte, in particolare sono stati avviati progetti di attività psicomotoria, lo studio della lingua inglese, numerosi laboratori creativi e musicali, spettacoli teatrali.

Il Centro per la documentazione infanzia da alcuni anni fa parte del Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università degli studi di Padova e ha visto aumentare notevolmente il numero degli accessi e dei prestiti librari.

Particolare attenzione è stata prestata per i nidi privati e le scuole dell'infanzia paritarie erogando contributi finalizzati ad assicurare un servizio scolastico che il Comune non è in grado di offrire.

Nel periodo emergenziale di chiusura dei servizi tra marzo e giugno 2020, 26 servizi per l'infanzia su 27 hanno curato la relazione educativa con bambini e famiglie e la didattica a distanza su piattaforme on-line e un asilo Nido ha mantenuto on-line i contatti con famiglie e bambini.

Inoltre, sono state elaborate le Linee guida per la Carta dei servizi all'infanzia per la fascia d'età 0-6 anni.

Iniziative e progetti specifici

Nel periodo in esame, le principali iniziative realizzate sono:

- mostra "La nuvola rossa" a cui hanno partecipato, con i loro elaborati, tutti i bambini di 5 anni delle 10 scuole dell'infanzia comunali e i bambini di 5 asili nido comunali (2018).
- progetto "Insieme per crescere (Bando nazionale prima infanzia - Impresa sociale Con i Bambini), finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa, avviato a gennaio 2018 e che si concluderà a luglio 2022.

- progetto "Baby Signs" per gli asili nido (2019).
- concerti in collaborazione con l'Orchestra di Padova e del Veneto, presso l'auditorium del Conservatorio Cesare Pollini (nel 2020 realizzato in modalità streaming).
- mostra scientifica interattiva "Sperimentando", dedicata ai migliori esperimenti delle precedenti edizioni, visitata da numerose scolaresche provenienti dalle scuole di Padova e provincia e da altre città d'Italia. La mostra è stata visitata da 8.246 e da 8.526 persone rispettivamente negli anni 2018 e 2019. L'edizione 2020 e 2021, a causa della pandemia, è stata visitata soprattutto in modalità virtuale, ma viste le numerose richieste, l'evento sarà riproposto nel 2022.
- realizzazione dello stand del Comune di Padova all'interno della manifestazione Exposcuola, in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e soggetti privati del territorio, con eventi per le scolaresche e gli insegnanti, nonché laboratori creativi e nel 2020 proposta come evento on-line, con la partecipazione di alcuni istituti scolastici.
- progetto "Scuole aperte... al futuro!" (2019), realizzato in collaborazione con gli Istituti Comprensivi e finanziato da CaRiPaRo.
- progetto "All'alba delle intelligenze", finanziato dalla Fondazione CaRiPaRo, per la formazione degli educatori e degli insegnanti e interventi di educazione musicale e motoria con i bambini di asilo nido e di scuola dell'infanzia.
- mostra scientifica interattiva "Sperimentando", visitata negli anni 2018 e 2019 da oltre 8.000 persone e proposta in modalità "virtuale per l'edizione 2020/21.

Programma "ViviPadova"

Un importante obiettivo è offrire alle scuole della città la proposta del "Vivipadova": si tratta di un percorso con una pluralità di laboratori formativi (culturali, scientifici, artistici, musicali, teatrali, di cittadinanza attiva, ecc.) che coinvolgono il mondo dell'Università, di altre istituzioni pubbliche e del privato sociale (associazioni, enti, organizzazioni private). Le scuole accolgono molto positivamente le attività del "Vivipadova" ritenendole molto utili alla formazione degli alunni e al miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico.

Il programma di proposte integrative alla didattica delle scuole "Vivipadova" ha coinvolto tutte le scuole dell'infanzia comunali, tutti gli istituti comprensivi e le scuole dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado paritarie/private. Complessivamente, nel corso dell'anno scolastico 2018/19, hanno partecipato alle iniziative 889 classi per un totale di 19.477 alunni. Per le attività proposte per l'anno scolastico 2018/19 sono pervenute 1.580 richieste attraverso il portale per le prenotazioni on-line.

Nel 2020, da marzo a giugno, tutte le attività programmate sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria, con recupero tra settembre e dicembre.

Complessivamente, nell'anno scolastico 2019/20, alle iniziative di ViviPadova hanno partecipato 521 classi per un totale di 11.387 alunni e sono pervenute 1.336 prenotazioni attraverso il portale.

Istituti Comprensivi

D'intesa con gli Istituti Comprensivi, si è dato seguito alla Convenzione con l'obiettivo di progettare e realizzare azioni e interventi di prevenzione della dispersione scolastica e di promuovere il successo formativo. Le azioni di prevenzione poste in essere dagli Istituti Comprensivi, previste dalla Convenzione, comprendono: l'attività di "Spazio ascolto" per ragazze e

ragazzi della secondaria di primo grado, attuata da insegnanti che partecipano al percorso di formazione e supervisione e conducono i colloqui con gli studenti; i corsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento, finalizzati alla promozione del successo scolastico e al superamento dell'Esame di Stato.

	2017	2018	2019	2020	2021
n. di progetti di prevenzione della dispersione scolastica realizzati	55	60	65	59	53

Per gli alunni non italofoeni e per le loro famiglie, sono stati attivati interventi di mediazione linguistico culturale e di facilitazione linguistica. Per gli alunni sinti e rom, le scuole interessate hanno attivato percorsi educativi specifici, finalizzati a ridurre il gap culturale e a promuovere una frequenza scolastica regolare.

Nel 2020 inoltre, per fronteggiare le situazioni di difficoltà aggravate dall'emergenza sanitaria, alcuni Istituti Comprensivi hanno utilizzato una parte dei finanziamenti per l'acquisto di strumenti tecnologici da fornire agli studenti in comodato d'uso gratuito per la didattica a distanza. In occasione degli incontri del tavolo dei Dirigenti degli Istituti Comprensivi, è emerso che gli alunni, grazie agli interventi di prevenzione della dispersione progettati e attuati dagli insegnanti o da agenzie educative esterne, hanno ottenuto un importante miglioramento dei risultati scolastici.

A novembre 2021 è stata approvata la nuova Convenzione con gli istituti Comprensivi, valida per i prossimi tre anni scolastici 2021/22, 2022/23 e 2023/24.

Nel corso del 2021 si è proceduto alla pubblicazione di un bando destinato a finanziare i progetti di partecipazione popolare, in accordo con le consulte di quartiere sia nella fase iniziale della progettazione e programmazione degli interventi, sia nella fase di valutazione dei progetti e di elaborazione congiunta delle graduatorie mediante richiesta di pareri. Tali progetti hanno coinvolto alcuni istituti comprensivi e sono stati destinati alla realizzazione dei seguenti progetti:

- costruzione di una biblioteca di quartiere nei locali della ex casa del custode della scuola media "Ruzante";
- "Tutti a scuola" ossia predisposizione di una sala multimediale aperta alla cittadinanza presso l'ex alloggio del custode della scuola "D. Manin";
- "La biblioteca scolastica "Falconetto" incontra il quartiere" proposto dall'Istituto Comprensivo "San Camillo".

Durante la pandemia da Covid 19, molto impegno è stato profuso nell'individuare le sedi scolastiche aggiuntive (patronati, parrocchie, istituti privati) per assicurare gli spazi necessari alle scuole statali di competenza comunale al fine di consentire la didattica in presenza (distanziamento in classe).

Servizi agli studenti disabili

E' stato garantito il trasporto scolastico ai bambini disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, al fine di consentire loro l'espletamento dell'obbligo scolastico. Al fine di realizzare gli obiettivi di sussidiarietà orizzontale, nel corso del 2021, diversamente dai

precedenti anni, sono state invitate le associazioni del terzo settore, che realizzano tale servizio nel territorio di Padova, affinché offrano la propria disponibilità alle famiglie interessate con successivo rimborso da parte del Comune.

Centri estivi comunali

Al fine di sostenere le famiglie nel periodo estivo, quando i genitori sono ancora impegnati nelle attività lavorative, il Comune di Padova organizza centri estivi.

Per i bambini degli asili nido comunali la gestione dei Centri Estivi è affidata con gara pubblica. Per i bambini dell'infanzia, della primaria e per i ragazzi della secondaria di I grado viene pubblicato un avviso per raccogliere le adesioni dei gestori dei centri Estivi all'Albo comunale.

In particolare, nel 2021 hanno aderito 28 gestori e, per la raccolta delle iscrizioni, per la prima volta si è adottata la procedura telematica delle "Istanze on-line".

A seguito dell'adesione ad una iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia, il Comune ha ottenuto, sia per il 2020 che per il 2021, dei contributi destinati prevalentemente ai soggetti organizzatori dei centri estivi, per consentire una contrazione dei costi per la gestione, accresciuti a causa degli eventi pandemici.

Ai bambini con disabilità è stato affiancato un animatore di sostegno a completamento dell'orario dell'operatore messo a disposizione dall'ULSS.

	2017	2018	2019	2020	2021
n. di iscritti ai centri estivi comunali	238	251	249	239	267

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

L'URP del settore Servizi Scolastici ha fornito supporto e informazione costante all'utenza, monitorando anche la qualità dei servizi offerti e il grado di soddisfazione delle famiglie.

	2017	2018	2019	2020	2021
% di utenti dell'URP Servizi Scolastici soddisfatti del servizio	98,05	99,03	100	non disponibile	97,43

Attività sportiva nelle scuole ed eventi sportivi in città

Un importante riconoscimento che testimonia quanto a Padova lo sport sia diffuso in maniera capillare, promotore di inclusione sociale e rigenerazione urbana è il conseguimento del titolo di "Città Europea dello Sport 2023".

In città sono attive iniziative di educazione motoria, svolte sia in ambito scolastico che extrascolastico: in particolare, sono da segnalare il percorso formativo PrimoSport, per i bambini dai 4 agli 8 anni, nel quale un docente qualificato affianca l'insegnante in un'ora di lezione settimanale di educazione motoria, per tutto l'anno scolastico.

La finalità è di poter svolgere un percorso formativo nell'ambito dell'educazione motoria, adeguato alla particolare fascia di età, creando la base per la pratica sportiva successiva.

Il progetto, nato nel 1998/99, è stato esteso a tutte le scuole dei 13 istituti comprensivi del Comune di Padova.

In ambito extrascolastico, per i bambini dai 4 ai 9 anni, sono proposti corsi di attività motoria, che si svolgono presso le palestre comunali e scolastiche, in orario extrascolastico e sono tenuti da insegnanti qualificati.

Sono attivi i progetti sportivi "Sport anch'io" - "Sport nei Centri Diurni"- "Sport per tutti secondo ciascuno", per l'attività motoria per disabili. "Sport anch'io" consiste in attività sportive, integrate da soggiorni residenziali per praticare gli sport della neve, dell'orientamento e del mare, indirizzate ad utenti dei Centri Diurni, Cooperative di lavoro e gruppi di volontariato.

Con "Sport nei Ceod" sono effettuate Attività di educazione motoria, svolte per piccoli gruppi, gestite da una equipe integrata, inserite all'interno della programmazione settimanale delle strutture ANFFAS, IRPEA E ULSS 16.

Da segnalare l'iniziativa "Spazio al Gesto", attuata in collaborazione con il campione Daniele Cassioli e l'Unione Italiana Ciechi.

E' stato inoltre attivato il progetto "Padova Gioca", tramite aiuto alle famiglie più bisognose, per promuovere l'attività sportiva dei figli come importante momento di crescita educativa, e tramite aiuto alle associazioni con la possibilità di accettare l'iscrizione di un numero maggiore di ragazzi. E' stato fornito un importante sostegno alle associazioni sportive cittadine per consentire continuità, nella promozione dello sport e nella gestione degli impianti, anche durante le criticità causate dall'emergenza sanitaria. Per ciascun impianto sportivo a gestione diretta, sono stati predisposti Protocolli Covid specifici, per consentire alle associazioni utilizzatrici di svolgere l'attività sportiva in sicurezza, pur nell'emergenza sanitaria e con le relative restrizioni.

Inoltre, vi è stato un ampliamento nelle agevolazioni delle tariffe negli impianti sportivi comunali e la messa a punto di nuovi bandi di gestione degli impianti con interventi migliorativi alle strutture proposti dalle associazioni aggiudicatari.

	2017	2018	2019	2020	2021
Associazioni sportive sostenute	102	126	143	26	114
Somme impegnate per contributi alle associazioni per tornei/ campionati/attività in varie discipline sportive (Euro)	692.940,00	689.200,00	809.040,30	357.010,00	2.039.460,00

E' stato dato sostegno alle manifestazioni sportive che promuovono la pratica tra i giovani e l'arrivo a Padova di visitatori dall'Italia e dall'estero, tramite attivazione e potenziamento degli impianti sportivi cittadini, per poter accogliere, oltre alle attività continuative aperte a tutti, anche i grandi eventi. Le piazze e le strade cittadine sono state concesse con procedure standardizzate che hanno tenuto conto dei vincoli paesaggistici e della sicurezza e per agevolare le organizzazioni sono stati concessi contributi in servizi.

Gli impianti sportivi padovani sono stati attivati e potenziati per poter accogliere anche i grandi eventi oltre alle attività continuative aperte a tutti, le piazze e le strade cittadine sono state concesse con procedure standardizzate che hanno tenuto conto dei vincoli paesaggistici e della sicurezza, per agevolare le organizzazioni sono stati concessi contributi in servizi. La principale manifestazione organizzata direttamente insieme alla Polizia di Stato è stata il CorriperPadova che

ha coinvolto negli anni 2017, 2018, 2019 e nei primi mesi del 2020, centinaia di persone ogni giovedì sera che hanno potuto praticare la corsa e camminata in sicurezza. Nel 2019 inoltre, in collaborazione con l'Università e il CIP, si è tenuto il "Festival della Cultura Paralimpica". In svariate strutture della città, nel periodo in esame, sono stati ospitati eventi sportivi a rilevanza nazionale ed internazionale:

- Stadio Euganeo: test match di Rugby 2017-2018-2019, nazionale di calcio 2019;
- Stadio Plebiscito: finali scudetto 2018 e 2021, test match 2021, partita nazionale femminile di Rugby 2019;
- Palazzetto di San Lazzaro - Kione Arena: nel 2018, incontro internazionale di ginnastica artistica Italia vs Romania, il test match di pallavolo maschile, incontro di pallamano maschile, nel 2019 il campionato italiano di ginnastica artistica; nel 2018-2019 è stato ospitato lo storico incontro internazionale di Sciabola "Trofeo Luxardo".
- Stadio Colbachini: meeting internazionali di atletica (2018, 2020, 2021), campionati italiani di atletica leggera nel 2020.
- Piscina del Plebiscito: nel 2019 le partite di Euro League di pallanuoto femminile.
- Palaindoor: nel 2018, 2019, 2021 e 2022 i campionati Italiani di Prove Multiple giovanili e assolute.
- Palestra Travain – Brentella: nel 2017, il campionato italiano di rugby in carrozzina e le edizioni 2018, 2019 e 2021 dell'evento nazionale femminile "Ragazze nel pallone".
- Fornace Carotta: ha ospitato nel 2021 il convegno nazionale sullo sport femminile e la presentazione della Carta Etica Padovana dello sport femminile.
- Centro Culturale San Gaetano: nel 2022, ha ospitato la mostra "Paolo Rossi un ragazzo d'Oro".

Nelle strade e piazze della città, oltre a tantissimi eventi promozionali si sono svolti annualmente: la manifestazione internazionale di atletica leggera "Padova Marathon" con le stracittadine collegate, la "Granfondo di Ciclismo" e l'edizione 2021 del "Giro del Veneto". Inoltre, le manifestazioni di corsa non competitiva: "PadovaViva", "Pink Run" e "Smile Run" hanno coinvolto migliaia di partecipanti.

Nei canali acquei cittadini nel 2020 si è svolta per la prima volta la manifestazione di canoa e canottaggio "Padova Water Marathon".

E' da segnalare, per il 2021, la prima edizione del Premio Sinigaglia, destinato agli studenti della città, a riconoscenza dell'impegno sociale e politico del prof. Claudio Sinigaglia, che si è occupato con competenza e approfondita preparazione delle tematiche inerenti la sanità pubblica, la promozione delle pratiche sportive, le attività del volontariato, dell'associazionismo e del servizio civile. Tale premio ha stimolato la riflessione dei bambini, dei ragazzi e degli insegnanti sull'importanza dell'attività sportiva come strumento per favorire il benessere individuale e collettivo, perché migliora la salute fisica e mentale, crea socializzazione, inclusione e solidarietà, sostiene lo sviluppo del senso civico e della pace.

Manutenzione degli edifici scolastici

Nel periodo in esame, è stata data continuità all'attività di manutenzione ordinaria/straordinaria, messa a norma e in sicurezza degli edifici scolastici comunali, con interventi di rifacimento e riqualificazione in più edifici scolastici. L'attività di monitoraggio e manutenzione è proseguita anche nel 2020 e 2021, pur condizionata dalle difficoltà legate al periodo di emergenza sanitaria.

Nel periodo 2017-2021 sono state finanziate opere sugli edifici scolastici per 16 milioni di euro. Si evidenzia che è stato reso operativo dal 2020 il nuovo centro infanzia “Bambini del Mediterraneo” in zona Crocefisso e che, a seguito dell’ampliamento della scuola Galilei, è stato completato il Polo Scolastico a Montà, in funzione da inizio anno scolastico 2021-2022. Ulteriori interventi sono dettagliati nella parte relativa ai Lavori Pubblici della presente Relazione di fine mandato.

E’ stato completato l’adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei 18 asili nido di proprietà e si è concluso l’adeguamento, comprensivo della regolarizzazione documentale, delle centrali termiche degli edifici scolastici.

Formazione del personale educatore

Per mantenere elevata la qualità dell’offerta formativa dei servizi per l’età prescolare, si è provveduto a formare adeguatamente tutto il personale educatore degli asili nido comunali, avvalendosi di formatori esperti. Tutto il personale educatore, di ruolo e incaricato, ha avuto l’opportunità di partecipare a vari percorsi di formazione su più tematiche (sviluppo cognitivo nell’infanzia, difficoltà di apprendimento, uso della voce in ambito educativo, manovre salvavita pediatriche).

Relativamente alle scuole dell’infanzia comunali, i percorsi di formazione per il personale insegnante, di ruolo e incaricato, hanno riguardato i temi dello sviluppo cognitivo nell’infanzia, la difficoltà di apprendimento ed i bambini prematuri.

Inoltre, nel 2020, il Tavolo per il Coordinamento Pedagogico Territoriale di Padova ha proposto a tutto il personale educatore e insegnante di Padova e provincia, con particolare riguardo al personale incaricato del coordinamento dei servizi per la fascia d’età 0-6 anni, 4 incontri seminari di formazione a distanza e organizzati in sinergia con la FISM e con l’Università di Padova.

	2017	2018	2019	2020	2021
Formazione del personale educativo: n. di corsi realizzati	19	24	50	28	20
Formazione del personale educativo: n. di partecipanti	1.494	1.202	2.205	1.998	1.532

Refezione scolastica

La mensa scolastica è di competenza del Comune, che seleziona in base ad un bando la migliore proposta (qualità-prezzo) per il servizio di refezione agli alunni nell’ambito di uno spazio dedicato e organizzato a questo scopo, seguendo le indicazioni ministeriali, di igiene e di sicurezza.

La qualità della mensa scolastica è stata assicurata attraverso la puntuale verifica della gradibilità e appetibilità dei pasti serviti nei refettori, così come l’attento controllo delle caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari e la loro conformità alle disposizioni di capitolato.

	2017	2018	2019	2020	2021
n. pasti veicolati nelle mense scolastiche	875.522	956.317	977.758	681.210	1.143.023

Le attività di verifica e controllo sono state espletate attraverso sopralluoghi presso i refettori delle scuole, il centro di cottura e le cucine interne presenti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia.

Inoltre, particolare attenzione è stata dedicata ai progetti di educazione alimentare tenuti dalle dietiste comunali.

Numerosi sono stati gli interventi realizzati nelle scuole che hanno coinvolto non solo alunni e insegnanti ma anche genitori, con l'obiettivo di condividere con le famiglie, oltre alla qualità delle derrate alimentari, anche le ricette delle preparazioni dei cuochi comunali proposte ai bambini.

Il monitoraggio e il confronto con le famiglie sulla qualità del servizio, nonché la visibilità del servizio stesso, sono stati garantiti attraverso gli incontri con le commissioni mensa istituite nelle scuole e la convocazione, ad avvio anno scolastico, delle commissioni mensa allargate alla partecipazione dei rappresentanti di classe oltre che ai genitori ed insegnanti referenti mensa.

Per consentire ai genitori di conoscere il servizio e in particolare il sistema di produzione dei pasti veicolati, sono state programmate visite al centro di cottura comunale, alle quali hanno partecipato genitori e insegnanti.

Nel 2020, a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e la conseguente chiusura delle scuole, il servizio mensa è stato erogato parzialmente: nel periodo di funzionamento, sono stati regolarmente effettuati i sopralluoghi presso le cucine e le strutture con servizio di refezione comunale, garantendo il costante monitoraggio della qualità e la conformità dello stesso alle disposizioni contrattuali e per riorganizzare l'attività in più turni e servizi. Alla luce della situazione eccezionale di forza maggiore, il servizio di ristorazione scolastica è stato completamente riorganizzato prevedendo, in diverse scuole, anche 4 turni mensa, osservando scrupolosamente la sanificazione alla fine di ciascun turno. Inoltre, molta attenzione è stata posta alle rette e tariffe scolastiche, prevedendo sconti per le famiglie per la minore frequenza scolastica.

Percorsi casa-scuola

Rispetto a tale obiettivo, sono stati rivisitati gli orari scolastici, per favorire sia un migliore uso del trasporto pubblico locale, sia una minore congestione del traffico.

Inoltre, sono state effettuate le seguenti azioni:

- approvazione del progetto CAMMIN FACENDO, un programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro;
- messa a punto di un itinerario pedonale e ciclabile in via dei Ronchi e in Via Venezuela;
- attivazione del progetto trasversale "Vado a scuola con gli amici", con l'obiettivo di individuare percorsi sicuri casa-scuola.

CICLO DEI RIFIUTI

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

➤ Potenziare la raccolta differenziata, sviluppare l'economia circolare, basata sull'applicazione dei concetti di riuso, riciclo e recupero della materia e dare avvio ad una forte politica di "prevenzione del rifiuto"

RISULTATI RAGGIUNTI

Raccolta differenziata

Nel corso del periodo in esame, si è assistito, rispetto agli anni precedenti, alla progressiva riduzione della quantità di rifiuti prodotta, accompagnata da un aumento della percentuale di raccolta differenziata.

	2017	2018	2019	2020	2021
Tonnellate di rifiuti prodotte	123.494,75	127.071,67	125.862,64	117.084,61	in elaborazione
% di raccolta differenziata rispetto al totale rifiuti	54,07	54,06	56,06	58,63	in elaborazione

Il progressivo innalzamento della percentuale di raccolta differenziata è dovuto:

- alla maggiore sensibilità dei cittadini, formatasi grazie anche alle numerose campagne ed iniziative per informare e promuovere la differenziazione. Sono state inoltre effettuate almeno 4 campagne per presentare e supportare l'avvio della raccolta porta a porta in altrettante zone della città (Mortise-San Lazzaro, San Giuseppe, Porta Trento-Sud, Arcella ovest, Arcella est), oltre ad iniziative mirate ad esempio al contrasto dell'abbandono dei rifiuti ingombranti (posizionamento di apposite informative nei pressi dei contenitori stradali, nonché pubblicizzazione e avvio dei "sabati ecologici" e "sabati del riuso").

- alla progressiva estensione del servizio di raccolta porta a porta: a fine 2016 il numero complessivo di residenti serviti dal sistema porta a porta era pari a 76.843 (36,62% della popolazione totale), per passare nel 2021 a 142.543 residenti serviti (68,3% del totale).

Le iniziative programmate consentiranno un ulteriore incremento nella percentuale di rifiuti differenziati, che attualmente viene stimata dal gestore intorno al 62%: sono previste infatti installazioni di nuove postazioni per la raccolta dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), dei pannolini e delle deiezioni canine. Verranno inoltre ridotti i cassonetti del secco residuo, con una diminuzione di oltre 200 unità e ne verranno posizionati altri per plastica e carta, al fine di aumentare la qualità e la differenziazione dei rifiuti.

Inoltre, nell'ambito della raccolta degli oli alimentari, nel 2021 sono state collocate 28 nuove postazioni, per un totale di 49, che hanno consentito il recupero di 96.000 kg di olio alimentare, rispetto ai 56.000 del 2018.

Sono anche allo studio, all'interno del progetto Life Rethinkwaste e in collaborazione con Arpav, alcuni modelli che prevedono sistemi di diversa tariffazione, basati sugli effettivi conferimenti: Life

Rethinkwaste è infatti un progetto dedicato allo sviluppo di modelli di conoscenza e tariffazione legati al principio "chi inquina paga". L'obiettivo è ripensare alla tassa rifiuti con una tariffazione affiancata all'informazione puntuale alla cittadinanza, attraverso modalità tecnologiche (utilizzo di app, ad esempio) e meeting con informatori, in un quadro di miglioramento della gestione urbana dei rifiuti e aumento della consapevolezza sociale riguardo a questo tema.

E' stata inoltre approvata la partecipazione del Comune ai Bandi del PNRR sull'economia circolare, con i seguenti progetti, facenti parte del Programma "Obiettivo 84" sulla raccolta differenziata:

- Realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta (ai sensi del DM 8/4/08) per l'ottimizzazione della raccolta differenziata, ovvero infrastrutture attrezzate, recintate e sorvegliate a cui gli utenti possano conferire anche rifiuti non compatibili con i normali circuiti di raccolta (ingombranti, RAEE, pericolosi, ecc.), con annesso centro di riuso.
- Installazione di "cassonetti intelligenti", predisposti per un monitoraggio costante dei parametri di stato (riempimento, temperatura, diagnostica) e per la registrazione dei dati relativi ai conferimenti e all'identificazione dell'utenza, in alcune zone del territorio non ancora servite dalla raccolta porta a porta.

Con tali progetti, in linea con la pianificazione regionale e le linee strategiche (in via di definizione) del Consiglio di bacino Padova Centro, si prevede di incrementare fortemente la qualità della raccolta differenziata e di iniziare a valutare il passaggio, anche attraverso il citato Progetto Life Rethinkwaste, ad un metodo di calcolo di tariffazione più puntuale e basato su quanto effettivamente conferito.

Per contrastare il consumo di bottiglie di plastica monouso ed incentivare l'utilizzo dell'acqua potabile derivante dall'acquedotto pubblico, si è proseguito nell'esperienza positiva delle "case dell'acqua", con le 2 attive e installate nelle zone Guizza e Mortise e promuovendo l'installazione di una terza.

Riuso e riciclo degli oggetti

Dal 2018 è attiva l'iniziativa del "Sabato del riuso", associata all'iniziativa del "Sabato ecologico", con la presenza, ogni ultimo sabato del mese, di un centro di raccolta mobile nell'area nord della città (Piazzale Azzurri d'Italia). Nel 2022, si prevede la distribuzione di premi/gadget ai cittadini per incentivare ulteriormente la partecipazione a tale iniziativa.

Con l'obiettivo di informare la cittadinanza dell'importanza del riciclo e premiare la corretta separazione dei rifiuti con sconti sulla spesa, nel 2018 il Comune di Padova ha aderito all'iniziativa "A PADOVA RICICLARE CONVIENE", la campagna ambientale itinerante che premia la raccolta differenziata dei rifiuti, promossa da TetraPak Italia e Conad, con l'installazione di una postazione interattiva dedicata alla raccolta dei cartoni TetraPak di latte, succhi, vino e altri alimenti.

Sempre nell'ottica del riciclo, a fine 2021 è stata approvata la sottoscrizione della convenzione con il CORIPET (Consorzio per il Riciclo del PET), che prevede il vuoto a rendere sui contenitori PET da conferire in appositi cassonetti (di prossima installazione).

Educazione alla sostenibilità e all'economia circolare

Sono state realizzate nelle scuole varie attività di educazione alla sostenibilità e all'economia circolare, proponendo numerosi progetti e laboratori sui temi dell'alimentazione, dell'impatto della produzione del cibo, sulla sostenibilità della filiera, che hanno incontrato un alto gradimento

da parte degli insegnanti e hanno coinvolto ogni anno mediamente 25.000 studenti, dagli asili nido alle scuole superiori. Nel 2020, parte delle attività sono state sospese per l'emergenza Covid e altre sono state realizzate a distanza.

Grazie all'apposito protocollo d'intesa firmato nel 2018 tra Casa di Reclusione, Comune, AcegasApsAmgas SpA, è stata fatta una formazione specifica sulla raccolta differenziata, rivolta a tutti i detenuti e alle guardie, fornendo appositi sacchetti/contenitori e consentendo al carcere di raggiungere una raccolta differenziata pari all'84%.

Altri interventi sono stati realizzati per le aziende: nel 2021, in collaborazione con AcegasApsAmga è stato organizzato un apposito webinar riguardante la corretta gestione dei rifiuti e destinato alle attività presenti nella zona industriale, al fine di sensibilizzarle sull'attuazione del riciclo e dell'economia circolare. A tale iniziativa hanno partecipato 42 aziende e alle altre 110 contattate è stato inviato apposito materiale informativo. Inoltre, al fine di consentire una maggior comprensione delle modalità di raccolta differenziata da parte delle comunità straniere residenti a Padova, è stato organizzato un apposito incontro di formazione presso la Parrocchia di San Carlo.

Contrasto all'abbandono rifiuti e bonifica urbana

Dal 2018 è attiva una task force, coordinata dalla Squadra Tutela Ambientale della Polizia Locale, che periodicamente effettua delle azioni di controllo/informazione sul corretto conferimento dei rifiuti urbani. AcegasapsAmga SpA ha inoltre fornito al Settore Polizia Locale un'auto "civetta" al fine di favorire l'azione di controllo da parte dei vigili urbani.

Per le aree degradate, individuate a seguito di sopralluogo, si è proceduto imponendo ai proprietari/gestori di asportare e smaltire correttamente i rifiuti abbandonati. In Conferenza di Servizi sono stati approvati vari progetti di bonifica, tra cui si segnalano alcune aree importanti per la riqualificazione della città: nuovo parcheggio in via Adriatica, Piazzale Boschetti, ex Lago di Padova, Castello Carraresi, area sotto il cavalcavia Sarpi-Dalmazia e relativo parco delle Mura; si sta procedendo attualmente all'approvazione della bonifica dell'ex distributore in via Tiziano Aspetti, per la successiva realizzazione di un parcheggio. Infine, si pone sempre maggiore attenzione alla bonifica delle cisterne di gasolio per riscaldamento, purtroppo ancora presenti in molte abitazioni private.

Si sta approntando, con il Consiglio di Bacino Padova Centro e con i Comuni contermini, il Progetto "No Abbandoni", con il coinvolgimento di tutte le forze di Polizia Locale dei Comuni, con Arpav e con la Provincia di Padova, che prevede anche campagne di sensibilizzazione e di educazione ambientale, nell'ambito di un percorso continuo e strutturato nel tempo, al fine del raggiungimento di obiettivi qualificati.

Nel 2019 è stato attivato il nuovo Accordo volontario per il monitoraggio delle ricadute del Termovalorizzatore tra Comune di Padova, Comune di Noventa Padovana, Provincia di Padova e Arpav e gli esiti delle relative indagini sono stati presentati ogni anno all'Osservatorio Ambientale convocato nell'ambito della Commissione consiliare Ambiente. In merito al progetto di ammodernamento del Termovalorizzatore San Lazzaro, il Comune di Padova ha espresso il proprio parere non favorevole, ritenendo essenziale, tra le altre cose, che l'approvazione di tale progetto e la relativa attuazione siano subordinati all'esecuzione di un apposito studio epidemiologico attuato dagli Enti preposti alla Salute pubblica.

SOCIALE

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

- Adottare un modello di welfare generativo, assumendo un ruolo centrale di coordinamento e di armonizzazione delle molte realtà che operano nel sociale ed incentivando la co-progettazione tra enti pubblici e realtà del privato sociale, del terzo settore e dell'associazionismo
- Potenziare il servizio sociale territoriale con figure professionali permanenti per promuovere azioni di prevenzione per contrastare i fenomeni di marginalità e favorire percorsi di integrazione e di sviluppo sociale
- Avviare un patto intergenerazionale, con servizi mirati a tutte le età: sostegno alla famiglia, ai minori ed alla genitorialità, attività ed assistenza per la terza età, spazi ed attività di aggregazione per i giovani
- Rafforzare la vocazione alla solidarietà come elemento costitutivo della cittadinanza attiva, sostenendo il volontariato e la partecipazione delle associazioni alle iniziative di carattere sociale
- Tutelare i diritti delle persone con disabilità, favorendo la loro autonomia e quando possibile percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità
- Realizzare progetti e favorire le iniziative della società civile nell'ambito dei diritti umani, pace e cooperazione internazionale
- Promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone di origine straniera mediante l'adozione di politiche specifiche per le fasce deboli e di politiche di cittadinanza
- Costruire un progetto sostenibile e non assistenziale per le persone richiedenti asilo, che superi l'approccio emergenziale con la graduale dismissione dei centri di accoglienza straordinaria in favore dell'accoglienza diffusa, con azioni di ascolto e confronto con gli abitanti
- Garantire il diritto all'abitazione mediante l'incremento di alloggi pubblici, la revisione dei criteri di assegnazione, la riqualificazione e l'efficientamento degli edifici e l'attivazione di un sistema capace di risolvere con rapidità ed efficacia i problemi di disagio abitativo
- Tutelare il diritto alla salute contribuendo affinché Padova sia dotata di strutture ospedaliere al passo con le sfide della moderna sanità, incentivando le aggregazioni di medicina generale e/o di gruppo ed attuando politiche sanitarie di informazione per favorire la vaccinazione
- Attuare politiche di contrasto alla violenza sulle donne e di promozione delle pari opportunità

RISULTATI RAGGIUNTI

Contrasto alla grave marginalità ed alla povertà

Con l'introduzione a livello nazionale delle misure di contrasto alla povertà, gli Ambiti Territoriali Sociali e al loro interno il Comune capofila, hanno acquisito un ruolo centrale nella programmazione e gestione dei servizi sociali, sia nel rafforzamento del servizio sociale professionale e delle equipe multidimensionali, sia nell'attivazione di servizi quali i tirocini, la mediazione linguistica culturale e il laboratorio occupazionale protetto.

Nel quinquennio vi è stato un ampliamento della tipologia di servizi a favore delle persone senza dimora presenti nel territorio cittadino: sono stati garantiti i servizi di accoglienza presso l'Asilo Notturmo, per l'ospitalità temporanea e residenziale notturna di persone senza dimora ed in situazione di grave difficoltà (capienza fino ad un massimo di 82 persone, di cui 70 uomini e 12 donne).

Durante la prima fase della pandemia, la struttura è stata aperta in modo continuativo h24, anche con la fornitura pasti in collaborazione con la Fondazione Nervo Pasini che gestisce le Cucine Economiche Popolari della città. Nel 2021 sono stati effettuati i lavori di ristrutturazione della sede con il rinnovo dei locali e degli arredi. Nel 2020 con il nuovo appalto di gestione della struttura è stata introdotta l'attività diurna del Salotto (per 12 persone la possibilità di anticipare l'ingresso nella struttura per svolgere attività di socializzazione, informazione, animazione).

E' proseguito inoltre, ogni anno durante i periodi invernali, il Piano straordinario invernale per persone senza fissa dimora, in accordo con soggetti del pubblico e del privato sociale e sono stati realizzati vari interventi a tutela della salute. In particolare, nel periodo emergenziale del 2020, è stata attivata un'accoglienza straordinaria presso strutture come Casa Arcella che, grazie a Caritas Diocesana, ha garantito 50 posti di accoglienza notturna a favore delle persone senza dimora fino a maggio 2020, o come Casetta Borgomagnano, con l'attivazione di servizi diurni a favore di soggetti senza dimora (servizio docce e uno sportello in orario mattutino per orientamento legale, sanitario, lavorativo).

Presso il centro diurno La Bussola è stato attivo il servizio di fornitura pasti agli accolti, in collaborazione con le cucine economiche.

E' stato mantenuto il servizio dell'unità di strada a favore di persone senza dimora finalizzato alla mappatura, al monitoraggio e al contatto/aggancio delle persone senza dimora in orario serale e per garantire gli accompagnamenti presso servizi socio-sanitari del territorio ed interventi urgenti in orario diurno; nel 2021 è stata attivata l'unità di strada per la prevenzione e il monitoraggio dei comportamenti a rischio e di riduzione del danno tra le persone con dipendenza da sostanze.

Nelle progettualità finalizzate a ridurre le situazioni di marginalità estrema presenti nel territorio, per garantire l'accoglienza di cittadini italiani e stranieri in strutture, è da segnalare il progetto presentato dalla Regione Veneto "DOM VENETO. Modello Housing first Regione Veneto" sul tema del contrasto della grave emarginazione adulta e della condizione di senza dimora, con l'attivazione di percorsi di inserimento in alloggi di Housing Led di persone senza dimora: a partire dal 2019, sono stati resi disponibili 6 appartamenti, per un totale di 24 posti, per accogliere persone non ancora in stato di cronicità nella vita in strada, con l'obiettivo di avviarle ad un percorso di accompagnamento all'autonomia e di inserimento/reinserimento sociale.

Sono state inoltre effettuate attività di riqualificazione di alcune aree a rischio degrado, come quella della Stazione e vie limitrofe, attraverso il progetto "La stazione delle biciclette", con l'obiettivo di tutelare il decoro dell'area e provvedere al riciclo di rottami di biciclette in accordo con la Polizia Locale.

	2017	2018	2019	2020	2021
% posti letto occupati presso strutture in gestione diretta o in convenzione	88,96	88,18	94,8	93,65	80,00

Integrazione sociale, accoglienza ed inclusione

Sono stati attivati accordi con soggetti aderenti al "Piano Carcere" per il sostegno delle attività svolte presso la Casa di Reclusione e Casa Circondariale, con particolare riferimento all'attività di reinserimento sociale e lavorativo di detenuti, con il Progetto archivi per il reinserimento sociale e

lavorativo presso la Casa di Reclusione, in collaborazione con il Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura. Nel 2020 è stata inoltre inserita la figura del Garante cittadino per i diritti delle persone private o limitate nella libertà personale.

Sono stati realizzati il "progetto Serra", il progetto di sensibilizzazione degli studenti delle scuole secondarie e le loro famiglie su temi relativi a legalità, trasgressione e devianza, realizzato attraverso la conoscenza della realtà carceraria e dell'accoglienza temporanea rivolta a detenuti o a ex detenuti e persone in condizione di marginalità sociale. Inoltre, sono stati garantiti un servizio di mediazione linguistico-culturale, uno sportello di segretariato sociale a favore di entrambi gli istituti carcerari, un'attività formativa per lo sviluppo di attività e pratiche di giardinaggio all'interno degli istituti penali, organizzato un servizio di biblioteca interno agli istituti penitenziari, un Laboratorio musicale all'interno della Casa di Reclusione ed attivato un Percorso per uomini maltrattanti.

Sono stati realizzati interventi di accoglienza e inclusione a favore di persone richiedenti asilo e rifugiati: in particolare, le accoglienze nell'ambito del progetto SPRAR adulti - SIPROIMI (Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati), implementando attività di tirocinio lavorativo e corsi di formazione, facendo ricorso a soggetti specializzati, al fine di dotare i beneficiari di strumenti concreti di integrazione occupazionale.

Il Comune di Padova ha partecipato ai seguenti progetti finanziati dal Ministero degli Interni: Progetto Rondine con il quale nel 2021 sono state accolte 80 persone, il Progetto SAI (servizio di accoglienza e immigrazione per minori stranieri non accompagnati) con il quale sono stati accolti 66 minori e Progetto Fondo asilo migrazione e integrazione, iniziato a febbraio 2020 fino a giugno 2022 avente l'obiettivo di qualificare il sistema dei servizi socio assistenziali ed offrire agli Enti locali un sostegno organizzativo ed operativo per la sperimentazione di modelli volti per favorire l'autonomia abitativa dei cittadini di Paesi terzi appartenenti, in via prioritaria, a nuclei monoparentali con minori, o a nuclei familiari con la presenza di minori.

E' stato anche avviato il progetto Veneto FAMI IMPACT con l'obiettivo di monitorare e valutare l'impatto degli inserimenti di immigrati, avviati anche tramite i CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria), sui territori più complessi della città, in particolare i quartieri n. 2 e 3.

Si sono svolte attività di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dell'accoglienza, anche con il coinvolgimento delle scuole primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Inoltre, il Comune di Padova ha aderito al Progetto anti-tratta "N.A.Ve - Network Antitratta per il Veneto", promosso dal Comune di Venezia e da una rete di partner pubblici e del privato sociale finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità e dalla Regione del Veneto per la realizzazione di programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale di adulti e minori vittime di tratta o di grave sfruttamento all'interno del territorio del Veneto.

	2017	2018	2019	2020	2021
n. inserimenti in strutture di accoglienza per cittadini italiani	57	230	61	125	102
n. inserimenti in strutture di accoglienza per cittadini stranieri	90	109	111	100	89
n. programmi di accoglienza e d'integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale	64	67	76	non disponibile	80

Interventi economici e servizi domiciliari

Sono stati erogati servizi domiciliari al fine di tutelare i soggetti fragili:

- servizio di assistenza domiciliare rivolto ad anziani fragili, per favorire la loro permanenza a domicilio;
- servizio di fornitura pasti a domicilio, con monitoraggio del servizio attraverso la figura del dietista per verificare l'andamento e la qualità del servizio ed eventualmente segnalare alla ditta incaricata eventuali criticità.
- servizio domiciliare rivolto all'igiene e alla cura della persona e del suo alloggio, in particolare nei confronti di anziani soli che vivono in situazione di forte degrado ambientale.

Sono state erogate prestazioni e servizi a sostegno dei nuclei familiari in condizione di disagio, rilevato (per gli aspetti economici) in base all'ISEE:

- interventi economici assistenziali comunali (Interventi Economici Finalizzati, Interventi Economici Finalizzati per spese di Gas, Minimo Vitale, Minimo Vitale di Inserimento, integrazione comunale alle misure regionali del RIA, contributo "Natale Melli");
- procedure in convenzione con i CAAF per il riconoscimento di benefici statali a sostegno di utenze (bonus gas, energia elettrica);
- procedure in convenzione con i CAAF per il Bonus Idrico; collaborazione con il Consiglio di Bacino Bacchiglione per il riconoscimento dell'agevolazione a livello locale sulla fornitura idrica, protocollo ACEGAS-APS-AMGA per evitare il distacco delle forniture di utenze elettriche e idriche e facilitare il pagamento delle morosità;
- contributi straordinari finalizzati a facilitare il reperimento di alloggi privati a fronte di situazioni di sfratto.

E' stato sviluppato il progetto regionale RIA - Reddito Inclusione Attiva, su finanziamento della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto, e con l'adesione di 23 Comuni con Padova Capofila, passando poi al Rel (Reddito di inclusione), e l'introduzione successiva del Reddito Di Cittadinanza, come misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà.

In tale contesto è stata data consulenza e valutazione professionale per supporti economico assistenziali e interventi di inclusione sociale nella realizzazione di politiche di inserimento sociale e lavorativo.

	2017	2018	2019	2020	2021
utenti in condizione di disagio economico beneficiari di contributi	1.477	1.427	1.488	1.063	1.108
n. utenti beneficiari di assistenza domiciliare	443	449	469	445	413
n. utenti che usufruiscono del servizio di pasti a domicilio	339	347	365	385	336
n. utenti che usufruiscono del servizio di lavanderia	52	60	54	50	45
n. utenti beneficiari di buoni pasto erogati durante l'emergenza sanitaria 2020	-	-	-	4.271	3.780

Attività di prevenzione: famiglia e minori

E' stato creato un ufficio di sviluppo di comunità, con un servizio che gestisce 10 reti territoriali con circa 400 realtà partecipanti tra ETS, associazioni, consulte, parrocchie, gruppi informali e cittadini attivi. Attivi anche 5 spazi Prisma di comunità.

Dall'inizio del 2021 si è ampliato il target degli interventi rivolti, non più solo a minori e famiglie ma comprensivi di adulti soli e anziani con l'obiettivo di favorire lo scambio intergenerazionale e l'invecchiamento attivo.

Con il re-branding del progetto, definito progetto "Prisma-Padova accende comunità", si è voluto dare una maggiore visibilità alla natura istituzionale del progetto perché possa essere facilmente ricondotto dalla cittadinanza come un'attività dal chiaro mandato istituzionale.

E' stata avviata una connessione strutturata con i CST (Centri Servizi Sociali Territoriali) e con l'ACTE (Ufficio Attività Creative Terza Età) al fine di definire interventi specifici con l'obiettivo di rafforzare il "servizio sociale di comunità" che amplia l'attenzione sulla collettività e non più solo sulla singola situazione.

Si è posta un'attenzione particolare a questa fascia di popolazione, attivando servizi innovativi, anche a seguito della crisi pandemica, che ha indotto a ripensare alle modalità di intervento per fronteggiare bisogni, talvolta nuovi, di ordine socio-economico, abitativo, lavorativo, educativo, formativo e relazionale. In collaborazione con diversi soggetti operanti sul territorio (istituti comprensivi statali, parrocchie ed associazioni) sono stati garantiti molteplici servizi, tra i quali:

- Costituzione ufficio tutela e minori stranieri non accompagnati, con la presenza di due équipes interne per garantire la supervisione e la formazione/qualificazione del personale, nonché rendere operative alcune indicazioni metodologiche e mettere a punto protocolli di intesa con altri Settori dell'Amministrazione e/o con soggetti del Terzo Settore (es. Protocollo per Donne, anche Madri, vittime di violenza e partecipazione al Tavolo "Sostenere ed Assistere" del Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne, Protocollo per l'utilizzo dello spazio protetto, Protocollo "Ricomincio da Tre" con la dispersione scolastica, Protocollo con Scout, Procedura con il Settore Servizi Scolastici per l'inserimento al nido/scuola dell'infanzia di bambini in situazioni di bisogno, procedura per gestire le segnalazioni di evasione dall'obbligo scolastico/formativo, Procedura per l'inserimento a titolo gratuito di bambini ai Centri Estivi accreditati, Progetto Empowermed, Progetto Occhiale Solidale, ecc.) e l'attivazione di gruppi di lavoro interni su temi specifici, quali il Gruppo Linee Guida Affidato e il Gruppo Care Leavers.
- Tutela delle famiglie con minori tramite l'attivazione di servizi educativi domiciliari, con interventi socio-educativi rivolti ai bambini/ragazzi, da soli o in gruppo, e alle loro famiglie. Tali interventi, prestati presso il domicilio e/o in diverse sedi, come definite nello specifico Progetto Educativo Individualizzato, hanno avuto la finalità di supportare il processo di crescita del bambino, di promuovere le capacità educative della famiglia e di favorirne il raccordo con le risorse del territorio. Sono state realizzate diverse tipologie di intervento, individuale, familiari e di gruppo.

	2017	2018	2019	2020	2021
Sostegno educativo individuale e di gruppo: n. minori	211	218	217	146	117
Qualità sostegno educativo (% di utenti soddisfatti)	90	91,3	95,65	90,90	90,00

Nel 2020, al fine di dare continuità alla presa in carico di situazioni familiari vulnerabili e di rispondere alle nuove segnalazioni, a fronte dell'emergenza Covid-19, il Settore Servizi sociali ha rimodulato i servizi attivi a favore dei minori e delle loro famiglie, con modalità di erogazione diverse, tramite telefonate, videochiamate, contatti via Skype, istituendo anche il servizio educativo informatizzato TUTTI SMART, che ha offerto ai bambini e alle loro famiglie un supporto educativo di tipo tecnico per un'alfabetizzazione digitale e per l'accompagnamento all'utilizzo degli strumenti informatici con supporto educativo alla didattica.

- Attivazione del Progetto "Home visiting" (2019), una prassi ad ampio raggio di sostegno alla genitorialità, diffusa in quasi tutte le politiche pubbliche di welfare dell'UE, sia in relazione all'assistenza perinatale, sia per quanto riguarda l'educazione di bambini e bambine dalla nascita all'ingresso nel percorso scolastico. Si tratta di uno strumento finalizzato a rinforzare gli aspetti positivi e i punti di forza dei genitori, con attività di consulenza pedagogica e psicologica domiciliare, fornendo indicazioni pratiche ed operative alla famiglia, anche con la finalità di investire nell'ambito della prevenzione e della promozione della cura e protezione dei bambini. E' stata garantita l'attività di sostegno alle famiglie attraverso la gestione dei contributi statali "assegno tre figli minori" e "assegno di maternità", nonché il contributo comunale "secondo figlio".

	2017	2018	2019	2020	2021
n. domande di sostegno alla maternità accolte	1.006	1.310	1.250	1.130	1.162

Sono stati gestiti inoltre i bandi regionali: Famiglie numerose, Bando orfani, Bando per la riduzione consumi fornitura energia per finalità sociali (in collaborazione con il Settore Ambiente), Bando regionale "Famiglie in difficoltà".

Grazie al finanziamento regionale per la costituzione del progetto "Alleanze per la famiglia" è stato possibile realizzare alcuni interventi nel territorio (di tipo educativo, formativo e laboratoriale), rivolti alle famiglie, con particolare attenzione alle mamme in difficoltà, arrivando alla costituzione di un sistema integrato di collaborazione con i soggetti che si occupano di famiglia: si è pertanto dato avvio ad un tavolo istituzionale finalizzato alla costruzione del Piano delle Alleanze per la famiglia composto da referenti di Settori del Comune, Ulss, ufficio scolastico provinciale, Università, Confederazioni datoriali, sindacati, diocesi, Terzo Settore, che ha portato alla costruzione e alla sottoscrizione delle "Linee progettuali per l'attuazione del piano dell'alleanza territoriale per la famiglia del Comune di Padova".

A seguire, si sono attivati tre gruppi di lavoro, finalizzati a dare attuazione a specifiche linee programmatiche: un gruppo interistituzionale per creare delle convergenze tra i settori comunali che intervengono a favore della famiglia; un gruppo sui diritti dell'infanzia e sulla formazione, con gli enti di formazione e di orientamento; un ultimo gruppo sul welfare aziendale e territoriale con i soggetti del mondo produttivo.

Tali gruppi hanno raggiunto importanti risultati, tra i quali:

- il Piano delle politiche per la Famiglia

- l'elaborazione e la sottoscrizione, da parte di associazioni di categoria, sindacati, enti pubblici, delle Linee guida Welfare aziendale, territoriale, forme di flessibilità del lavoro e coinvolgimento attivo delle lavoratrici e dei lavoratori;
- l'elaborazione e la sottoscrizione, da parte delle realtà educative cittadine, del Documento programmatico per il diritto all'Orientamento precoce, continuo, inclusivo e integrato;
- l'avvio del sistema di certificazione comunale di qualità denominato Marchio Per Padova, rilasciato dal Comune a favore degli enti e dei servizi rivolti alle famiglie, che posseggono specifici requisiti di sostenibilità ambientale e sociale;
- la costituzione dell'Osservatorio della Comunità Educante, la formulazione del Manifesto della Comunità Educante ed il lancio del Bando Padova città educante, come strumento di partecipazione della città alla definizione dei contenuti del Manifesto.

Nel 2020 è stato inoltre realizzato il "Portale famiglia", anche con l'attivazione dello Sportello Famiglia, denominato Sportello Padova Per, con lo scopo di semplificare l'accesso alle informazioni su benefici, agevolazioni e politiche familiari offerte. Nel corso del 2020 nel portale sono stati inseriti i collegamenti con i soggetti del Terzo Settore che collaborano con il Comune di Padova nell'offerta di servizi.

E' stato ottenuto il riconoscimento della Certificazione di Comune Amico della Famiglia. Il 12/11/21 è stata organizzata a Padova la 4^a convention dei Comuni Amici della famiglia.

Si è dato avvio, inoltre, all'allestimento in alcuni spazi comunali dei "Pit stop allattamento".

E' in corso la predisposizione di un Questionario sui bisogni di conciliazione che a breve sarà proposto alle persone che vivono o lavorano in città.

Sono state realizzate attività di animazione/agggregazione rivolte agli adolescenti attraverso i Centri di Animazione Territoriale (CAT) ed iniziative di aggregazione e formazione rivolte a tutta la cittadinanza nei Centri delle Famiglie, tra cui si possono segnalare:

- Centro Guizza "La Bricola": corsi di italiano e gruppo di conversazione per donne straniere; laboratori di robotica educativa;
- Centro Stanga: corso di italiano e gruppo di conversazione per donne straniere; organizzazione momenti di incontro con i condomini in una prospettiva di convivenza positiva;
- Centro Arcella: sportello counselling, corso di taglio e cucito per donne, spazio per le neo-mamme.
- attività motoria per le donne straniere.
- percorsi di avvicinamento alla musica per genitori e figli 2-5 anni.

In tutti i Centri si sono poi realizzati eventi di festa e incontro aperti alle famiglie del territorio, con la partecipazione delle associazioni e dei cittadini, per favorire la visibilità dei centri e sviluppare senso di appartenenza.

Accanto ai CAT, sono proseguite le attività di educativa di strada per l'aggancio di soggetti più marginali, come ragazzi a rischio di devianza minorile e/o minori stranieri non accompagnati resistenti alla presa in carico e all'avvio di progetti di protezione, azioni con gruppi informali, attività in collaborazione con gli Istituti scolastici ed attività laboratoriali con la realizzazione di eventi aggregativi: tutto ciò è stato possibile anche grazie all'adesione del Comune ai Piani Politiche Giovanili.

Inoltre, nel periodo di emergenza sanitaria, il Comune di Padova, d'intesa con il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo dell'Università, ha avviato a dicembre 2020 il servizio "Raise your voice",

uno sportello virtuale rivolto a studenti e ragazzi in età adolescenziale mediato da una professionista psicologa, con accesso a una pagina Instagram privata quale luogo intangibile e protetto, di cui hanno usufruito circa 500 ragazzi/ragazze nell'arco di un anno.

Intensa è stata altresì l'attività di confronto con soggetti del Terzo Settore, che ha portato alla definizione di collaborazioni e partenariati nell'ambito di più progetti: progetto "Navigazioni", "Impariamo a sognare", "WILL-Scuole Aperte".

	2017	2018	2019	2020	2021
n. minori coinvolti nel servizio di animazione territoriale	367	409	646	577	410
qualità iniziative attivate a favore di adolescenti (% di utenti soddisfatti)	86	91	98	non disponibile	non disponibile

Sono stati inoltre sviluppati interventi per il progetto "Donne – mamme sole", in collaborazione con i soggetti del terzo Settore, destinato ad offrire orientamento e supporto a favore delle mamme sole. Il progetto ha visto il coinvolgimento di 4 associazioni cittadine, incaricate, grazie all'attività di coordinamento svolto da una cooperativa di servizi, di occuparsi di interventi a favore delle donne, in diverse zone della città.

Il progetto si è poi esteso al coinvolgimento di altre associazioni cittadine, che si occupano a diverso titolo di donne, per costruire una rete di azioni e di collaborazioni effettivamente rispondenti al bisogno di orientamento e di supporto delle mamme in difficoltà, anche nella ricerca attiva di lavoro.

Promozione di esperienze di solidarietà e di affido familiare

Il Centro per l'affido e la Solidarietà familiare (CASF) di Padova ha operato a livello diversificato per la promozione dell'affido, il reperimento e la valutazione di risorse affidatarie e solidali, per dare continuità nel tempo ai progetti di affido in corso e avviare nuove accoglienze, con modalità diversificate in relazione ai bisogni del bambino e della sua famiglia, anche per minori stranieri non accompagnati.

E' stato inoltre gestito il progetto "Gruppi di Parola", rivolto a minori in affido familiare, e altri sono stati realizzati con i figli delle famiglie affidatarie.

Un'attività significativa in favore dell'affido dei minori stranieri non accompagnati è stata rappresentata dal progetto Never Alone (concluso nel 2019), rivolto alla formazione delle famiglie nella prospettiva dell'accoglienza.

E' stato avviato (2019) il nuovo progetto "Vivovicino", finalizzato all'attivazione di un percorso di sensibilizzazione del territorio, in alcune zone specifiche della città, sulle tematiche della solidarietà tra famiglie.

E' stata inoltre istituita (2019) una collaborazione con l'Università di Padova, Dipartimento Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, che vede la realizzazione di un percorso di ricerca integrato sul programma degli affidi, finalizzato a testare una serie di strumenti di lavoro per verificarne l'efficacia rispetto al sostegno delle difficoltà che l'affido genera negli affidatari e nei minori accolti.

Da gennaio 2022 l'Amministrazione Comunale, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2908 del 30/12/2013 della Regione Veneto che ha definito i criteri per il riparto del fondo regionale destinato al sostegno all'affido familiare e il limite mensile di riferimento del contributo regionale, si è proceduto con una rivalutazione dei contributi riconosciuti alle famiglie affidatarie.

	2017	2018	2019	2020	2021
n. minori italiani e stranieri residenti gestiti nell'anno in strutture residenziali	125	156	155	134	133
n. minori stranieri non accompagnati gestiti nell'anno in strutture residenziali	198	198	129	168	158
n. affidi eterofamiliari gestiti	97	122	129	118	113
n. famiglie disponibili all'affido valutate	21	26	20	17	28

Attività per la terza età

E' stata garantita la realizzazione dei programmi legati al mantenimento della forma fisica delle persone della terza età che riguardano attività motorie (palestre, piscine, piscine termali, attività nei parchi e all'aria aperta) e sono stati organizzati laboratori artistici, culturali, corsi ed escursioni secondo le preferenze espresse dagli anziani e che hanno avuto il maggior gradimento nell'anno precedente. Sono oltre 6.000 gli anziani che ogni anno hanno partecipato alle iniziative.

Sono stati attivati accordi con soggetti del pubblico e del privato sociale: in particolare è stato attivato un accordo pluriennale per la realizzazione di corsi laboratoriali per la terza età presso il Liceo scientifico "I. Nievo", in un'ottica di intergenerazionalità e per lo sviluppo di progetti destinati a valorizzare l'anziano come risorsa. Inoltre, sono stati proficui lo sviluppo e la collaborazione con le realtà associative presenti sul territorio per la partecipazione a progetti sull'invecchiamento attivo, sui bisogni degli anziani fragili e sul pericolo delle truffe a carico degli anziani.

E' stato inoltre offerto agli anziani uno sportello di carattere informativo e di orientamento ai servizi per la terza età.

Nel 2019 è stata inoltre avviata un'indagine rivolta agli anziani soli over 74 residenti in città, senza figli residenti a Padova, non in carico ai servizi sociali e sanitari, al fine di raggiungere a domicilio, mediante intervistatori incaricati, tutti coloro che sono disponibili a partecipare all'indagine per accoglierne esigenze, richieste, proposte. La rilevazione si è conclusa nel 2020, con la realizzazione, nonostante l'emergenza sanitaria, di 624 interviste complete.

Da segnalare il progetto "Telefonata Amica", istituito per offrire un contatto telefonico settimanale alle persone anziane che vivono sole, gestito da alcune Associazioni di volontariato della città che collaborano con il Comune di Padova.

E' stato organizzato il servizio dei soggiorni climatici al mare, montagna, lago, con una media di circa 1.200 partecipanti all'anno, con verifica dei servizi offerti e sopralluoghi alle strutture proposte. E' stata garantita la realizzazione di una serie di iniziative ed eventi destinati alla terza età, come occasione per mantenersi in forma e per favorire la socializzazione.

Nel 2020, tutte le attività laboratoriali e motorie sono state rimodulate per essere gestite, laddove possibile, a distanza, mentre il servizio dei soggiorni climatici è stato sospeso.

Sono stati garantiti interventi di valutazione di supporti economici, erogazione di servizi a sostegno della domiciliarità degli anziani, attivando il servizio assistenziale domiciliare e i pasti a domicilio, lavanderia, nonché (se necessari) importanti servizi di sgombero e pulizie straordinarie, non solo in alloggi pubblici ma anche privati. Sono stati avviati protocolli d'intesa con associazioni del territorio (Comunità S.Egidio - Viva gli anziani! e con le Caritas parrocchiali) per intensificare presidi sul territorio e strumenti di aggancio delle persone ai servizi territoriali. E' stato rinnovato il protocollo "Occhiale solidale", a garanzia di visita specialistica e fornitura occhiali per le persone disagiate.

Accanto alle azioni di sostegno alla permanenza nel proprio contesto di vita in favore delle persone, i Servizi Sociali hanno sempre mantenuto attiva la collaborazione con l'Ulss per rispondere all'insorgenza di complesse problematiche socio-sanitarie che non permettono ulteriormente la permanenza presso il proprio domicilio, aprendo così la necessità di essere accolti presso strutture quali i Centri Servizi per anziani (residenziali o semi-residenziali) in tutela e protezione della persona. Attenta è stata inoltre l'attività di valutazione per la richiesta di nomina dell'Amministratore di sostegno, in collaborazione con il Tribunale di Padova.

	2017	2018	2019	2020	2021
n. anziani non autosufficienti gestiti nell'anno in strutture residenziali	419	439	407	454	461
n. anziani non autosufficienti inseriti in Centro Diurno	66	56	43	36	26
qualità dei corsi in palestra e in piscina e dei laboratori creativi (% di utenti soddisfatti)	99,14	99,18	98,94	97,44	96,00
indice di gradimento soggiorni anziani (su 100 punti)	86,80	94,80	93,20	non effettuato	non effettuato

Azioni nell'area della disabilità

Sono stati garantiti interventi di assistenza domiciliare e ambientale, di somministrazione di pasti a domicilio e di integrazione delle rette delle strutture residenziali

In collaborazione con il privato sociale e con i volontari che già operano a favore delle persone con ridotta autonomia, è continuata la gestione del progetto "Liberi di andare", finalizzato al trasporto di disabili e persone in difficoltà.

E' continuata l'attività di erogazione del contributo regionale denominato "Impegnativa di cura domiciliare" (ICD) per le persone non autosufficienti, volta a valorizzare le risorse di cura familiare e contrastare e/o ritardare il ricorso all'inserimento in strutture residenziali.

E' proseguita l'attività di inserimento delle persone disabili in strutture residenziali e/o in gruppi appartamento, previa valutazione in UVMD (Unità Valutativa Multi Dimensionale). Per ciascun nuovo inserimento sono state effettuate le verifiche sulle disponibilità economiche in capo al disabile e sono state monitorate ed aggiornate le situazioni reddituali riferite agli inserimenti in corso. E' proseguita l'accoglienza di persone adulte in situazione di marginalità sociale o afferenti all'area della salute mentale/dipendenze presso le strutture di accoglienza dedicate, previa valutazione dell'Unità Valutativa Multi Dimensionale (UVMD).

Un importante risultato raggiunto nelle iniziative volte a rendere la città sempre più accessibile è stata l'approvazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), uno strumento di pianificazione e programmazione che vuole garantire l'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici, l'accessibilità degli spazi urbani pubblici costruiti o naturali, la fruizione dei trasporti da parte di tutti i cittadini.

L'obiettivo del PEBA è quello di garantire il raggiungimento del massimo grado di mobilità nell'ambiente abitato per le persone con disabilità, secondo criteri di pianificazione, di prevenzione e di buona progettazione, per la progressiva eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici: al riguardo, sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria in numerosi edifici scolastici, anche al fine di garantire l'accessibilità dei seggi elettorali.

	2017	2018	2019	2020	2021
% di soddisfacimento delle richieste di trasporto disabili	97	97	93	89	97
n. utenti fruitori del servizio di trasporto	338	330	326	224	292
n. disabili gestiti in strutture residenziali	138	172	188	199	165

Politiche abitative

Per contenere le procedure esecutive e dare risposte alle famiglie con disagio abitativo, si sono attivati i seguenti interventi:

- Gestione del bando ERP, al fine di favorire le persone in gravi situazioni di disagio economico che non possono accedere al mercato privato: nel corso del mandato sono stati pubblicati 2 bandi ERP, nel 2019 e nel 2021, con i quali sono state gestite rispettivamente 1.733 e 1.392 domande.

Le assegnazioni da graduatoria sono state le seguenti, con ulteriori 27 assegnazioni a inizio 2022:

	2017	2018	2019	2020	2021
ERP: assegnazioni da graduatoria	88	65	53	35	178

- Sono stati inoltre realizzati progetti di accompagnamento abitativo in ERP degli utenti provenienti dai servizi di inclusione, con il supporto fornito a 30 nuclei familiari. monitoraggio delle morosità ERP al fine di contenere le procedure di sfratto, con indirizzamento prioritario alla procedura per la morosità incolpevole. Il 14/12/2021 il Comune di Padova ha sottoscritto il protocollo per il contrasto degli sfratti, partecipando al tavolo di Lavoro promosso dalla Prefettura con i diversi attori istituzionali (Regione, Comune e Tribunale di Padova) e le rappresentanze della proprietà e degli inquilini. Il comune ha messo a disposizione nel 2021 circa € 1.000.000,00 per contributi destinati al contrasto della morosità ed all'avvio di nuovi contratti di locazione.

- Progetti di avvio dei cittadini in nuove soluzioni abitative, tramite accordi con la proprietà per il deposito cauzionale attraverso i finanziamenti regionali.

- Servizio di accompagnamento all'abitare: al fine di limitare le procedure esecutive e di favorire l'accesso dei cittadini con situazione di fragilità al mercato locativo, con affiancamento da parte di figure educative nella fase di ingresso in alloggio. E' stata stipulata inoltre una specifica convenzione con l'Università di Padova - Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, per un servizio di monitoraggio dei percorsi di inserimento abitativo.
- Azioni per il recupero degli alloggi del patrimonio disponibile destinati all'emergenza abitativa.
- Implementazione degli interventi di co-housing: sono stati avviati 7 interventi di co-housing per l'accoglienza di 12 famiglie senza alloggio a seguito di sfratto, attraverso progetti personalizzati per favorire l'autonomia.

Politiche attive del lavoro

Nel periodo in esame, si è operato a favore di persone inoccupate, disoccupate o in situazione di disagio sociale ed economico, attraverso iniziative realizzate insieme a istituzioni, enti, privato sociale e Terzo Settore, per azione diretta o per partecipazione a network.

Le azioni partecipate sono state attivate principalmente da enti e società specializzate in selezione e gestione delle risorse umane, in formazione e in orientamento al mondo del lavoro (Irecoop Veneto, Job Centre Srl, Psychometrics Srl, Fondazione Ca' Foscari, Venetica Cooperativa Sociale, Confindustria Veneto SIAV Spa, Enaip Veneto, Adecco Formazione Srl, Fondazione Cariparo), con l'offerta di percorsi di ricollocazione, empowerment, orientamento, con particolare attenzione a fasce di popolazione specifiche, persone con disabilità e donne.

L'azione diretta del Comune di Padova si è concentrata in particolar modo sull'inserimento lavorativo di persone in disagio sociale o economico, presso uffici o per servizi comunali o presso aziende del territorio, in ogni settore, grazie a collaborazioni e accordi. Percorsi specifici sono stati introdotti per l'inserimento di migranti, richiedenti protezione internazionale, giovani o disoccupati di lungo periodo. Per la sua centralità, il nome di Padova è presente nel titolo di ciascun progetto. Per citarne alcuni in considerazione del maggior numero di destinatari coinvolti: Volontari per Padova, Padova solidale ri-parte, Padova Città inclusiva, Insieme per Padova, Padova si Rinnova.

Per l'attuazione dei progetti, il Comune ha potuto avvalersi, in alcuni casi, di fondi straordinari per le politiche attive del lavoro, oltre che della collaborazione di enti, cooperative e società private.

Nel quinquennio, tra i diversi sportelli specialistici avviati dall'URP per rispondere alle esigenze della cittadinanza, un'attenzione specifica è stata riservata alla facilitazione digitale (supporto all'accesso ai servizi, punto SPID, servizio bollette), all'inclusione (video-interpretariato nella lingua dei segni) e al sostegno (sportello lavoro).

Il mondo delle Associazioni e della partecipazione dei cittadini

In città sono attive ben 1.036 associazioni (dati 2021), che esplicano la loro attività in svariati ambiti, da quello culturale, allo sviluppo di tematiche su pace, diritti umani e cooperazione internazionale, all'ambito sociale e sanitario, con un impatto significativo sull'attivazione di interventi ed iniziative.

Nel 2020 Padova è stata nominata Capitale Europea del Volontariato, con un percorso iniziato nel 2019 con la candidatura e la costruzione di un network insieme al Centro servizio volontariato CSV e continuato nel 2021 con la messa a sistema dell'eredità di questo importante riconoscimento,

come l'avvio delle azioni necessarie alla realizzazione di una Fondazione di Partecipazione sul Volontariato.

In questo periodo sono stati organizzati numerosi eventi, alcuni di rilevanza nazionale come l'inaugurazione dell'anno di Padova Capitale del Volontariato, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e iniziative locali come "Solidaria", che coinvolge le associazioni del territorio.

Sono state realizzate attività a sostegno delle categorie più fragili della popolazione, in particolare nei mesi più duri della pandemia, il progetto "Per Padova noi ci siamo".

Si è realizzata la prima fase del progetto "Social Welfare District" grazie al Fondo di innovazione sociale della Presidenza del Consiglio dei Ministri: la realizzazione dello Studio di Fattibilità di un modello capace di aggregare l'offerta delle diverse tipologie di welfare territoriale attraverso la creazione di una piattaforma digitale.

Significativo anche l'impegno nella promozione del Servizio civile (statale, universale e regionale) e nelle occasioni di volontariato internazionale offerte dal programma Erasmus+, come l'European Solidarity Corps.

Nel periodo in esame, è stato promosso un costante confronto tra i soggetti del terzo settore attivi nel territorio per favorire l'emersione dei bisogni della cittadinanza e la definizione di strategie condivise.

Rispetto all'ambito della Famiglia sono state realizzate le seguenti attività:

- Tavolo territoriale per la terza età, aperto a tutti gli attori del terzo settore presenti nel territorio cittadino, le cui azioni hanno come obiettivo la costruzione o il consolidamento di reti sociali di supporto agli anziani individuati più fragili.
- Progetto Ambra, rivolto al supporto materiale, al confronto educativo, all'accompagnamento delle mamme sole, ha visto la realizzazione di un percorso di allargamento delle collaborazioni, fino alla condivisione con oltre 20 associazioni del territorio, che si sono costituite in ben tre reti locali, di iniziative, interventi, proposte (apertura doposcuola per i bambini, iniziative per favorire l'aggregazione delle famiglie con i bambini) nella prospettiva di incrementare le collaborazioni in essere tra le associazioni e di accogliere in modo spontaneo e flessibile le donne rispetto ai loro bisogni di socialità, di supporto e confronto, di emancipazione.

Un ulteriore fronte orientato a stimolare la collaborazione con il mondo delle associazioni, è stato offerto dalla costruzione del già citato "Portale Famiglia", finalizzato a mettere in rete le opportunità delle istituzioni pubbliche, del terzo settore, del mondo no profit che il territorio offre alle famiglie.

- Tavolo Inclusione, per un confronto dell'Ente con i servizi dell'AULSS 6 Euganea (A.P. Immigrazione e Dipartimento per le Dipendenze) e i soggetti del privato sociale che sono attivi a vario titolo nel territorio cittadino con attività e servizi per le persone senza dimora.

Gli ambiti di intervento hanno riguardato:

- il Piano straordinario Invernale per l'accoglienza delle persone senza dimora;
- l'accoglienza notturna e residenziale a favore di soggetti con problematiche sanitarie importanti per i quali sono stati strutturati progetti individualizzati;
- la collaborazione e il coordinamento delle diverse Unità di strada presenti nel territorio comunale.

	2017	2018	2019	2020	2021
Richieste di sostegno da parte delle associazioni rilasciate	19	78	64	69	89

L'ambito partecipativo è stato grande oggetto di interesse, con l'approvazione nel 2018, da parte del Consiglio comunale, del nuovo regolamento sulle Consulte di Quartiere. Le consulte sono lo strumento messo a punto dall'Amministrazione per consentire ai cittadini di partecipare attivamente alla vita e alle scelte che riguardano i singoli rioni, alla gestione dei beni comuni, alla vita sociale e culturale dei luoghi in cui si vive e si opera.

Il regolamento prevede 10 Consulte, una per quartiere nei quartieri 1 e 2, mentre i quartieri 3, 4, 5 e 6 hanno due consulte ognuno.

Conseguentemente all'attivazione delle Consulte di Quartiere, hanno preso avvio i seguenti processi partecipativi: Padova partecipa, il bilancio partecipato e Spazi aperti.

E' stato inoltre approvato, nel 2020, il Regolamento comunale per la concessione di contributi, vantaggi economici e patrocini, al fine di regolamentare in modo organico una materia precedentemente disciplinata da norme presenti in una pluralità di altri regolamenti, deliberazioni e argomenti di Giunta, ottenendo così una maggiore trasparenza ed assicurando imparzialità ed efficienza dell'azione amministrativa.

Nel 2021, il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento sui Beni Comuni, per la disciplina delle forme di collaborazione tra la cittadinanza e il Comune per gli interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni, individuati, secondo una mappatura periodica, quali beni immobili, spazi pubblici, beni immateriali, funzionali al benessere della comunità e dei suoi membri, all'esercizio dei diritti fondamentali della persona e all'interesse delle generazioni future.

Nell'ambito della rigenerazione di spazi pubblici urbani, un importante intervento di riqualificazione è stato effettuato con il compimento del progetto relativo ai locali di Piazza Gasparotto, con la ristrutturazione degli spazi (per 1.400 metri quadrati complessivi), ex-proprietà di Beni Stabili e passati successivamente al Comune, nei quali sono stati trasferiti parte degli uffici del Settore Servizi Sociali, in un'ottica finalizzata alla rivitalizzazione della zona e di contrasto al degrado dell'area.

Politiche giovanili

Le attività dell'ufficio Progetto Giovani hanno risposto agli obiettivi programmatici dell'amministrazione con una forte attenzione all'evoluzione del quadro di riferimento. I dati quantitativi mostrano una significativa affermazione dell'ufficio, nonostante l'impatto della pandemia, e descrivono il superamento dell'ambito territoriale per molte delle attività proposte.

Le linee di sviluppo si sono concentrate sulla digitalizzazione dei servizi di comunicazione, formazione e consulenza indirizzati a singoli, gruppi e alle comunità scolastiche, sulla realizzazione di interventi a supporto della rigenerazione urbana o della valorizzazione dei giovani talenti e del patrimonio cittadino a base culturale (Dimore, MAC, Giardini Comuni, Anime Verdi – Festival di giardini aperti) e digitale (PGLab, FÉMO – Festival dell'Espressione Multimediale) sul supporto alle occasioni culturali (Buoni cultura) e al bisogno di sperimentazione di sé e di aumento del capitale

sociale della comunità locale valorizzando le competenze specifiche delle nuove generazioni (progetto La mia scuola), anche in un'ottica di auto-orientamento, sull'ampliamento dell'offerta di volontariato attraverso i progetti di Servizio Civile Universale e Regionale, sul rinforzo dell'azione di promozione della cittadinanza europea attraverso la realizzazione di progetti Erasmus+ e alla progettazione per l'adesione alla Rete Europe Direct, sulla ricerca continua sui temi di rilevanza per i giovani di proficue alleanze con soggetti privati e istituzionali e rinforzo del legame con l'ateneo cittadino.

L'attenzione ai giovani che vivono la città si è espressa anche con la messa a disposizione di aule studio sia gestite direttamente sia in collaborazione con altri enti, evidenziata dal prolungamento degli orari di apertura della biblioteca civica.

Negli ultimi cinque anni la proposta didattica integrativa rivolta alle scuole superiori si è arricchita di nuove occasioni di approfondimento, grazie al contributo di esperti e professionisti dei diversi ambiti di intervento.

Nel 2019 è svolto un primo evento di presentazione delle opportunità di studio post-Superiori presso Palazzo Moroni in coordinamento con altre città italiane (più di 500 studenti presenti alla presentazione di Università e ITS).

La pandemia ha determinato la sospensione dei viaggi, ma fino al 2019 questa attività è stata sostenuta con il finanziamento di due distinte edizioni annue del Viaggio della Memoria e con la programmazione del Viaggio del Ricordo su più giorni.

L'ufficio Progetto Giovani, in linea con le tendenze globali e con l'obiettivo di fornire servizi sempre più efficienti e capaci di raggiungere i destinatari di servizio, ha notevolmente implementato la sua presenza online, principalmente via social network e newsletter. I dati mostrano una significativa affermazione del canale Youtube e descrivono il superamento dei limiti territoriali per molte delle attività proposte.

In quest'ambito, l'Amministrazione ha posto in essere iniziative e progetti su più fronti, con specializzazione delle attività in più aree operative (Informagiovani, creatività, spazio Europa, animazione e scuola) e nell'offerta di servizi per gli ambiti lavoro, mobilità internazionale, cultura, volontariato, formazione e aggregazione sociale.

Nel corso dell'anno 2020, segnato dalle restrizioni imposte dalla pandemia, l'offerta di servizi è stata confermata potenziando ulteriormente la presenza on-line e attivando e/o riformulando, in alcuni casi, nuovi servizi.

Tra le novità più rilevanti, è da segnalare il progetto "Energie" finanziato dalla Fondazione Cariparo. Pensato e redatto nel periodo a cavallo tra le cosiddette Fase 1 e Fase 2 dell'emergenza, il suo obiettivo è stato quello di sperimentare e mettere in pratica, con innovativi approcci pedagogici, nuove modalità di supporto a target di utenti distinti: giovani Neet (Not in Education, Employment or Training) e adolescenti fragili, giovani artisti e organizzazioni culturali giovanili e più in generale, i cittadini in difficoltà e delle fasce fragili, esclusi dalla possibilità di coinvolgimento in pratiche di aggregazione sociale e culturale.

Per quanto riguarda il sostegno all'occupazione giovanile, si segnalano le seguenti iniziative specifiche:

- realizzazione, presso gli uffici di Progetto Giovani, dello sportello Youth Corner per permettere ai giovani Neet di avvicinarsi alle nuove opportunità di formazione e inserimento lavorativo;
- collaborazione con Job Meeting per quanto riguarda la realizzazione del programma dei workshop rivolti ai giovani in cerca di occupazione;

- incontri sull'imprenditoria giovanile in collaborazione con la Camera di Commercio, l'Ordine dei Commercialisti e l'associazione Per MicroLab Onlus, ad affiancamento del servizio di prima consulenza individuale;
- incontri di promozione dei progetti europei per l'occupazione in collaborazione con Anpal, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, l'ufficio Eures della Provincia di Padova e Eduforma;
- collaborazioni con gli Enti di formazione del territorio per la promozione di percorsi di formazione e inserimento lavorativo finanziati dalla Regione Veneto (Garanzia Giovani, Workexperience, Politiche Attive);
- incontri dedicati al lavoro stagionale, in collaborazione con lo sportello Eures della Provincia di Padova e alcune realtà private del settore turistico;
- incontri su tematiche riguardanti la ricerca attiva del lavoro (individuazione dell'obiettivo, curriculum vitae, Jobinterview, Linkedin, contrattualistica e incentivi per i giovani, Politiche Attive, ecc) con la collaborazione di diversi operatori del mercato del lavoro (Man Power, Arkigest, Job centre ecc.) e enti di formazione (Forema);
- incontri di orientamento sul mercato del lavoro e la ricerca attiva del lavoro rivolti a particolari target di giovani svantaggiati (richiedenti asilo, minori non accompagnati accolti in strutture, giovani sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria), in collaborazione con Cooperativa Equalitycoop e Cooperativa Edeco;
- incontri su specifiche professioni, e in particolare sulle modalità per accedere alla professione dell'insegnante, con la collaborazione di Gildea Insegnanti di Padova e Rovigo;
- incontri di gruppo e consulenze individuali sul tema lavoro.

	2017	2018	2019	2020	2021
% utenti soddisfatti servizio Informagiovani	85	86	92	93	94

Pace, diritti umani, promozione della legalità, cooperazione internazionale e gemellaggi

Nel periodo di mandato, sono continuati i percorsi di approfondimento attraverso vari interventi delle Associazioni del territorio, sul valore e dei contenuti delle Giornate internazionali ritenute significative per il servizio di promozione della Pace e dei Diritti Umani.

Tra le iniziative realizzate:

- interventi in numerosi Istituti Scolastici secondari di secondo grado da parte di Associazioni;
- spettacoli teatrali, per approfondire le tematiche della pace attraverso riflessioni storiche, con il coinvolgimento di Scuole secondarie di secondo grado e anziani dei Centri Sociali dei vari Quartieri della città, al fine di unire le generazioni e promuovere fra esse un dialogo proficuo;
- partecipazione alla Marcia della Pace - Perugia - Assisi e al Meeting di Perugia;
- progetto "Padova, città della pace e dei diritti umani. Per una cittadinanza attiva e responsabile", in collaborazione con le Associazioni del territorio e con l'organizzazione di un Convegno internazionale di formazione per gli insegnanti dal titolo "Percorsi di pace e nonviolenza: progetti ed esperienze in Italia ed Europa";
- concorso dal titolo "Io, cittadino globale. Dal mio Quartiere ai Diritti proclamati dall'ONU";
- manifestazione "Note di Natale da tutto il Mondo" con Associazione Tangram;
- adesione a "Città per la vita/Città contro la pena di morte" - "Cities for life/Cities against the

death penalty", promossa dalla Comunità di Sant'Egidio.

Durante il mandato 2017-2022, le principali azioni dell'Amministrazione comunale per la promozione della cultura della legalità e per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto sociale ed economico del territorio si sono concretizzate in:

- un dialogo costante, collaborazione sinergica e consolidamento del lavoro in rete con le Istituzioni, le Forze dell'Ordine ed i soggetti della società civile impegnati nella promozione della legalità e nel contrasto alle mafie;
- iniziative ed eventi per accrescere la conoscenza, l'informazione e la partecipazione attiva della cittadinanza e di specifiche categorie al fine di rafforzare sviluppo ed efficacia dell'antimafia sociale.

Dal 2018 il Comune di Padova è nuovamente socio di "Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" e prende parte all'attività dell'associazione con la partecipazione di un rappresentante dell'Amministrazione alle assemblee e alle principali iniziative per Amministratori, oltre ad individuare e proporre specifici percorsi formativi per i propri dipendenti.

Il Comune di Padova collabora in modo sistematico con altri Enti ed Istituzioni attraverso specifici Protocolli per il contrasto all'illegalità (contraffazione, corruzione, infiltrazione mafiosa). E' stato inoltre seguito il protocollo di intesa per la costituzione di un osservatorio per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'infiltrazione della criminalità.

La città di Padova ha rafforzato le relazioni con le città gemellate o in rapporti di amicizia realizzando attività pubbliche, manifestazioni o incontri istituzionali in accoglienza o da ospite. La ricorrenza del Centenario della Fiera campionaria ha offerto un importante palcoscenico per le relazioni con le altre città. Nuovi gemellaggi sono stati attivati e conclusi con la città di Oxford, avviato tale processo con la città di Guangzhou (in attesa di risposta dal MAE) e con molte altre città si sono avviati rapporti di amicizia.

Cooperazione internazionale e diritti umani sono stati argomenti di primario interesse per l'Amministrazione, caratterizzando le attività dell'intero Comune di Padova.

Tra le altre attività di cooperazione, è stata sostenuta la rete delle associazioni che operano nell'ambito della cooperazione internazionale per iniziative in rete o singole, e si è partecipato al programma Municipi senza frontiere per le prime due edizioni del progetto di ANCI.

Nell'ambito dei diritti umani, si è affermato il progetto di formazione in rete tra scuole, associazioni e Comune nell'ambito della educazione alla pace, alla nonviolenza, ai diritti umani. È stata istituita la figura del Garante dei diritti delle persone private o limitate nella libertà personale, si è sottoscritto il Protocollo di Intesa con il Centro di Ateneo per i diritti umani dell'Università di Padova.

Il Comune partecipa inoltre al Coordinamento Enti locali per la Pace.

Importanti luoghi della città sono stati intitolati a figure o simboli dei diritti umani.

Il Comune ha aderito al Manifesto della comunicazione non ostile e di è impegnato a darne attuazione in tutte le attività e in tutti i canali di comunicazione online e offline e a divulgarne il contenuto sul territorio. Con uno sguardo rivolto al futuro, gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU sono evidenziati e promossi attraverso le azioni di comunicazione.

Per la promozione dei Diritti umani, inoltre, è stata pubblicata Appace, l'app che propone la visita alla scoperta dei luoghi della pace, della nonviolenza, dei diritti umani della città di Padova.

Per il Giardino dei Giusti è stato nominato un nuovo comitato scientifico e sono state dedicate attività, mostre, conferenze e approfondimenti nel corso delle più importanti occasioni per ricordare, come la Giornata della Memoria o la Giornata europea dei Giusti dell'Umanità.

	2017	2018	2019	2020	2021
Incontri per favorire la rete di scambio nell'ambito della cooperazione internazionale	non disponibile	23	11	10	14
Iniziative di promozione pace e diritti umani	non disponibile	non disponibile	6	14	10

Pari opportunità

Si è data continuità all'attività della Commissione Pari Opportunità, istituita presso l'Amministrazione, per le pari opportunità tra uomo e donna e politiche di genere, che mira a proporre interventi e politiche per rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale, culturale e istituzionale, intervenendo sui modelli culturali e sociali di genere, che costituiscono discriminazione diretta o indiretta.

Grazie a progetti finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Codice Donna: mai più sola, Seconde a nessuno, il Centro LGBT Mariasilvia Spolato), dalla Regione Veneto (L'otto per tutte) e dall'Amministrazione comunale (progetto Reclaim, l'adesione alla Rete RE.A.DY. - Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, progetto per introdurre un linguaggio di genere negli atti dell'Amministrazione Comunale, protocollo di rete contro la violenza, protocollo con il Centro Elena Cornaro per i saperi, le culture e le politiche di genere dell'Università di Padova).

Significativo è stato inoltre il lavoro delle strutture a sostegno delle donne vittime di violenza: Sportello Donna, Casa di fuga per donne vittime di violenza, Casa di seconda accoglienza, Centro Antiviolenza.

Educazione alla salute e attività di prevenzione

Nel corso del periodo, sono stati realizzati progetti rivolti alla cittadinanza per uno stile di vita sano, rivolti alla cittadinanza, in collaborazione con enti ed associazioni, privilegiando campagne informative e di sensibilizzazione tese alla prevenzione e alla cura, nonché eventi d'informazione e approfondimento, rivolti ai cittadini, al mondo della scuola e dell'associazionismo.

E' stato inoltre attivato uno sportello per la mediazione dei conflitti sociali, come ad esempio conflitti di vicinato, intergenerazionali, familiari o derivanti da aree geografiche e culture diverse, o conflitti in ambito lavorativo.

Nel 2020, le attività sono state riorganizzate in modalità on-line e in presenza (laddove era possibile). In particolare sono proseguite le attività dello sportello di mediazione dei conflitti (intensificate dai disagi legati all'isolamento forzato) e sono state realizzate due web conference dedicate all'impatto del Coronavirus sui bambini e sugli adolescenti, e sulla scuola, con l'adesione di circa 150 partecipanti. è stato inoltre organizzato, in modalità on-line, il XVIII Meeting nazionale delle Città Sane OMS: a causa della pandemia è stato dedicato a conferenze tematiche e scambio

di buone prassi tra i Comuni della Rete.

	2017	2018	2019	2020	2021
Realizzazione di progetti rivolti alla cittadinanza	23	25	40	26	45
n. casi presi in carico dallo sportello di mediazione dei conflitti	non disponibile	non disponibile	34	44	39

TURISMO

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

- > Promuovere una “cultura partecipativa”, attraverso una rete che coinvolga il mondo della cultura padovano e le progettualità già presenti sul territorio, per valorizzare il tessuto creativo urbano e sostenere quei format capaci di caratterizzare Padova come città cosmopolita e aperta alla sperimentazione artistica internazionale
- > Organizzare, anche attraverso strumenti operativi più flessibili, una gestione delle politiche culturali innovativa, efficiente, trasparente, capace di adottare un'efficace strategia comunicativa e di fundraising
- > Creare una rete museale che valorizzi il patrimonio artistico ed i luoghi della cultura, anche attraverso l'individuazione di percorsi per aree tematiche
- > Rendere Padova attrattiva per la presenza di eventi o processi culturali di qualità, innovativi e di richiamo nazionale ed internazionale, valorizzando in primo luogo il patrimonio identitario della città
- > Dare origine ai "nuovi luoghi della cultura", recuperando luoghi esterni al centro cittadino o valorizzando mondi poco noti, ma in grado di diventare poli culturali nelle zone periferiche e di attrarre e coinvolgere la cittadinanza
- > Ottenere il riconoscimento a Patrimonio Mondiale dell'Unesco per Padova Urbs Picta e porre le basi strutturali perchè Padova possa concorrere al titolo di capitale italiana della Cultura
- > Recuperare la cinta muraria veneziana, gli spazi interni ai bastioni e risanare il sistema delle acque per la valorizzazione culturale e turistica
- > Creare, utilizzando tecnologie innovative ed attraverso processi di concertazione pubblico/privato, una governance di destinazione intelligente che risponda a strategie di turismo sostenibile, di connessione diretta e continua con il turista, di controllo e monitoraggio dei flussi, di promozione e innovazione del prodotto
- > Valorizzare il Castello Carrarese portando a termine i lavori di restauro con il reperimento di fondi adeguati e trasformando la struttura in un grande spazio per il design e l'arte contemporanea
- > Rafforzare il circuito dei teatri indipendenti (top) caratterizzando sempre più il Verdi come teatro della città e potenziando l'offerta teatrale rivolta ai bambini
- > Trasformare il Calt (Centro Altinate San Gaetano) nel più importante polo di cultura e arte contemporanea a Padova, con forti connettività anche con le iniziative internazionali di Venezia

RISULTATI RAGGIUNTI

I flussi turistici a Padova

Si riportano i dati relativi al movimento dei turisti accolti nelle strutture ricettive della città, nel periodo dal 2017 al 2021: nella comparazione dei dati negli anni e nella lettura di quanto esposto nel seguito, va tenuto conto che l'emergenza sanitaria del 2020 e le conseguenti restrizioni adottate negli spostamenti della popolazione hanno inciso negativamente sull'affluenza dei turisti e dei visitatori e quindi anche sull'organizzazione di eventi ed iniziative.

Movimento turistico nelle strutture ricettive	2017	2018	2019	2020	2021
Arrivi	716.426	710.774	728.041	232.848	304.395 (provvisorio)
Presenze	1.601.192	1.650.362	1.657.672	713.607	815.417 (provvisorio)

L'organizzazione di gestione della destinazione turistica di Padova

Nel periodo di mandato, è stata svolta un'ampia attività nell'ambito della promozione del turismo, tramite la centralità del ruolo ricoperto dall'Organizzazione di gestione della destinazione turistica (O.G.D.) di Padova: in particolare, nel 2019, con la presa d'atto delle modifiche al protocollo d'intesa e al Regolamento di funzionamento dell'O.G.D. di Padova, risalente all'anno 2016 di costituzione, si è proceduto all'allargamento dell'ambito territoriale della destinazione turistica ai comuni contigui di Albignasego, Cartura, Conselve, Maserà, Selvazzano Dentro, Vigonza e della Federazione dei Comuni del Camposampierese. L'interesse verso l'O.G.D. ha continuato a crescere, tanto che nelle annualità 2020-2021 vi hanno aderito altri 5 comuni (Limena, Ponte San Nicolò, Tribano, San Giorgio in Bosco, Bagnoli di Sopra) oltre che la CNA di Padova. A tutt'oggi, il territorio dell'O.G.D. si è esteso fino a contare un bacino di 429.227 residenti (dato Istat 2021) e coprire un'area geografica di quasi 550.000 Kmq.

Tale ampliamento territoriale ha dato l'opportunità di allargare sensibilmente l'offerta di prodotti turistici della destinazione, incrementando non soltanto i prodotti culturali ma anche la fruizione turistica di attività all'aria aperta, con possibilità di esperienze di "turismo lento" e a contatto con la natura, non dimenticando il settore fiere, congressi e business.

In qualità di capofila della O.G.D., il Comune ha garantito il governo di questa complessità, dotandosi innanzitutto di una pianificazione strategica che potesse indicare una via di sviluppo unitaria e dal Destination Management Plan avviato nel 2016 si è passati a quello del 2021, realizzato con il supporto di un Destination Manager, individuato attraverso un bando di gara indetto dal Comune stesso (SL&A srl): il piano propone come baricentro dell'offerta turistica della destinazione la città di Padova, con quell'idea di vivacità e di molteplicità di esperienze, nel centro storico e nei territori contigui, inserendo attorno al tema culturale una serie di possibili offerte a tema, per distinguere e specializzare l'offerta turistica di questa O.G.D. rispetto ad altre.

Di pari passo con l'approvazione del Piano Strategico, il progetto di sviluppo turistico della destinazione è via via entrato nella fase operativa, con il coinvolgimento diretto dei membri dell'O.G.D., delle associazioni di categoria, delle associazioni locali e degli operatori privati. Le linee strategiche definite e condivise nell'ambito della O.G.D., hanno trovato realizzazione attraverso un'organizzazione inclusiva e con politiche concertative rispetto gli operatori del territorio.

Grande attenzione e particolare impegno sono stati rivolti alla necessità di garantire il funzionamento della O.G.D. non solo attraverso lo strumento degli IAT (Uffici di accoglienza turistica), ma anche da un punto di vista tecnico-operativo: per rispondere alle attuali esigenze del mercato, si è ritenuto indispensabile mettere a disposizione degli operatori uno strumento

digitale come raccolta, informazione, promozione e commercializzazione delle offerte del territorio. Attraverso apposito bando emesso dal Comune e finanziato da Comune di Padova e Camera di Commercio, è risultato incaricato della gestione e implementazione della piattaforma un Raggruppamento temporaneo d'impresе (Coopculture soc.coop., Bologna Welcome srl e Consorzio DMO Padova). La piattaforma è in fase di lancio in questa annualità.

La O.G.D., attraverso la RTI affidataria, ha presidiato anche le opportunità offerte dalla partecipazione alle manifestazioni fieristiche: nell'ultimo biennio, la O.G.D. ha partecipato a circa 20 manifestazioni fieristiche, con modalità di svolgimento sia in presenza che virtuali, data l'emergenza sanitaria. Tra le principali manifestazioni annuali si citano: BIT Milano, ITB Berlino, Ferien Messe Vienna, Buy Veneto, Art City Exchange, TTG Rimini, WTM Londra, IBTM Barcellona, ACE Roma.

Alla luce delle opportunità che si sono via via presentate negli anni, sono stati accolti e seguiti dalla O.G.D. una serie di progetti sia di livello europeo che regionale.

A settembre 2021 la città di Padova è stata coinvolta nella organizzazione di WTE, Borsa Mondiale del Turismo dei Siti Unesco, nel Palazzo della Ragione. In questa occasione la O.G.D. ha partecipato con lo stand "Padua and its territory".

Nel 2021 hanno preso avvio anche lo studio e la raccolta dei dati per la redazione delle linee operative della OGD per il 2022.

Manifestazioni e spettacoli

Nell'arco del mandato, è stata offerta un'ampia e variegata gamma di spettacoli, ottenendo un significativo riscontro in termini di presenze, sia del pubblico cittadino che proveniente da altre zone. In particolare, per l'ambito teatrale (84.421 spettatori nel 2018), il riferimento principale è il Teatro Stabile del Veneto, con programmazione, produzione, promozione e creazione di reti con altre istituzioni culturali. Nel 2020, tutte le attività culturali hanno subito le conseguenze delle restrizioni legate allo stato di emergenza sanitaria mondiale: la stagione teatrale 2020/2021 si è svolta in una prima fase nelle sale teatrali, aperte al pubblico con una capienza di circa il 50%, ma la recrudescenza del contagio da Coronavirus e le restrizioni conseguenti hanno di fatto impedito, a partire dalla fine di ottobre, lo svolgimento di tutte le attività teatrali aperte al pubblico. La programmazione prevista dal vivo è stata integrata con un programma di spettacoli realizzati per il web trasmessi attraverso la piattaforma streaming Backstage del Teatro Stabile del Veneto.

Da segnalare, nel periodo in esame, i positivi risultati della rassegna di Arteven Arti Inferiori, che in quattro mesi di durata ha registrato ogni anno 2000 spettatori (nel 2020 parzialmente realizzata causa Covid), e del Festival del Teatro per ragazzi, scuole e famiglie, che con numerose associazioni e una capillare distribuzione nel territorio coinvolge 30.000 ragazzi e studenti delle scuole primarie e che nel 2020, seppure realizzato in forma ridotta, ha raggiunto (anche grazie alla modalità streaming) i suoi spettatori, per dare continuità a un progetto consolidato da anni.

In collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto, è stato anche rafforzato il circuito dei teatri indipendenti, con l'obiettivo di incentivare la produzione e la distribuzione di spettacoli dal vivo realizzati da compagnie di teatro OFF. In particolare OFFicina contemporaneo, luogo dove gli artisti possono sperimentare la loro creatività e il loro talento, con le rassegne Universerie, in collaborazione con la Compagnia Amor Vacui, ed il Laboratorio di idee NeXT, progetto in

collaborazione con Agis Lombardia per sviluppare una rete di contatti tra i giovani operatori italiani ed esteri.

La collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto è proseguita anche nel 2020, nonostante le grandi difficoltà conseguenti alla pandemia, che ha colpito pesantemente il settore.

E' da sottolineare inoltre il ruolo centrale della Stagione Lirica con produzioni d'eccellenza direttamente prodotti dal Comune di Padova: la programmazione della Stagione Lirica prevede circa 5 opere, realizzate grazie alla co-produzione tra diversi Comuni (principalmente Bassano del Grappa, Rovigo e Treviso), con il supporto organizzativo del Teatro Stabile del Veneto e la collaborazione con la Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto; l'opera estiva si svolge al Castello Carrarese, mentre quelle invernali al Teatro Verdi di Padova, riscuotendo una media di circa 3.500 spettatori annuali. Nell'ambito della Stagione Lirica, con cadenza biennale, viene realizzato il prestigioso Concorso Lirico Internazionale Iris Adami Corradetti, giunto nel 2021 alla sua 30ª edizione. Nel 2020, per far fronte alle misure anti Covid-19, non è stato possibile lo svolgimento delle opere in presenza, ma gli spettacoli sono stati ugualmente prodotti e trasmessi tramite piattaforma streaming, registrando più di 50.000 visualizzazioni.

Altra manifestazione di rilievo è "GALILEO – Settimana della Scienza e Innovazione", realizzata con la collaborazione dell'Università di Padova e altre realtà del territorio, con l'obiettivo di potenziare una cultura partecipativa, a partire da elementi identitari della storia remota e recente in una città policentrica, promuovendo eventi o processi culturali di qualità, innovativi e di richiamo nazionale e internazionale, attraverso una fitta rete di collaborazioni nel territorio: dalla sinergia tra tutte le istituzioni e gli enti scientifici presenti, nasce così un festival con un cartellone di oltre 50 eventi e 150 relatori, un'iniziativa in cui tutti possono scoprire idee e progetti che cambieranno il futuro, esplorare il mondo attraverso la ricerca scientifica e le ultime scoperte, alla presenza di divulgatori, di esperti nell'ambito dell'innovazione tecnologica e di scienziati di fama internazionale.

Al Castello Carrarese si è consolidata la rassegna estiva Castello Festival, giunta alla sua 7ª edizione, con una programmazione di ampio respiro che abbraccia diverse discipline artistiche spaziando dai concerti di musica lirica e leggera, alle serate di reading, opere teatrali, dibattiti filosofici e altro ancora, con l'intervento di personaggi di rilievo come Paolo Fresu, Vittorio Matteucci, Massimo Cacciari, Ottavia Piccolo, Sergio Cammariere, Alessandro Preziosi, Lella Costa, solo per citarne alcuni. Nel 2020, a causa della pandemia, gli eventi sono stati realizzati in presenza (laddove possibile) e trasmessi tramite piattaforme online come Youtube e Facebook, totalizzando circa 12.000 visualizzazioni, a confronto della media di 4.000 spettatori annui in presenza. Nel 2021, la rassegna si è tenuta all'Arena Live Geox in Corso Australia, a causa importanti lavori di restauro del Castello Carrarese, registrando comunque, nonostante le difficoltà imposte dalle restrizioni anti-Covid, una presenza di circa 12.500 persone, a fronte di 29 spettacoli realizzati con una media di 420 spettatori ad evento.

Dal 2019, si svolge la rassegna estiva Girovagarte, ideata per rivitalizzare il tessuto urbano dei quartieri cittadini, in collaborazione con le associazioni culturali del territorio, che realizzano spettacoli dal vivo nei principali parchi e quartieri della città, come Piazzale Cuoco, Piazzale Azzurri d'Italia o Piazza Barbato, totalizzando un'audience media di circa 5.000 spettatori annui.

Patrimonio museale e monumentale

Si riportano i dati relativi all'afflusso di visitatori nei principali musei e monumenti cittadini, nel periodo in esame:

Visitatori di musei e monumenti	2017	2018	2019	2020	2021
Palazzo della Ragione	130.803	124.224	156.107	49.089	71.300
Casa del Petrarca	58.479	47.850	52.022	20.766	28.392
Oratorio S. Rocco	19.967	17.545	16.446	3.764	465
Pedrocchi (Piano Nobile) – Museo Risorgimento	8.719	9.344	9.009	2.964	3.665
Galleria Civica Cavour	13.650	17.447	22.424	7.690	7.979
Museo Eremitani, Cappella Scrovegni e Palazzo Zuckermann	307.727	325.948	338.467	117.767	144.206
Odeo Cornaro	5.837	6.388	5.225	1.423	2.080
Oratorio S. Michele	chiuso per restauro	3.030	3.701	1.082	2.290

E' possibile rilevare un trend di crescita costante dei visitatori del patrimonio museale civico. In particolare, per quanto concerne il complesso Museo Eremitani - Cappella Scrovegni si è passati dai 307.727 visitatori del 2017, ai 327.282 del 2018, ai 338.467 del 2019. Un trend positivo che avrebbe potuto continuare se la pandemia non avesse improvvisamente costretto il mondo a un inedito lockdown: nel 2020, i musei civici di Padova sono stati i primi nel Veneto e tra i primi in Italia ad aprire al pubblico il 18 maggio, dopo un lungo periodo di chiusura, ma a seguito delle successive restrizioni, tutte le attività museali sono state sospese e i mesi di apertura hanno visto l'applicazione di una serie di restrizioni negli ingressi del pubblico nelle sale. Gli attuali dati sui visitatori lasciano però pensare ad una ripresa ormai incontrovertibile, per cui ai 117.767 visitatori del 2020 si possono oggi contrapporre i 144.206 del 2021.

Nel corso del 2020, è stato elaborato un sistema di customer satisfaction post-visita, che da maggio 2021 è stato messo on line in via sperimentale su piattaforma gratuita per essere proposto ai visitatori in modo agile. Il questionario è infatti facilmente compilabile attraverso qualsiasi dispositivo. Un'apposita grafica, posizionata in punti strategici all'interno del Museo, invita il visitatore a partecipare all'indagine al termine della visita. Il campione che ha aderito alla proposta, nel periodo di rilevazione da maggio a dicembre 2021, non è stato numeroso ma si è dichiarato molto/abbastanza soddisfatto dell'esperienza fatta in Museo e ha lasciato utili indicazioni su possibili migliorie da attuare in futuro (miglioramento della segnaletica, degli apparati didascalici, del servizio guardaroba, dei tempi di attesa alla biglietteria). I dati rilevati hanno inoltre permesso un'iniziale profilazione del pubblico, che dovrà essere necessariamente implementata con altri strumenti di rilevazione.

Mostre prestigiose sono state ospitate negli spazi espositivi del Museo Eremitani, in parte curate dal Settore Cultura, finalizzate a far conoscere al pubblico le opere di artisti che hanno contribuito a definire l'identità della nostra città: si pensi alle mostre dedicate al pittore Lino Selvatico (2017-2018), all'artista Sandra Marconato (2018), al maestro Mario Pinton (2022). Altre mostre hanno celebrato momenti importanti della storia padovana, quali la Grande Guerra attraverso l'opera incisa (2018) o i 150 anni dell'Istituto Selvatico (2017-2018), mentre diverse sono state le esposizioni dedicate ad artisti che, a vario titolo, hanno reso grande l'arte italiana, quali Antonio Ligabue (2018-2019), Federico Fellini (2019), l'arte contemporanea con l'omaggio a Dante nei 700 anni dalla morte (A riveder le Stelle, 2021-2022) e la personale di Silvio Lacasella (2022). Gli spazi espositivi di Palazzo Zuckermann e dell'Oratorio di San Rocco hanno visto una costante presenza di mostre di artisti locali (Gianni Longinotti, Ernesto Mattiuzzi) o su temi specifici e ormai consolidati, quali le arti applicate e la gioielleria d'autore.

Diverse sono state le iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio conservato nei Musei: gli anni della pandemia (2020-2021) sono stati l'occasione per avviare e portare a termine importanti lavori di riallestimento di intere sezioni museali, quali le sale egizie del Museo Archeologico (2021), la Collezione dei gioielli Trieste a Palazzo Zuckermann (2021-2022), le sale della Collezione Bottacin nel Museo omonimo (2021-2022). In quest'ultimo caso, una felice campagna di crowdfunding avviata nel 2020, ha permesso di ridare luce a una terracotta quasi sconosciuta e nei tempi danneggiata, capolavoro giovanile di Antonio Canova. Nello spazio retrostante il Museo Eremitani è stato allestito un nuovo lapidario che racconta, attraverso una selezione di reperti in pietra, la storia della città dall'epoca pre-romana al Settecento. Si tratta di un'area particolarmente funzionale ad ospitare attività didattiche e ricreative per il pubblico, dove sarà a breve aperto un nuovo e adeguato servizio bar. Infine, nell'arco del 2022 verranno riallestite anche alcune sale del Museo d'arte Moderna, tra cui la sala in cui è esposta la croce lignea di Giotto.

Molteplici sono state le attività di divulgazione culturale proposte dai Musei al pubblico: dal prosciugamento della canaletta in Prato della Valle per la riemersione del teatro romano in occasione del bimillenario della morte dello storico Tito Livio, a cicli di incontri sulla storia antica di Padova (Peripatos, Caffè al Museo, Aperitivo al Museo), a giornate di studio, presentazioni di libri, conferenze e concerti.

Altre iniziative di successo sono quelle organizzate a Palazzo Zuckermann e alla Loggia e Odeo Cornaro: nel 2018, la stagione di spettacoli estivi al teatro giardino di palazzo Zuckermann ha registrato un pubblico di quasi 4.000 spettatori, mentre alla Loggia Odeo Cornaro il festival "Odeo Days" realizzato in collaborazione con il Teatro Boxer, è stato palcoscenico di spettacoli teatrali di nuove compagnie e di affermati artisti, concerti, laboratori e progetti speciali, attirando oltre 1.000 spettatori l'anno.

Mostre

Particolare risonanza hanno avuto inoltre le mostre seguenti:

- "L'Egitto di Belzoni", grande mostra internazionale dedicata alla figura dell'esploratore Giovanni Battista Belzoni, progettata e curata dal personale dei Musei, con l'arrivo in città di opere provenienti dai più prestigiosi musei europei. La mostra si è svolta al Centro Culturale San Gaetano tra ottobre 2019 e luglio 2020, realizzata in occasione del bicentenario del rientro a

Padova dell'esploratore dopo i tre viaggi compiuti agli inizi dell'Ottocento lungo il Nilo, tramite ricostruzioni degli ambienti realizzate con tecnologie digitali ed effetti speciali, attirando oltre 25.000 cittadini e turisti;

- "Van Gogh. I colori della vita", a cura di Marco Goldin, autore del libro "Van Gogh. L'autobiografia mai scritta", che ha riunito al Centro Culturale San Gaetano 82 opere, tra quadri, disegni e lavori di artisti strettamente collegati (come ad esempio Gauguin), guadagnandosi un pubblico di 42.000 visitatori;
- "Tavoli di Guerra e di Pace. 1918 Padova capitale al fronte, da Caporetto a Villa Giusti": nel centenario della firma dell'armistizio che pose fine alla Prima Guerra Mondiale, la città di Padova ha proposto una grande mostra per raccontare gli avvenimenti del conflitto. L'esposizione è stata un'importante occasione per comprendere più a fondo la storia italiana del '900 e puntare i riflettori sui luoghi dove sono state decise e ribaltate le sorti della guerra, sottolineando il ruolo della nostra città;
- "I Love Lego", mostra ospitata presso il primo piano del Centro Culturale San Gaetano da metà settembre 2021 a metà gennaio 2022, realizzata dalla società Piuma con la collaborazione di Arthemisia, un'esposizione con diverse installazioni di collezionisti fra i più famosi d'Europa, riproduzioni di mondi in miniatura costruiti con i mattoncini più famosi del mondo, laboratori didattici e percorsi interattivi. La mostra ha ottenuto un riscontro di 38.000 mila visitatori complessivi;
- Photo Open Up – Festival Internazionale della Fotografia: nel 2019 si è svolta la prima edizione, organizzata in collaborazione con Arcadia Arte, con mostre ed eventi dedicati alla valorizzazione della fotografia come straordinario strumento di indagine, espressione e comunicazione, affrontando ogni anno temi diversi: nel 2021, in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, è stata svolta la terza edizione di "Inferno, Inferni". Il festival viene ospitato nelle sedi espositive di maggior rilievo all'interno del panorama culturale patavino, come i Musei Civici agli Eremitani, Palazzo Zuckermann, Galleria Cavour, la Cattedrale dell'Ex Macello e il Centro Culturale San Gaetano, realizzando una media di quasi 8.000 spettatori all'anno.

Padova Urbs Picta

Questo importante obiettivo si è realizzato dopo un lungo e complesso processo, culminato nel 2021 con il riconoscimento del ciclo degli affreschi trecenteschi di Padova Urbs Picta come Patrimonio dell'umanità dell'Unesco: nel corso del 44° Comitato del Patrimonio Mondiale che si è tenuto a Fuzhou in Cina, la candidatura "Padova Urbs picta" è finalmente diventata realtà, con l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale de "I cicli affrescati del XIV secolo di Padova". Grazie a questo riconoscimento, Padova è tra le poche città al mondo a custodire due siti Patrimonio Mondiale UNESCO: l'Orto Botanico dell'Università, iscritto dal 1997, e ora anche i suoi affreschi del Trecento.

Il Comune di Padova, ente capofila del Comitato di pilotaggio del sito UNESCO, ha lavorato da subito per una gestione condivisa: primo risultato concreto della collaborazione fra i quattro diversi enti proprietari (Accademia Galileiana, Basilica del Santo, Comune e Diocesi di Padova) è stata la realizzazione della Padova Urbs picta Card, il biglietto unico lanciato nell'agosto 2021 e ora a pieno regime, nonostante le difficoltà del momento: attualmente esiste nella versione con o senza ingresso alla Cappella degli Scrovegni, con due durate differenti, per i turisti e per i cittadini di Padova, per agevolare la fruizione degli otto luoghi Patrimonio Mondiale.

E' stata avviata inoltre una proficua collaborazione con l'Orto Botanico per realizzare progetti comuni, in particolare nell'ambito della comunicazione e promozione. A tal fine, è stata recentemente formalizzata la partecipazione di un rappresentante di ciascun sito nei rispettivi organi di gestione, per essere aggiornati sul lavoro di entrambi e agevolare così azioni comuni, come auspicato dall'UNESCO.

Biblioteche

Le Biblioteche Civiche si sono caratterizzate per aver apportato innovazioni con l'introduzione di nuovi processi digitali e il miglioramento di quelli già in essere, al fine di valorizzare il patrimonio e offrire dunque nuovi servizi alla cittadinanza.

In particolare, si è operato un radicale rinnovamento delle procedure di lavoro, susseguente al passaggio, di conserva con il Centro Bibliotecario d'Ateneo, da un Integrated Library System (Aleph) a una Library Service Platform (ALMA), per affrontare le sfide della digitalizzazione di supporti e servizi bibliografici. A ciò si sono aggiunti: un nuovo tool di consultazione del patrimonio (GalileoDiscovery); un nuovo sito web che offre contenuti culturali e rubriche costantemente aggiornati e consente l'accesso al patrimonio storico digitalizzato; il servizio MLOL (Media Library On Line), una piattaforma per il prestito su computer, tablet e smartphone di contenuti digitali (ebook, video, audio), che include l'Edicola digitale (consultazione online di oltre 7.000 giornali da tutto il mondo e riviste da 90 paesi).

Dal 2021 è stata introdotta la rilevazione della customer satisfaction con questionari on line e non più cartacei. Il livello di soddisfazione generale dei visitatori intervistati è molto buono, con una percentuale di molto/abbastanza soddisfatti pari a 98,34%.

Nel 2021 si sono registrate anche due importanti novità: le raccolte che erano ospitate nell'Emeroteca di via d'Acquapendente sono state trasferite al terzo piano del Centro culturale Altinate San Gaetano, nella Sala giornali, mentre è stata aperta la Sala Ragazzi nella Sezione Moderna della Biblioteca Civica, nella quale si è allestita una raccolta bibliografica di alta qualità.

Cinta Muraria

La valorizzazione della cinta muraria è stata effettuata grazie all'offerta culturale prodotta in collaborazione con alcune associazioni che da anni operano nell'ambito della promozione e valorizzazione della cinta muraria cittadina, dei bastioni e delle porte, realizzando visite guidate, passeggiate, aperture straordinarie e mostre, in particolare con le associazioni Xe' Arte, Comitato Mura e Fantalica.

Castello Carrarese

L'Amministrazione Comunale ha lavorato per la valorizzazione del Castello, la cui visita è stata preclusa per oltre due secoli, data la sua destinazione d'uso a presidio militare prima e a carcere poi. Inoltre, si è cercato di fare rivivere nella sua "Piazza d'Armi" l'atmosfera di mecenatismo e di raffinatezza che la animava nel XIV secolo, quando, sotto la Signoria dei Carraresi, Padova poteva fregiarsi del titolo di vera e propria capitale culturale europea. A tale proposito, sin dal 2013, il Comune di Padova realizza un "Festival culturale" con spettacoli all'aperto con grande affluenza di pubblico, che attraversa l'estate padovana ed anima tale Piazza d'Armi, in collaborazione con Associazioni che hanno finalità culturali, operanti nel territorio comunale.

In particolare, nel 2019 è stata realizzata un'indagine sulla percezione/esistenza del Castello dei carraresi nel tessuto urbano e sociale della città, distribuendo un questionario in luoghi di spettacolo diversi dal Castello.

Anche nel 2020, nonostante l'emergenza sanitaria Covid-19, le attività hanno garantito ugualmente ai cittadini ed ai turisti la più ampia valorizzazione e fruizione del Castello.

Infine sono in corso, in collaborazione con altri Settori comunali, i lavori di restauro conservativo del Castello Carrarese, divenuto proprietà del Comune, finalizzati alla realizzazione e apertura al pubblico di un enorme spazio culturale e museale dedicato all'arte contemporanea e al Design.

Manifestazioni di sostegno alla cultura

In stretta collaborazione con partner istituzionali e privati, sono state realizzate importanti manifestazioni e grandi eventi per la cittadinanza, con l'obiettivo di coinvolgere persone di ogni età, rigenerare e riqualificare spazi urbani, offrire occasioni di rilancio e crescita economica e sociale per la città.

Oltre ai già citati eventi legati alla proclamazione di Padova Capitale europea del volontariato e a Solidaria, momenti centrali per il Terzo Settore, molto importante in città, la cultura ha interessato particolarmente il quinquennio in oggetto. Per citare alcuni esempi, Anime Verdi – Festival di Giardini Aperti e FéMO – Festival dell'Espressione Multimediale hanno trovato una posizione di riferimento per le attività delle politiche giovanili aperte alla città e non solo, mentre le Lezioni di Storia realizzate in collaborazione con Editrice Laterza, hanno portato a Padova i più importanti studiosi di storia del panorama accademico e militante nazionale. Ulteriore attenzione alla cultura è evidenziata dal lavoro svolto per migliorare i processi comunicativi/amministrativi dei contributi richiesti alla Fondazione Cariparo e per migliorare il percorso di ART Bonus che ha portato alla completa realizzazione dei restauri delle statue di Prato della Valle con l'acquisizione di nuovi mecenati. Di rilievo anche il Festival della cultura paralimpica, il Festival Kids e il Festival della salute globale.

Ampia attenzione è stata riservata alle Giornate internazionali legate al ricordo, tra le quali basti citare la Giornata della Memoria o la Giornata del Ricordo.

Una nota speciale può essere riservata all'impegno dell'Amministrazione nella riqualificazione di aree peculiari della città, come i Giardini dell'Arena, con l'insediamento di nuove attività di somministrazione e l'organizzazione di eventi di animazione, o gli interventi partecipati di Progetto Giovani nell'area di piazza De Gasperi e piazzetta Gasparotto o di Piazza Caduti della Resistenza, il progetto Spiazziamo di Piazza Mazzini.

Grande rilievo, infine, per l'introduzione nel cuore della città di grandi eventi e manifestazioni, spettacoli, concerti e intrattenimento di richiamo per un pubblico non solo padovano, con iniziative come quelle realizzate in Piazza Garibaldi.

Una speciale attenzione è stata posta per implementare/migliorare i processi comunicativi/amministrativi dei contributi richiesti alla Fondazione Cariparo e per migliorare il percorso di ART Bonus che ha portato alla completa realizzazione dei restauri delle statue di Prato della Valle con l'acquisizione di nuovi mecenati.

3.1.2. Controllo strategico

(indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)

Il controllo strategico sviluppato nel Comune di Padova nel periodo 2017-2022, nel rispetto di quanto formulato nel Regolamento sui Controlli interni (art. 16) approvato nel 2013, ha riguardato in principal modo il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi approvati dall'Ente, finalizzato alla verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli indirizzi politici, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti.

Attraverso i dati raccolti nel ciclo della performance, è stato verificato lo stato di attuazione dei programmi approvati dal Consiglio Comunale con il Documento Unico di Programmazione. In termini operativi, i programmi sono stati tradotti in obiettivi sviluppati in una struttura "ad albero". Il livello più dettagliato della struttura è stato monitorato attraverso idonei indicatori stabiliti con il Piano delle Performance e, in sede di rendicontazione annuale, con la Relazione sulla Performance, confrontando i risultati con i valori attesi individuati "a preventivo".

Più in dettaglio, l'Amministrazione ha stabilito le seguenti 9 dimensioni quali "indirizzi strategici", ognuna delle quali contenente una serie di obiettivi strategici per un totale di 80 obiettivi. Tali obiettivi sono rimasti pressoché costanti durante il quinquennio, in quanto le modifiche apportate non hanno inciso sui contenuti degli stessi.

Nell'ultimo anno di mandato i predetti obiettivi sono stati classificati anche secondo i *goals* dell'Agenda 2030.

N.	INDIRIZZO STRATEGICO	N. OBIETTIVI STRATEGICI
1	<i>L'organizzazione: buon governo, efficienza ed innovazione per la città dei quartieri</i>	8
2	<i>Diritti umani, sicurezza e legalità</i>	8
3	<i>La città attenta alle fragilità</i>	11
4	<i>La città della cultura e dei saperi e sviluppo del turismo</i>	12
5	<i>Una bella scuola per conoscersi e crescere insieme</i>	9
6	<i>La città che produce</i>	9
7	<i>Tutela e riqualificazione del territorio, verde e sostenibilità ambientale, qualità dell'aria e salute dei cittadini</i>	9
8	<i>La città che si muove: una mobilità intelligente</i>	8
9	<i>Qualità della vita: salute e sport</i>	6

Gli obiettivi strategici sono stati poi declinati in obiettivi operativi, il cui raggiungimento è stato misurato attraverso appositi indicatori di performance, con la determinazione a preventivo dei relativi valori attesi, sotto la supervisione del Nucleo di Valutazione.

Durante il periodo di mandato, su impulso del predetto Nucleo di Valutazione, l'Ente ha effettuato una profonda revisione del proprio sistema di obiettivi ed indicatori attraverso una razionalizzazione che tesa a favorire quelli più rilevanti, rispetto alla misurazione della performance e più pertinenti rispetto alle strategie dell'Amministrazione.

La seguente tabella sintetizza il numero di obiettivi operativi, di indicatori di performance, di attività e statistici per ognuno degli anni del periodo 2017-2022, stabiliti ad inizio di ciascun anno:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. obiettivi operativi	213	228	161	163	161	155
n. indicatori di performance/attività	600	613	378	413	426	424
n. indicatori statistici	247	246	184	188	203	190

Nel corso di ciascuno degli anni 2017-2021 sono intervenute modifiche, a seguito del monitoraggio infrannuale per la verifica dello stato della realizzazione dei programmi (soprattutto negli anni 2020 e 2021 a seguito dell'emergenza covid).

A fine di ciascun anno, la performance complessiva del Comune di Padova è stata la seguente:

2017	2018	2019	2020	2021
92,97%	94,21%	95,78%	96,37%	98,24%

Oltre alla struttura di monitoraggio dei risultati attesi descritta in precedenza, si è scelto di sviluppare anche un sistema di indicatori, molti dei quali "di impatto", per ciascuno degli indirizzi strategici fissati nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Anche tali indicatori, con i relativi risultati a consuntivo, sono stati riportati nella Relazione sulla Performance e vengono qui esposti con il relativo trend relativo al periodo 2017-2021. Si fa presente che per alcuni di essi il risultato 2021 non è ancora disponibile alla data di redazione della presente relazione di fine mandato.

INDICATORI DEL CONTROLLO STRATEGICO – PADOVA – 2017/2021

1. L'ORGANIZZAZIONE: buon governo, efficienza e innovazione per la città dei Quartieri						
	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento locale pro-capite (debito residuo mutui / popolazione)	€	420,31	394,89	403,70	418,40	423,67
Tempi medi di pagamento liquidazioni	giorni	13,46	6,67	-9,7	-12,2	-15,0
Associazioni presenti sul territorio iscritte nel registro comunale	N	1.078	1.087	1.072	1.050	1.036
Amministrazione dell'Ente: donne (quadri e dirigenti) sul totale dei quadri e dirigenti	%	55,36	55,99	57,66	58,77	61,16
Amministrazione dell'Ente: rapporto dipendenti / dirigenti	N	91	69	67	66	61
Dipendenti comunali partecipanti ai corsi di formazione gestiti dal Settore Risorse umane	N	1.809	2.251	2.799	2.193	4.182
Dipendenti partecipanti ai corsi di formazione soddisfatti	%	73	78	84	80	74
Dipendenti partecipanti ai corsi di formazione sulla sicurezza soddisfatti	%	94	92	95	96	97
Amministrazione dell'Ente: giornate di assenza per infortunio dei dipendenti	N	2.968	2.907	2.463	2.014	Dato in elaborazione
Amministrazione dell'Ente: giorni medi di assenza per malattia dei dipendenti	giorni	6,84	11,25	7,37	8,11	Dato in elaborazione

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

2. DIRITTI UMANI, SICUREZZA E LEGALITA'						
	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021
Reati denunciati registrati dall'Autorità Giudiziaria commessi nel territorio comunale	N	15.094	15.700	16.215	14.031	13.821 (Dato provvisorio)
Attività di polizia urbanistica e ambientale effettuate dalla Polizia Locale – controlli (ordinanze, attività rumorose, abusi edilizi, degrado ambientale, rifiuti)	N	1.101	1.194	1.144	2.032	2.730
Attività di polizia commerciale effettuate dalla Polizia Locale – controlli (attività commerciali, mercati, pubblici esercizi, artigiani, centro agroalimentare) – compresi controlli Covid per l'anno 2020	N	4.554	5.509	6.409	16.082	21.032
Attività di polizia giudiziaria effettuate dalla Polizia Locale – persone identificate e fotosegnalate	N	15.519	15.551	15.636	15.345	16.407
Presenza di agenti della Polizia Locale prevalentemente in servizio appiedato nei quartieri (servizi effettuati)	N	2.371	2.410	2.512	2.541	2.800
Servizi mirati al contrasto del degrado e controllo dei luoghi di aggregazione nei quartieri	N	97	104	100	96	97
Incidenti stradali mortali	N	6	6	8	8	9
Incidenti stradali con feriti	N	1.058	1.089	1.108	714	958
Telecamere di controllo del territorio (solo videosorveglianza)	N	274	295	527	728	815
Corsi di educazione stradale effettuati nelle scuole	N	2.784	2.887	3.274	1.606	1.854
Agenti di polizia locale ogni 1.000 abitanti	N	1,24	1,21	1,17	1,03	1,25

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

3. LA CITTA' ATTENTA ALLE FRAGILITA'						
	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021
Utenti fruitori del servizio di trasporto comunale per disabili o non autosufficienti	N	338	332	326	224	292
Lavoratori coinvolti in percorsi occupazionali	N	167	98	81	64	100
Utenti di iniziative per la terza età / popolazione >65 anni	%	11,28	10,99	10,91	4,88	4,33
Utenti beneficiari dell'assistenza domiciliare	N	443	449	469	445	413
Anziani soddisfatti dei corsi organizzati (dal 2020 solo on line)	%	99,14	99,18	98,94	97,44	96
Minori in affido	N	97	122	129	118	113
Utenti soddisfatti del servizio di sostegno educativo	%	90	91,30	95,65	90,90	90
Fornitura pasti a domicilio (Numero utenti)	N	339	347	365	385	336
Volontari servizio civile soddisfatti	%	94,20	96	99	94	97
Copertura costi servizi laboratori per anziani	%	43,65	57,93	56,27	27,15	Dato in elaborazione

4. LA CITTA' DELLA CULTURA E DEI SAPERI E SVILUPPO DEL TURISMO						
	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021
Presenze turistiche	N	1.601.192	1.650.362	1.657.672	713.607	815.417 (Dato provvisorio)
Ingressi ai musei cittadini	N	545.182	551.776	603.401	204.545	260.377
Utenti/visitatori biblioteche	N	220.985	333.185	369.140	103.262	63.044
Prestiti libri	N	140.490	151.413	150.690	70.220	64.771
Volumi disponibili nelle biblioteche	N	609.780	620.039	628.575	632.647	625.511
Iscritti all'ateneo di Padova	N	57.272	57.914	58.625	59.707	62.876
Laureati occupati entro 3 anni dalla laurea conseguita all'ateneo di Padova	%	73,10	72,40	71,50	72,80	Dato in elaborazione
Servizio di mobilità giovanile: utenti soddisfatti	%	100	100	100	100	100
"Informagiovani": utenti soddisfatti	%	85	86	92	93	94
Copertura costi servizi museali	%	77,15	108,24	70,06	87,11	Dato in elaborazione

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

5. UNA BELLA SCUOLA per conoscersi e crescere insieme						
	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021
Progetti di prevenzione della dispersione scolastica realizzati	N	55	60	65	59	53
Giovani coinvolti nelle attività aggregative/educative	N	15.728	16.374	16.500	19.000	30.568
Bambini fruitori scuole dell'infanzia comunali o convenzionate / bambini residenti	%	94,44	96,70	92,73	92,54	93,55
Bambini fruitori asili nido comunali o convenzionati / bambini residenti	%	28	27,61	27,67	28,22	29,91
Bambini frequentanti asili nido e scuole dell'infanzia comunali per educatore	N	6,41	6,60	5,59	7,11	7,38
Bambini disabili frequentanti asili nido e scuole dell'infanzia comunali per educatore di sostegno	N	non disponibile	1,47	1,33	1,40	1,44
Numero ore in media di apertura giornaliera asili nido e scuole dell'infanzia comunali	ore	8	8	8	8	8
Partecipanti ai centri estivi	N	238	251	249	239	267
Utenti soddisfatti servizio asilo nido	%	96,31	96,80	96,70	Rilevaz. non effettuata	93,68
Utenti soddisfatti servizio scuola dell'infanzia	%	93,55	93,77	94,29	Rilevaz. non effettuata	90,29
Copertura costi servizio mensa scolastica	%	67,51	78,69	74,57	51,06	Dato in elaborazione
Copertura costi servizio asilo nido	%	22,29	37,15	28,33	33,57	Dato in elaborazione

6. LA CITTA' CHE PRODUCE						
	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021
Imprese/abitanti	N. imprese per 100 abitanti	9,84	9,83	9,68	9,72	9,92
% variazione imprese attive	%	-0,05	0,07	-2,30	-0,80	1,63
Esercizi attivi commercio fisso	N	6.495	6.501	6.500	5.120	5.518
Autorizzazioni su area pubblica (mercati fiere, concessioni previste dal piano commerciale) attivi	N	1.524	1.507	1.515	1.490	1.470

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Posteggi (mercati contadini) riservati ai produttori	N	19	19	19	19	17
Pubblici esercizi attivi	N	1.056	1.092	1.087	1.111	1.126
Tasso di occupazione (dato provinciale)	%	65,60	67,80	66,70	64,00	Dato in elaborazione
Tasso di disoccupazione (dato provinciale)	%	8,50	5,80	5,70	6,40	Dato in elaborazione
Inflazione media annua città di Padova	%	+1,3	+1,4	+0,4	-0,3	+1,9

7. IL TERRITORIO: tutela e riqualificazione, verde e sostenibilità ambientale, qualità dell'aria e salute dei cittadini

	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021
Punti luce presenti sul territorio comunale	N	36.091	36.205	36.336	36.787	Dato in elaborazione
Orti urbani	N	640	633	642	674	705
Verde pubblico a gestione comunale per abitante	mq	22,30	23,61	27,24	27,60	27,79
Superficie verde pubblico a gestione comunale (fruibile)	mq	4.692.237	4.980.165	3.541.682	3.547.676	3.584.513
Superficie di verde pubblico sul territorio totale	%	5,05	5,36	6,20	6,22	6,25
Superficie di verde scolastico per abitante 0-14 anni	mq	14,52	14,76	14,98	15,61	15,93
Superficie di verde pubblico parzialmente fruibile (verde scolastico, cimiteriale, orti urbani,...)	mq	non disponibile	non disponibile	1.066.834	1.071.063	1.071.564
Alberature esistenti	N	47.273	49.205	49.129	49.403	49.882
Rifiuti raccolti nel territorio	tonnellate	123.495	127.072	125.863	117.085	Dato in elaborazione
Raccolta differenziata di rifiuti	%	54,00	54,06	56,06	58,63	Dato in elaborazione
Numero medio dei superamenti di PM10 rilevati dalle 5 centraline dislocate in città, al 30 dicembre di ogni anno	N	90,80	53,20	64,80	82,6	Dato in elaborazione

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

8. LA CITTA' CHE SI MUOVE: una mobilità intelligente						
	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021
Lunghezza delle piste ciclabili (comprese bike lane)	km	169	171	172	172	184
Passeggeri del trasporto pubblico	N	26.662.567	27.383.403	27.912.611	15.500.755	Dato in elaborazione
Stalli di sosta auto	N	14.939	14.950	14.819	14.424	14.439
Passeggeri del tram	N	6.667.411	6.767.515	6.802.679	3.685.000	5.030.000
Km rete tpl / km strade	km	0,20	0,20	0,27	0,20	0,20
Postazioni di car sharing	N	16	16	10	12	Dato in elaborazione
Veicoli car sharing	N	19	19	13	16	Dato in elaborazione
Utenti del car sharing	N	416	450	513	300	Dato in elaborazione
Postazioni di bike sharing	N	27	27	28	26	28
Bike sharing: utenti	N	1.650	1.600	1.092	1.001	Dato in elaborazione
Servizio bike sharing (Mobike da 05/2019 a 05/2020, e RideMovi da 06/2020): bici in flotta	N	265	265	750	750	1.570

9. QUALITA' DELLA VITA: salute e sport						
	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021
Iniziative realizzate per uno stile di vita sano	N	10	40	40	26	41
Tasso di natalità	%	6,83	7,15	6,67	6,36	6,67
% di popolazione 20-35 anni	%	15,26	16,66	16,91	16,98	16,00
Associazioni sportive sostenute	N	102	126	143	26	114
Manifestazioni ed eventi sportivi sostenuti	N	122	200	213	39	105
Manifestazione "Corri per Padova": Utenti soddisfatti	%	Rilevaz. non effettuata	68	99	100	Rilevaz. non effettuata
Bambini centro Primosport / bambini in età 3-8 anni	%	52,67	53,66	55,37	57,65	55,97
Impianti sportivi utilizzati	N	167	169	170	170	170
Copertura costi servizi sportivi	%	26,61	34,93	32,58	25,05	Dato in elaborazione

3.1.3. Valutazione delle performance

(indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009)

Il Regolamento di organizzazione del Comune di Padova ha recepito i principi dettati dal D.Lgs. 150/2009 in materia di valutazione. In particolare, il titolo V "Valutazione della performance e sistema premiale" detta le regole di base per la valutazione della performance organizzativa ed individuale, fondata sul processo di programmazione e controllo.

Il sistema di programmazione e controllo, attualmente disciplinato dal Regolamento sui controlli interni (approvato nel 2013 ed integrato nel 2021), è stato implementato nel Comune di Padova nel 1997 e via via assestato al fine di integrare il ciclo della performance con i diversi strumenti di programmazione, in primis quello finanziario.

Attualmente, con l'applicazione della riforma del sistema contabile di cui al D. Lgs. 118/2011, "l'albero della performance" introdotto con il D. Lgs. 150/2009 è rappresentato nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Nel DUP, sono illustrati gli indirizzi strategici dai quali discendono direttamente gli obiettivi strategici. Indirizzi ed obiettivi strategici traggono origine dal programma di mandato dell'Amministrazione Comunale. Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, gli obiettivi operativi, che discendono dagli obiettivi strategici, vengono assegnati dalla Giunta Comunale ai responsabili delle strutture organizzative attraverso il Piano Esecutivo di Gestione, nella parte relativa al Piano delle Performance.

Qui gli obiettivi operativi sono misurati attraverso idonei indicatori finalizzati al monitoraggio dei risultati raggiunti, specificando le strutture responsabili della realizzazione di tali obiettivi ed i risultati attesi. Ogni obiettivo gestionale prevede fino a 5 fasce di risultato, ad ognuna delle quali corrisponde una percentuale di raggiungimento: 0, 25, 50, 75, 100. Durante l'anno, solitamente in concomitanza con la verifica dello stato di attuazione dei programmi, avviene un monitoraggio generale di tutti gli obiettivi, che costituisce anche l'occasione per apportare eventuali variazioni al Piano delle Performance in relazione a mutate condizioni o priorità.

La rilevazione e l'analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati costituiscono il momento conclusivo del "ciclo della performance".

Il percorso di misurazione della performance termina con la "Relazione sulla Performance", a cui è assegnato il compito di rendicontare i risultati realizzati alla fine di ogni anno, in termini assoluti e percentuali, seguendo sempre la struttura "ad albero" sopra descritta.

La Relazione sulla Performance viene sottoposta alla validazione del Nucleo di Valutazione, secondo quanto disposto dalla vigente normativa e successivamente approvata dalla Giunta Comunale, per essere infine pubblicata sulla pagina "Amministrazione Trasparente" del sito internet dell'Ente. Anche il Referto del Controllo di Gestione, documento che, su disposizione del Regolamento di Contabilità del Comune di Padova, costituisce allegato alla Relazione della Giunta al Rendiconto della gestione, riporta, sia in termini numerici, che descrittivi, gli esiti del monitoraggio ed i risultati raggiunti relativamente agli obiettivi operativi assegnati alle strutture.

La validazione da parte del Nucleo di Valutazione costituisce presupposto per l'erogazione dei premi di risultato in favore di dipendenti e dirigenti, sulla base della valutazione della performance individuale.

Oltre alla predetta validazione, nell'intero processo di misurazione e valutazione della performance il Nucleo di Valutazione riveste un ruolo fondamentale mediante l'esercizio delle seguenti funzioni attribuitegli dal Regolamento di organizzazione:

- accerta la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle prescrizioni ed agli obiettivi predeterminati con il Piano delle Performance e verifica l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, nonché la trasparenza, l'imparzialità ed il buon andamento dell'attività amministrativa, anche per quanto concerne la rispondenza dell'erogazione dei trattamenti economici accessori alla normativa di settore;
- effettua verifiche periodiche e controlli consuntivi sull'attività amministrativa del Comune e riferisce al Sindaco sull'andamento della gestione, evidenziando le cause dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi con la segnalazione delle irregolarità eventualmente riscontrate e dei possibili rimedi;
- si esprime in ordine ai parametri ed agli indicatori di efficacia ed efficienza da assumere a base del sistema di programmazione e controllo, collaborando, ove necessario o quando richiesto, con i Dirigenti;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi, nonché dell'utilizzo dei premi, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti comunali, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- propone al Sindaco, sulla base del sistema adottato in conformità alle disposizioni del presente regolamento, la valutazione annuale dei Dirigenti e l'attribuzione ad essi dei premi istituiti;
- fornisce parere vincolante in merito all'adozione ed all'aggiornamento annuale del sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il Nucleo di Valutazione ha durata triennale ed è stato rinnovato con decreti del sindaco rispettivamente dell'1/3/2018 e del 24/02/2021.

Nel Comune di Padova, la valutazione della performance viene effettuata attraverso due sistemi: uno per le posizioni dirigenziali ed uno per tutto il personale di categoria non dirigenziale, comprese le posizioni organizzative, alte professionalità ed alte specializzazioni, entrambi improntati su:

- differenziazione fra le singole valutazioni, con una ripartizione del personale su almeno tre fasce di merito sulla base di graduatorie differenziate per Dirigenti, incaricati di Posizione Organizzativa/Alta professionalità/Alta Specializzazione e dipendenti distinti per categoria giuridica
- assicurazione di specifici momenti di comunicazione tra valutatore/i e valutato in relazione ai risultati attesi, all'andamento della prestazione e di condivisione delle eventuali azioni correttive, dei risultati conseguiti e del piano individuale di miglioramento
- comunicazione al valutato dei risultati del processo di valutazione e garanzia di eventuale contraddittorio.

a) **La metodologia di valutazione dei risultati dell'attività dirigenziale**, approvata nel 2005, è stata aggiornata, dopo essere stata condivisa con le OO.SS, nella seduta di Giunta Comunale n. 47

del 5 febbraio 2019, al fine di renderla più coerente con le con le modifiche normative intervenute. Questa nuova metodologia, prevede 7 fasce di merito, oltre alla valutazione "insufficiente", sulla base del punteggio ottenuto. Costituiscono oggetto di valutazione della performance individuale i seguenti elementi, in linea con le disposizioni del D. Lgs. 150/2009:

- 1) la performance relativa all'ambito organizzativo di diretta responsabilità (max 40 punti) risultante dai valori consuntivi ottenuti dagli obiettivi e dai relativi indicatori di misurazione approvati dalla Giunta Comunale con il Piano delle Performance;
- 2) il grado di raggiungimento di specifici obiettivi di performance dell'Ente e/o individuali dei dirigenti (max 20 punti), di particolare rilevanza, anche trasversale, per la realizzazione delle strategie dell'Amministrazione Comunale ed anch'essi contenuti nel Piano delle Performance;
- 3) la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura e alle competenze professionali e manageriali dimostrate (max 30 punti). Per questo elemento vengono valutate due aree, coerenti con gli obiettivi di sviluppo delle capacità manageriali e relazionali dei valutati.

Sono attribuibili massimo 15 punti per ciascuna area oggetto di valutazione. Per l'attribuzione del predetto punteggio il Nucleo di Valutazione si avvale di quanto indicato dal Direttore Generale, dall'eventuale superiore gerarchico e da quanto portato all'attenzione del Nucleo di Valutazione stesso dal valutato in sede di colloquio finale relativamente alle seguenti aree:

Area 1: Capacità manageriali

L'attribuzione del punteggio sarà effettuata tenendo conto delle seguenti dimensioni:

- capacità di pianificare le attività e di valutare le priorità
- capacità di iniziativa e responsabilità
- flessibilità nella gestione delle risorse
- capacità negoziale e di problem solving
- apertura all'innovazione, ai cambiamenti organizzativi e adattamento a situazioni impreviste
- disponibilità ad adeguare il proprio tempo di lavoro alle esigenze dell'Amministrazione

Area 2: Capacità relazionali

L'attribuzione del punteggio sarà effettuata tenendo conto delle seguenti dimensioni:

- capacità di proposta e supporto tecnico alla definizione delle politiche dell'Amministrazione
- capacità di coordinamento all'interno della propria struttura e con le altre strutture dell'Ente anche mediante lavoro di gruppo
- capacità di favorire il miglioramento del clima organizzativo
- capacità di favorire motivazione e valorizzazione delle professionalità dei collaboratori
- capacità di favorire e sviluppare le relazioni con l'utenza esterna/interna valorizzando l'immagine dell'Ente

- 4) la capacità di valutazione dei propri collaboratori (max 10 punti), dimostrata attraverso la differenziazione dei giudizi, rilevabile dalle schede di valutazione. Per questo ambito viene calcolato lo scarto quadratico medio di tutte le valutazioni effettuate da ciascun dirigente.

La valutazione complessiva, ossia la somma dei punti ottenuti dalle singole valutazioni, dà luogo alla collocazione del dirigente in una delle sette fasce a cui corrisponderà la retribuzione di risultato, determinata di anno in anno dal Sindaco, secondo la disponibilità del fondo a ciò destinato. Un punteggio finale inferiore a 60 punti non dà luogo a retribuzione di risultato.

I soggetti valutatori coinvolti nel processo di valutazione sono il Nucleo di Valutazione, quale proponente ed il Sindaco, sentita la Giunta.

Relativamente alla valutazione della **performance del Segretario Generale**, a fine 2017 la Giunta Comunale ha adottato una specifica metodologia basata sul grado di raggiungimento di specifici obiettivi e sulla valutazione dei comportamenti organizzativi individuati nella metodologia stessa. Anche per il Segretario Generale è il Piano delle Performance che stabilisce il valore atteso ed il peso di ciascun obiettivo assegnato.

b) Il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei dipendenti, delle posizioni organizzative, alte professionalità ed alte specializzazioni è stato approvato nel 2012 ed aggiornato nel 2019 al fine di renderlo più coerente con le modifiche normative e si basa sui seguenti elementi:

- risultati della performance organizzativa del Settore di appartenenza, in base agli obiettivi assegnati con il Piano delle Performance;
- capacità professionale, intesa come possesso di tecniche e strumenti specifici del profilo professionale e del ruolo ricoperto;
- comportamenti organizzativi/professionali individuati per ciascuna categoria giuridica di inquadramento, con esplicitazione di una declaratoria per ciascuno di essi al fine di consentire omogeneità di interpretazione e trasparenza nei confronti del dipendente. In particolare, per le categorie A, B e C i comportamenti riguardano maggiormente il rapporto con l'utenza, la velocità, la flessibilità, la precisione, la capacità propositiva e la cooperazione. Per la categoria D, posizioni organizzative ed alte professionalità, l'attenzione si basa su leadership, flessibilità, responsabilità, capacità di aggiornamento, partecipazione, efficacia ed efficienza. Per le alte specializzazioni assumono rilevanza l'organizzazione, la promozione del miglioramento, il controllo organizzativo, la capacità relazionale e di valutazione dei collaboratori.

Per quanto riguarda le posizioni organizzative, alte professionalità ed alte specializzazioni, dalla valutazione di ciascuno di questi elementi, effettuata dal Capo Settore, emerge un punteggio finale che corrisponde ad una fascia di merito alla quale è associata la retribuzione di risultato, mentre per i dipendenti di cat. A-D, i punteggi sono graduati su una scala da zero a 80 punti, alla quale è collegato il premio di risultato, qualora sia superiore a punti 30 (valutazione sufficiente). Il soggetto valutatore è il dirigente.

In data 10/12/2019 con deliberazione di G.C. n. 819 è stata approvata una modifica al Regolamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei dipendenti e delle relative schede di valutazione. In questa occasione, è stato recuperato l'ulteriore criterio del "Livello di coinvolgimento ed impegno individuale nella performance di Settore" che si articola nelle due possibilità alternative indicanti che "il dipendente ha contribuito agli obiettivi di performance in modo significativo (fascia 1)" oppure che "il dipendente ha contribuito agli obiettivi di performance (fascia 2)".

La valutazione della performance ha visto la distribuzione del personale su più fasce, così come richiesto dalla normativa in vigore. Il Nucleo di Valutazione, con la validazione della Relazione sulla Performance, ha verificato il livello di differenziazione delle valutazioni, rappresentato dal calcolo della deviazione standard, conosciuta anche come scarto quadratico medio, attraverso cui viene evidenziato quanto i vari punteggi siano "lontani" dalla loro media. Valori più vicini allo zero

stanno a significare che i punteggi attribuiti sono concentrati intorno alla media; valori più elevati indicano che c'è maggiore "dispersione" e quindi maggiore differenziazione.

Considerando il periodo 2017-2020, relativamente alle posizioni dirigenziali, nell'anno 2017 la valutazione è risultata distribuita su 3 delle 7 fasce disponibili per poi differenziarsi ulteriormente negli anni successivi interessandone 4. Per l'area delle posizioni organizzative i giudizi si sono collocati su 4 delle 5 fasce disponibili. Per quanto riguarda l'anno 2021, il processo di valutazione dei dirigenti e dell'area delle posizioni organizzative, al momento di redazione della presente relazione non è ancora concluso.

Per i dipendenti delle categorie A, B, C e D (non appartenenti all'area delle posizioni organizzative) per le valutazioni positive è sempre stato interamente utilizzato l'intero range di punteggio disponibile (31-80).

La deviazione standard registrata in ciascun anno è la seguente:

2017	2018	2019	2020	2021
9,53	9,52	9,46	9,59	9,11

La Relazione sulla Performance di ciascun anno del mandato amministrativo, validata dal Nucleo di Valutazione e pubblicata nella sezione "Performance" di Amministrazione Trasparente, ha riportato un'analisi di tipo statistico sui risultati ottenuti dalla valutazione, in termini di genere, categorie, orario di lavoro.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL *(descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra)*

Il Comune di Padova, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2021/0107 del 15/11/2021, ha approvato la modifica di una serie di articoli del precedente Regolamento sui Controlli Interni, deliberato dal Consiglio Comunale con delibera n. 007 del 04/03/2013.

Nello specifico è stato integrato il TITOLO VI – IL CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE NON QUOTATE" all'interno del quale sono state previsti una serie di articoli che disciplinano, nel dettaglio, il controllo che il Comune di Padova intende esercitare sulle società in house, sulle società indirettamente partecipate tramite società in house purchè la partecipazione indiretta sia superiore al 10%, sulle società in cui il Comune detiene una partecipazione superiore al 10%, nonché sulle società partecipate dal Comune facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica ed incluse nell'area di consolidamento, come da deliberazioni adottate dal Comune.

Le modifiche al regolamento sono applicabili anche alle società quotate in mercati regolamentati, nonché alle società controllate dalle stesse solo per le parti espressamente previste, in conformità all'art. 1 del Decreto 175/2016 e agli Enti, Consorzi o organismi strumentali facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica ed inclusi nell'area di consolidamento, pur non costituiti secondo il modello societario, qualora concordato con gli stessi.

La modifica al regolamento prevede una revisione ed integrazione del sistema dei controlli sulle società partecipate finalizzata ad un rafforzamento dei controlli medesimi tramite anche una disciplina maggiormente dettagliata.

Il Settore Patrimonio e Partecipazioni definisce annualmente gli obiettivi delle suddette società che confluiscono nel Documento Unico di Programmazione, così come previsto dall'art. 170 del TUEL, in attuazione di quanto richiesto dall'art. 147 quater comma 2.

Nell'ottica di un miglioramento della trasmissione dei dati delle società partecipate e del monitoraggio dal punto di vista amministrativo – contabile, è stato previsto, con determinazione n. 2021/17/0102 del Settore Servizi Informatici e Telematici, contratto n. 1939564/2021 stipulato in Mepa in data 15/12/2021, prot. n. 0570184, di affidare l'esecuzione delle attività afferenti la fornitura del software per gestire i rapporti con gli enti e le società partecipate e per redigere il bilancio consolidato.

Il Comune di Padova rileva annualmente i rapporti finanziari con le proprie società partecipate attraverso la conciliazione delle situazioni creditorie e debitorie che confluiscono nell'approvazione del Rendiconto di Gestione.

I singoli settori provvedono al controllo della regolarità dei contratti di servizio, così come accertato dai relativi provvedimenti di liquidazione. Al fine di ottimizzare e razionalizzare i controlli sui contratti di servizio, in base anche a quanto stabilito dalle modifiche del Regolamento sui Controlli Interni, sono stati previsti una serie di incontri con i vari settori, organizzati dal Capo Settore Patrimonio e Partecipazioni, al fine di standardizzare la tipologia dei controlli da effettuare nei confronti delle società partecipate.

Nel corso dell'attuale mandato è stata approvata la ricognizione straordinaria delle società partecipate: con deliberazione consiliare n. 2017/00045 è stato deliberato di dismettere le partecipazioni indirette detenute dalla società controllata Aps Holding Spa in quanto ritenute non indispensabili al raggiungimento delle finalità istituzionale dell'Ente mentre sono state mantenute le partecipazioni nelle altre società partecipate.

Infine, così come previsto dall'art. 147 quater comma 4, i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, approvato annualmente.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

I prospetti previsti dal Decreto del Ministro dell'Interno 26 aprile 2013 sono stati adeguati alla nuova contabilità armonizzata prevista dal D.Lgs. 118/2011. Le tabelle finanziarie che seguono sono, pertanto, riconducibili alla nuova classificazione contabile.

Il rendiconto della gestione esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2022/0050 del 20/04/2022.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE	2017	2018	2019	2020	2021	Percentuale incremento/ decremento rispetto al primo anno
Utilizzo avanzo di amministrazione	13.902.170,75	50.280.531,25	31.136.953,46	14.870.697,19	51.247.432,04	+268,63%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	12.993.435,68	12.749.704,52	14.468.394,60	17.604.297,81	23.503.755,99	+80,89%
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	62.949.400,77	73.258.223,77	84.693.667,06	84.202.782,64	70.692.907,88	+12,30%
Totale Fondi	89.845.007,20	136.288.459,54	130.299.015,12	116.677.777,64	145.444.095,91	+61,88%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequat.	162.192.563,82	168.103.413,75	173.946.160,30	168.131.782,22	(**) 205.177.494,45	+26,50%
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	32.557.464,85	36.232.831,62	40.854.779,15	(*) 77.621.781,79	61.711.546,61	+89,55%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	73.118.118,28	74.037.267,86	67.337.737,42	52.688.544,47	55.055.222,33	-24,70%
Totale Entrate correnti	267.868.146,95	278.373.513,23	282.138.676,87	298.442.108,48	321.944.263,39	+20,19%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.367.294,11	60.121.146,69	40.177.784,35	25.672.683,75	51.218.264,55	+283,16%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.543.822,34	0,00	3.673.382,35	4.408.556,45	2.944.208,24	-87,49%
Totale Entrate finali	304.779.263,40	338.494.659,92	325.989.843,57	328.523.348,68	376.106.736,18	+23,40%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.150.000,00	0,00	6.673.382,35	4.408.556,45	4.244.208,24	+2,27%
Titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE Entrate dell'esercizio al netto del Titolo 9	308.929.263,40	338.494.659,92	332.663.225,92	332.931.905,13	380.350.944,42	+23,12%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE al netto del Titolo 9	398.774.270,60	474.783.119,46	462.962.241,04	449.609.682,77	525.795.040,33	+31,85%

(*) Il dato risente dei trasferimenti statali per emergenza covid.

(**) Il dato risente degli esiti del giudizio di ottemperanza del 12/08/2021 n. 05854/2021 REG.PROV.COLL. (N. 01584/2020 REG.RIC.) con il quale il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) ha confermato l'accertamento dell'obbligo da parte dello Stato di provvedere alla restituzione al Comune di Padova delle ritenute effettuate per alimentare il fondo di solidarietà comunale per l'importo complessivo di € 37.415.613,69 oltre interessi al saggio legale;

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

SPESE	2017	2018	2019	2020	2021	Percentuale incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese Correnti	237.067.897,90	250.525.609,62	252.889.230,41	248.829.624,18	271.356.331,76 (***)	+14,46%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	12.749.704,52	14.468.394,60	17.604.297,81	23.503.755,99	23.089.565,28	+81,10%
Titolo 2 - Spese in Conto Capitale	28.385.366,08	44.352.871,35	50.186.669,37	44.670.839,75	53.286.085,96	+87,72%
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	73.258.223,77	84.693.667,06	84.202.782,64	70.692.907,88	99.156.377,63	+35,35%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	500.000,00	31.500.000,00	3.673.382,35	4.408.556,45	20.147.456,24 (****)	+3929,4%
Totale Spese finali	351.961.192,27	425.540.542,63	408.556.362,58	392.105.684,25	467.035.816,87	+32,70%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.097.996,86	4.738.495,82	4.178.674,94	2.095.596,12	3.445.884,38	-43,49%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE Spese dell'esercizio al netto del Titolo 7	358.059.189,13	430.279.038,45	412.735.037,52	394.201.280,37	470.481.701,25	+31,40%
TOTALE COMPLESSIVO SPESE al netto del Titolo 7	358.059.189,13	430.279.038,45	412.735.037,52	394.201.280,37	470.481.701,25	+31,40%

(***) Il dato risente dell'emergenza covid

(****) di cui € 17.200.000,00 per ricapitalizzazione Società APS Holding SpA (di cui il Comune detiene il 100%)

CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2017	2018	2019	2020	2021	Percentuale incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	37.735.685,40	43.831.164,18	49.643.451,42	46.623.390,63	43.138.419,11	+14,32%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	37.735.685,40	43.831.164,18	49.643.451,42	46.623.390,63	43.138.419,11	+14,32%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

3.2.1. Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO BILANCIO CORRENTE						
COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)		2017	2018	2019	2020	2021
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	12.993.435,68	12.749.704,52	14.468.394,60	17.604.297,81	23.503.755,99
AA) Recupero disavanzo d'amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	267.868.146,95 0,00	278.373.513,23 43.757,83	282.138.676,87 0,00	298.442.108,48 0,00	321.944.263,39 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministraz. Pubbl.	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	237.067.897,90	250.525.609,62	252.889.230,41	248.829.624,18	271.356.331,76
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	12.749.704,52	14.468.394,60	17.604.297,81	23.503.755,99	23.089.565,28
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	6.097.996,86 283.779,28	4.738.495,82 222.340,19	4.178.674,94 0,00	2.095.596,12 0,00	3.445.884,38 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		24.945.983,35	21.390.717,71	21.934.868,31	41.617.430,00	47.556.237,96

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO BILANCIO CORRENTE						
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		24.945.983,35	21.390.717,71	21.934.868,31	41.617.430,00	47.556.237,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso di prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	10.532.645,57 283.779,28	15.910.193,58 213.882,36	19.003.705,06 0,00	10.770.987,34 0,00	23.332.451,19 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	3.665.312,61 0,00	1.840.649,48 0,00	1.980.776,27 0,00	2.359.898,93 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.355.341,27	6.305.622,62	3.076.570,96	5.965.798,06	30.963.190,49
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		32.123.287,65	34.660.601,28	39.702.651,89	48.403.395,55	42.285.397,59
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	NV	NV	11.828.934,41	16.766.396,07	14.808.647,09
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	NV	NV	14.210.342,60	19.090.118,45	13.602.645,55
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		NV	NV	13.663.374,88	12.546.881,03	13.874.104,95
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	NV	NV	4.735.115,55	-2.035.148,89	-2.305.145,38
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		NV	NV	8.928.259,33	14.582.029,92	16.179.250,33

NV = non valorizzato in quanto i modelli sono stati integrati dal 2019

3.2.2. Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO BILANCIO CONTO CAPITALE						
COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)		2017	2018	2019	2020	2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.369.525,18	34.370.337,67	12.133.248,40	4.099.709,85	27.914.980,85
Q) Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	62.949.400,77	73.258.223,77	84.693.667,06	84.202.782,64	70.692.907,88
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	41.061.116,45	60.121.146,69	50.524.549,05	34.489.796,65	58.406.681,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministraz. pubbl.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	3.665.312,61	1.840.649,48	1.980.776,27	2.359.898,93
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti dei breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	3.673.382,35	4.408.556,45	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.944.208,24
L) Entrate di parte corrente destinate a spese investimento in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(+)	3.355.341,27	6.305.622,62	3.076.570,96	5.965.798,06	30.963.190,49
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	28.385.366,08	44.352.871,35	50.186.669,37	44.670.839,75	53.286.085,96
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	73.258.223,77	84.693.667,06	84.202.782,64	70.692.907,88	99.156.377,63
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisiz. attività finanziar	(-)	500.000,00	31.500.000,00	0,00	0,00	17.203.248,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasfer. in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincol. di spesa – tit. 2.04 Altri trasfer. in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		8.591.793,82	9.843.479,73	10.524.551,63	7.005.006,85	13.027.941,49

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO BILANCIO CONTO CAPITALE						
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		8.591.793,82	9.843.479,73	10.524.551,63	7.005.006,85	13.027.941,49
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	NV	NV	170.000,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	NV	NV	7.176.653,03	5.969.654,76	8.431.897,13
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		NV	NV	3.177.898,60	1.035.352,09	4.596.044,36
Variazione accantonam. in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	NV	NV	-863.782,50	-9.431.366,38	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		NV	NV	4.041.681,10	10.466.718,47	4.596.044,36

NV = non valorizzato in quanto i modelli sono stati integrati dal 2019

3.2.3. Equilibrio finale

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO FINALE						
COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)		2017	2018	2019	2020	2021
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	32.123.287,65	34.660.601,28	39.702.651,89	48.403.395,55	42.285.397,59
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	(+)	8.591.793,82	9.843.479,73	10.524.551,63	7.005.006,85	13.027.941,49
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	3.673.382,35	4.408.556,45	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.944.208,24
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	3.673.382,35	4.408.556,45	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.944.208,24
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		40.715.081,47	44.504.081,01	50.227.203,52	55.408.402,40	55.313.339,08

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO FINALE						
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		40.715.081,47	44.504.081,01	50.227.203,52	55.408.402,40	55.313.339,08
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	NV	NV	11.998.934,41	16.766.396,07	14.808.647,09
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	NV	NV	21.386.995,63	25.059.773,21	22.034.542,68
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		NV	NV	16.841.273,48	13.582.233,12	18.470.149,31
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	NV	NV	3.871.333,05	-11.466.515,27	-2.305.145,38
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		NV	NV	12.969.940,43	25.048.748,39	20.775.294,69

NV = non valorizzato in quanto i modelli sono stati integrati dal 2019

3.2.4. Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI						
COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)		2017	2018	2019	2020	2021
O1) Risultato di competenza di parte corrente		32.123.287,65	34.660.601,28	39.702.651,89	48.403.395,55	42.285.397,59
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	10.532.645,57	15.910.193,58	19.003.705,06	10.770.987,34	23.332.451,19
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	NV	NV	11.828.934,41	16.766.396,07	14.808.647,09
Variazione accantonam. di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	NV	NV	4.735.115,55	-2.035.148,89	-2.305.145,38
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	NV	NV	14.210.342,60	19.090.118,45	13.602.645,55
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		21.590.642,08	18.750.407,70	-10.075.445,73	3.811.042,58	-7.153.200,86

NV = non valorizzato in quanto i modelli sono stati integrati dal 2019

3.3. Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

Esercizio 2017		
Riscossioni	(+)	276.507.726,65
Pagamenti	(-)	238.538.318,67
Differenza		37.969.407,98
Residui attivi	(+)	70.157.222,15
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	(+)	75.942.836,45
<i>di cui di parte corrente</i>		12.993.435,68
<i>di cui di parte capitale</i>		62.949.400,77
Residui passivi	(-)	71.248.627,57
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	(-)	86.007.928,29
<i>di cui di parte corrente</i>		12.749.704,52
<i>di cui di parte capitale</i>		73.258.223,77
Differenza		-11.156.497,26
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+)	26.812.910,72

Esercizio 2018		
Riscossioni	(+)	312.406.388,19
Pagamenti	(-)	303.090.258,83
Differenza		9.316.129,36
Residui attivi	(+)	69.919.435,91
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	(+)	86.007.928,29
<i>di cui di parte corrente</i>		12.749.704,52
<i>di cui di parte capitale</i>		73.258.223,77
Residui passivi	(-)	71.857.882,14
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	(-)	99.162.061,66
<i>di cui di parte corrente</i>		14.468.394,60
<i>di cui di parte capitale</i>		84.693.667,06
Differenza		-15.092.579,60
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(-)	-5.776.450,24

Il risultato negativo della gestione di competenza dell'esercizio 2018 deve essere valutato con l'indicazione dell'avanzo di amministrazione applicato. Con l'indicazione di tale valore il saldo risulta positivo per euro 44.504.081,01. Come evidenziato nelle precedenti tabelle sugli equilibri, l'esercizio 2018 presenta un saldo positivo sia di parte corrente, pari ad euro 34.660.301,28, sia di parte capitale, pari ad euro 9.843.479,73. L'argomento è trattato alla pg. 6 della deliberazione n. 125/2020/PRSE/Padova (PD) del 15.09.2020 della Corte dei conti Sezione Regionale di controllo per il Veneto.

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Esercizio 2019		
Riscossioni	(+)	296.356.494,89
Pagamenti	(-)	289.002.885,40
Differenza		7.353.609,49
Residui attivi	(+)	85.950.182,45
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	(+)	99.162.061,66
<i>di cui di parte corrente</i>		14.468.394,60
<i>di cui di parte capitale</i>		84.693.667,06
Residui passivi	(-)	71.568.523,09
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	(-)	101.807.080,45
<i>di cui di parte corrente</i>		17.604.297,81
<i>di cui di parte capitale</i>		84.202.782,64
Differenza		11.736.640,57
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+)	19.090.250,06

Esercizio 2020		
Riscossioni	(+)	310.838.119,95
Pagamenti	(-)	266.853.373,26
Differenza		43.984.746,69
Residui attivi	(+)	68.717.175,81
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	(+)	101.807.080,45
<i>di cui di parte corrente</i>		17.604.297,81
<i>di cui di parte capitale</i>		84.202.782,64
Residui passivi	(-)	79.774.633,87
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	(-)	94.196.663,87
<i>di cui di parte corrente</i>		23.503.755,99
<i>di cui di parte capitale</i>		70.692.907,88
Differenza		-3.447.041,48
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+)	40.537.705,21

Esercizio 2021		
Riscossioni	(+)	350.151.928,25
Pagamenti	(-)	302.323.746,43
Differenza		47.828.181,82
Residui attivi	(+)	73.337.435,28
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	(+)	94.196.663,87
<i>di cui di parte corrente</i>		23.503.755,99
<i>di cui di parte capitale</i>		70.692.907,88
Residui passivi	(-)	89.050.431,02
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	(-)	122.245.942,91
<i>di cui di parte corrente</i>		23.089.565,28
<i>di cui di parte capitale</i>		99.156.377,63
Differenza		-43.762.274,78
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+)	4.065.907,04

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE (A)	130.354.005,00	130.188.844,32	147.808.749,87	188.210.652,08	195.743.814,46
PARTE ACCANTONATA					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	49.241.113,05	65.117.606,02	86.780.538,79	81.002.409,87	88.473.630,28
Accantonamento residui perenti al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	823.167,36	1.823.167,36	2.191.390,36	7.891.390,36	7.929.890,47
Fondo contenzioso	1.569.560,53	1.769.766,33	3.283.475,65	7.629.532,52	10.204.648,00
Altri accantonamenti	6.991.871,00	8.751.183,86	1.048.125,88	2.077.325,57	4.354.853,85
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	58.625.711,94	77.461.723,57	93.303.530,68	98.600.658,32	110.963.022,60
PARTE VINCOLATA					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	19.712.937,08	13.830.230,15	22.411.053,53	30.481.662,52	31.111.963,53
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.884.908,79	11.912.282,05	12.862.237,40	21.404.392,01	24.418.391,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.903.039,63	5.661.600,03	1.791.943,53	889.593,77	275.407,38
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.513.116,02	5.188.354,66	3.301.723,72	2.772.592,02	2.436.475,28
Altri vincoli	213.882,36	158.633,55	382.531,95	542.383,26	729.967,39
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	38.227.883,88	36.751.100,44	40.749.490,13	56.090.623,58	58.972.204,71
Parte destinata agli investimenti	23.537.099,90	4.612.966,21	2.348.063,67	2.047.281,97	4.349.272,96
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (D)	23.537.099,90	4.612.966,21	2.348.063,67	2.047.281,97	4.349.272,96
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	9.963.309,28	11.363.054,10	11.407.665,39	31.472.088,21	21.459.314,19

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa al 1° Gennaio		98.422.831,26	130.335.495,59	146.295.941,32	144.811.614,78	171.498.729,20
RISCOSSIONI (residui+competenza)	(+)	333.738.487,00	386.523.514,00	350.257.948,26	357.886.419,96	422.157.768,19
PAGAMENTI (residui+competenza)	(-)	301.825.822,67	370.563.068,27	351.742.274,80	331.199.305,54	361.559.874,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	130.335.495,59	146.295.941,32	144.811.614,78	171.498.729,20	232.096.622,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	130.335.495,59	146.295.941,32	144.811.614,78	171.498.729,20	232.096.622,81
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	185.426.889,67 0,00	179.344.132,51 0,00	203.778.840,99 0,00	221.177.019,21 0,00	221.021.912,05 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	99.400.451,97	96.289.167,85	98.974.625,45	110.268.432,46	135.128.777,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	12.749.704,52	14.468.394,60	17.604.297,81	23.503.755,99	23.089.565,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	73.258.223,77	84.693.667,06	84.202.782,64	70.692.907,88	99.156.377,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)	130.354.005,00	130.188.844,32	147.808.749,87	188.210.652,08	195.743.814,46
UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA		NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2017	2018	2019	2020	2021
Finanziamento debiti fuori bilancio	70.438,47	145.239,24	26.841,98	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non permanenti	10.192.907,69	15.551.071,98	18.976.863,08	10.770.987,34	23.332.451,19
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	3.355.045,31	34.370.337,67	12.133.248,40	4.099.709,85	27.914.980,85
Estinzione anticipata di prestiti	283.779,28	213.882,36	0,00	0,00	0,00
Totale	13.902.170,75	50.280.531,25	31.136.953,46	14.870.697,19	51.247.432,04

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2017	Iniziali	Riscossi	M a g g i o r i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa	47.452.610,78	24.960.448,49	-	20.574,00	47.432.036,78	22.471.588,29	40.997.339,22	63.468.927,51
Titolo 2 – Trasferimen ti correnti	15.006.469,79	9.052.229,08	-	227.545,88	14.778.923,91	5.726.694,83	10.598.391,58	16.325.086,41
Titolo 3 – Entrate extratributa rie	61.090.661,52	18.678.370,90	-	1.059.858,2	60.030.803,32	41.352.432,42	15.565.989,72	56.918.422,14
Parziale titoli 1+2+3	123.549.742,09	52.691.048,47	-	1.307.978,08	122.241.764,01	69.550.715,54	67.161.720,52	136.712.436,06
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	40.573.873,16	1.653.660,45	-	931.668,68	39.642.204,48	37.988.544,03	2.787.730,68	40.776.274,71
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.067.370,95	1.138.387,55	-	913.482,17	8.153.888,78	7.015.501,23	-	7.015.501,23
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.550.000,00	1.550.000,00	-	3.000.000,00	1.550.000,00	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazio ni da istituto tesoriere/ca ssiere	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	974.154,96	197.663,88	-	61.584,36	912.570,60	714.906,72	207.770,95	922.677,67
Totale titoli 1+2+3+4+5 +6+7+9	178.715.141,16	57.230.760,35	-	6.214.713,29	172.500.427,87	115.269.667,52	70.157.222,15	185.426.889,67

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

RESIDUI ATTIVI ultimo anno del mandato 2021	Iniziali	Riscossi	M a g g i o r i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa	64.272.856,54	27.638.960,35	-	216.818,90	64.056.037,64	36.417.077,29	26.859.870,85	63.276.948,14
Titolo 2 – Trasferimen ti correnti	16.150.397,92	9.506.717,69	-	230.448,47	15.919.949,45	6.413.231,76	7.802.722,59	14.215.954,35
Titolo 3 – Entrate extratributa rie	70.717.146,58	16.062.761,21	-	159.216,87	70.557.929,71	54.495.168,50	9.034.223,46	63.529.391,96
Parziale titoli 1+2+3	151.140.401,04	53.208.439,25	-	606.484,24	150.533.916,8	97.325.477,55	43.696.816,9	141.022.294,45
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	59.604.139,03	16.023.540,23	-	803.361,94	58.800.777,09	42.777.236,86	26.506.664,28	69.283.901,14
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.945.807,37	2.607.252,25	-	-	9.945.807,37	7.338.555,12	2.944.208,24	10.282.763,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazio ni da istituto tesoriere/ca ssiere	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	486.671,77	166.608,21	-	76.856,32	409.815,45	243.207,24	189.745,86	432.953,10
Totale titoli 1+2+3+4+5 +6+7+9	221.177.019,21	72.005.839,94	-	1.486.702,50	219.690.316,71	147.684.476,77	73.337.435,28	221.021.912,05

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2017	Iniziali	Pagati	M a g g i o r i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	67.037.603,78	48.397.102,96	-	1.988.363,66	65.049.240,12	16.652.137,16	51.355.319,81	68.007.456,97
Titolo 2 – Spese conto capitale	16.998.925,17	8.367.680,14	-	1.141.705,64	15.857.219,53	7.489.539,39	12.836.727,18	20.326.266,57
Titolo 3 – Spese incre- mento atti- vità finanz.	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimb.prestit	1.309.850,71	1.309.850,71	-	-	1.309.850,71	-	210.315,93	210.315,93
Titolo 5 – Chiusura An- ticipaz. tesori- ere/cassier	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Spese per c/ terzi e parti- te di giro	9.284.602,40	5.212.870,19	-	61.584,36	9.223.018,04	4.010.147,85	6.846.264,65	10.856.412,50
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	94.630.982,06	63.287.504,00	-	3.191.653,66	91.439.328,40	28.151.824,40	71.248.627,57	99.400.451,97

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato 2021	Iniziali	Pagati	M a g g i o r i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	74.076.808,37	44.605.995,79	-	4.332.625,21	69.744.183,16	25.138.187,37	64.655.847,01	89.794.034,38
Titolo 2 – Spese conto capitale	22.269.936,78	7.996.360,48	-	532.768,21	21.737.168,57	13.740.808,09	18.927.229,87	32.668.037,96
Titolo 3 – Spese incre- mento atti- vità finanz.	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimb.prestit	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 – Chiusura Anticip.tesori- ere/cassier	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Spese per c/ terzi e parti- te di giro	13.921.687,31	6.633.771,88	-	88.564,42	13.833.122,89	7.199.351,01	5.467.354,14	12.666.705,15
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	110.268.432,46	59.236.128,15	-	4.953.957,84	105.314.474,62	46.078.346,47	89.050.431,02	135.128.777,49

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2021	2018 e precedenti	2019	2020	2021	Totale residui da ultimo rendiconto
ENTRATE CORRENTI					
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.865.995,74	8.050.176,94	11.500.904,61	26.859.870,85	63.276.948,14
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	2.196.741,69	871.622,78	3.344.867,29	7.802.722,59	14.215.954,35
Titolo 3 – Entrate extratributarie	36.012.734,25	10.091.743,31	8.390.690,94	9.034.223,46	63.529.391,96
Totale	55.075.471,68	19.013.543,03	23.236.462,84	43.696.816,90	141.022.294,45
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	15.084.376,36	18.215.536,78	9.477.323,72	26.506.664,28	69.283.901,14
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.084.376,36	18.215.536,78	9.477.323,72	26.506.664,28	69.283.901,14
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie – Tipologia 400 Altre entrate	1.342.167,51	1.672.965,88	4.323.421,73	2.944.208,24	10.282.763,36
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	230.780,15	8.946,52	3.480,57	189.745,86	432.953,10
Totale Generale	71.732.795,70	38.910.992,21	37.040.688,86	73.337.435,28	221.021.912,05

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2021	2018 e precedenti	2019	2020	2021	Totale residui da ultimo rendiconto
Titolo 1 – Spese correnti	9.378.009,33	5.165.980,45	10.594.197,59	64.655.847,01	89.794.034,38
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.680.180,80	6.270.268,82	5.790.358,47	18.927.229,87	32.668.037,96
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.371.400,25	382.452,76	4.445.498,00	5.467.354,14	12.666.705,15
Totale Generale	13.429.590,38	11.818.702,03	20.830.054,06	89.050.431,02	135.128.777,49

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale residui attivi da riportare - titoli I e III	120.387.349,65	111.537.480,50	124.768.937,98	134.990.003,12	126.806.340,10
Totale accertamenti - titoli I e III	235.310.682,10	242.140.681,61	241.283.897,72	220.820.326,69	260.232.716,78
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entr.correnti titoli I e III	51,16%	46,06%	51,71%	61,13%	48,73%

5. Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Padova ha rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per tutti gli anni compresi nel mandato e precisamente:

negli anni 2017 e 2018 ha conseguito il saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016;

negli anni 2019, 2020 e 2021 ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, ai sensi della Legge 145/2018 art. 1 commi 820 e 821.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

(indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti)

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito finale	88.450.960,37	83.287.213,86	85.308.585,32	87.621.545,65	88.419.869,51
Popolazione residente	210.440	210.912	211.316	209.420	208.702
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	420,31	394,89	403,70	418,40	423,67

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

(indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL)

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le

seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2017	2018	2019	2020	2021
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,28%	1,14%	1,16%	1,04%	1,05%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

(indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati - indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato)

Il Comune di Padova non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati. L'Ente ha in essere un contratto di mutuo che è stato rinegoziato nell'anno 2005 e che include una componente derivata. Per il periodo dal 01/01/2005 e fino al 31/12/2019 ha pagato il tasso fisso del 4,97% in quanto non si è mai verificata la condizione che il tasso Euribor a 6/m fosse superiore al 6%. (In questo caso, avrebbe dovuto pagare il tasso Euribor a 6/m diminuito di 0,10 punti percentuali annui). Per il periodo dal 01/01/2020 e fino alla scadenza dell'ammortamento 31/12/2034 paga il tasso fisso del 4,40% se il tasso Euribor a 6/m è inferiore o uguale al 7%. Se il tasso variabile di riferimento risulta superiore, l'Ente paga il tasso Euribor a 6/m diminuito di 0,10 punti percentuali annui. Nel corso dell'anno 2021 l'Ente ha pagato il tasso fisso contrattuale senza alcun maggior onere dato che l'Euribor non ha superato la soglia.

7. Conto del patrimonio in sintesi

(indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL)

ANNO 2017 - Primo anno del mandato			
S T A T O P A T R I M O N I A L E			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.128.354,74	Patrimonio netto	1.046.390.637,06
Immobilizzazioni materiali	1.074.035.779,49	Fondi rischi ed oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	151.485.506,79	T.F.R.	0,00
Rimanenze	499.793,61	Debiti	193.126.396,90
Crediti	136.432.474,28	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	265.275.619,18
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00		
Disponibilità liquide	139.402.866,54		
Ratei e risconti attivi	807.877,69		
Totale dell'attivo	1.504.792.653,14	Totale del passivo	1.504.792.653,14

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNO 2021 - Ultimo anno del mandato			
S T A T O P A T R I M O N I A L E			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.321.731,27	Patrimonio netto	1.118.997.223,50
Immobilizzazioni materiali	1.135.538.750,27	Fondi rischi ed oneri	14.559.551,35
Immobilizzazioni finanziarie	199.511.696,15	T.F.R.	0,00
Rimanenze	871.592,22	Debiti	223.548.647,00
Crediti	121.593.518,62	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	349.238.510,90
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00		
Disponibilità liquide	244.060.742,81		
Ratei e risconti attivi	445.901,41		
Totale dell'attivo	1.706.343.932,75	Totale del passivo	1.706.343.932,75

7.2. Conto economico in sintesi

ANNO 2017 - Primo anno del mandato		
C O N T O E C O N O M I C O		
A)	Componenti positivi della gestione	255.067.969,47
B)	Componenti negativi della gestione	-272.208.985,74
	Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	-17.141.016,27
	Proventi finanziari	5.186.057,88
	Oneri finanziari	-3.442.246,14
C)	Proventi e oneri finanziari	1.743.811,74
	Rivalutazioni	1.002.014,92
	Svalutazioni	-7.638.432,48
D)	Rettifiche di valore attività finanziarie	-6.636.417,56
	Proventi straordinari	29.860.984,36
	Oneri straordinari	-2.108.152,73
E)	Proventi ed oneri straordinari	27.752.831,63
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	5.719.209,54
	Imposte	-3.885.818,61
	Risultato dell'esercizio	1.833.390,93

ANNO 2021 - Ultimo anno del mandato		
CONTO ECONOMICO		
A)	Componenti positivi della gestione	297.231.040,65
B)	Componenti negativi della gestione	-304.768.643,42
	Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	-7.537.602,77
	Proventi finanziari	6.101.221,62
	Oneri finanziari	-2.841.250,12
C)	Proventi e oneri finanziari	3.259.971,50
	Rivalutazioni	12.797.610,29
	Svalutazioni	-3.705.948,70
D)	Rettifiche di valore attività finanziarie	9.091.661,59
	Proventi straordinari	17.269.413,45
	Oneri straordinari	-4.365.057,47
E)	Proventi ed oneri straordinari	12.904.355,98
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	17.718.386,30
	Imposte	-4.132.039,55
	Risultato dell'esercizio	13.586.346,75

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

(indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere - in caso di risposta affermativa indicare il valore)

Dopo la chiusura dell'esercizio 2021 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio che hanno trovato copertura negli appositi stanziamenti del Bilancio di previsione anno 2022.

La documentazione è stata regolarmente trasmessa alla procura della Corte dei Conti.

Descrizione debito fuori bilancio	Delibera di Consiglio Comunale di riconoscimento	Ammontare
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 in relazione a sentenza esecutiva	n. 9 del 21/02/2022	155.914,25
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 in relazione a sentenze esecutive	n. 25 del 21/03/2022	3.501,72
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 in relazione a sentenze esecutive	n. 35 del 4/04/2022	6.426,19

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	65.053.182,17	65.053.182,17	65.053.182,17	63.313.721,62	63.313.721,62
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	62.011.603,04	63.758.990,08	61.873.555,40	59.616.556,94	61.573.454,16
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza % delle spese dei personale sulle spese correnti	32,28%	31,62%	31,18%	30,98%	28,78%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2. Spesa del personale pro-capite

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Spesa personale *	76.521.483,36	79.215.463,12	78.842.030,41	77.087.270,79	78.103.372,08
Abitanti	210.440	210.912	211.316	209.420	208.702
Spesa pro capite	363,63	375,59	373,10	368,10	374,23

*Spesa di personale da considerare: intervento 01/macroaggregato 01 + intervento/macroaggregato 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Abitanti	210.440	210.912	211.316	209.420	208.702
Dipendenti	1.717	1.715	1.722	1.702	1.700
Rapporto	122,56	122,98	122,72	123,04	122,77

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Importo limite di spesa art. 9 comma 28 D.L. 78/2010	7.676.780,71	7.437.035,25	7.437.035,25	7.437.035,25	7.217.943,35
Spesa sostenuta	5.641.820,69	5.150.359,27	5.378.692,01	4.488.832,25	4.259.342,78

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

Il Comune di Padova non ha in essere rapporti con istituzioni e aziende speciali.

8.7. Fondo risorse decentrate

(indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata)

Di seguito si espone l'andamento del fondo risorse decentrate.

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Fondo risorse decentrate	12.866.617,00	12.355.822,00	13.408.495,00	12.819.576,00	12.943.965,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NO

Durante il periodo di mandato, non sono stati adottati provvedimenti ai sensi della suddetta normativa.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo

(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

Nel corso del quinquennio non sono state rilevate, da parte della magistratura contabile, gravi irregolarità contabili.

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per il Veneto, ha concluso l'esame sulla documentazione inerente ai rendiconti per gli esercizi 2017 e 2018 e ai bilanci di previsione 2017/2019 e 2018/2020. La relativa deliberazione n. 125/2020/PRSE/Padova del 15/09/2020 è pubblicata ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune "<https://www.padovanet.it/informazione/corte-dei-conti>".

- Attività giurisdizionale

(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)

Nel corso del quinquennio l'Ente è stato oggetto delle seguenti sentenze:

OGGETTO	CONTENUTO DELLE SENTENZE
Sentenza n. 139/2018 del 7/02/2018 resa dalla Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale Regionale per il Veneto nei confronti di due dipendenti	Condanna per danno erariale in favore del Comune di Padova Dipendente 1 della somma di € 800.000,00 Dipendente 2 della somma di € 10.000,00 Condanna i convenuti in solido alla rifusione delle spese di giudizio pari ad € 1.169,43
Sentenza n. 94/2019 del 11/04/2019 resa dalla Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale Regionale per il Veneto nei confronti del Dipendente 1 ed altri	Accoglie la domanda di revocatoria e, per l'effetto, dichiara l'inefficacia nei confronti del Comune di Padova di un atto di donazione del Dipendente 1 in data 16.06.2017 Condanna i convenuti in solido al pagamento delle spese di giudizio pari ad € 1.098,35
Sentenza n. 179/2020 del 21/10/2020 resa dalla Corte dei Conti III Sezione Giurisdizionale Centrale d'Appello promossa da due dipendenti	Accoglie gli appelli avverso la sentenza della Sezione Giurisdizionale Regionale per il Veneto della Corte dei Conti n. 139/2018 Liquida le spese di difesa per Dipendente 1 nella somma di € 5.000,00 e del Dipendente 2 in € 1.500,00

OGGETTO	CONTENUTO DELLE SENTENZE
Sentenza n. 99/2022 dell' 8/02/2022 resa dalla Corte dei Conti Sezione II Giurisdizionale Centrale d'Appello promossa da Dipendente 1 ed altri	Accoglie l'appello e, per l'effetto, dichiara infondata per sopravvenuta insussistenza dei presupposti l'azione revocatoria promossa avverso un atto di donazione del Dipendente 1 in data 16.06.2017 Compensa le spese di lite

2. Rilievi dell'Organo di revisione

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V – Azioni intraprese per contenere la spesa

(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato)

Per quanto riguarda l'attività di contenimento della spesa, si rileva che il Comune di Padova ha ottenuto, dall'inizio alla fine del mandato, dei risparmi dai piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, come disciplinati dall'art. 16 del D.L. n. 98/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111/2011.

Nelle tabelle seguenti, si riportano i risparmi conseguiti per ciascuna azione.

ANNO 2017

AZIONI DI RISPARMIO	SETTORE	DESCRIZIONE OBIETTIVI	RISPARMIO OTTENUTO
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa	Servizi Informatici e Telematici	Riorganizzazione della struttura delle licenze "ORACLE"	16.032,81
Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi appalti di servizi e affidamenti alle partecipate	Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura Civica	Riorganizzazione del servizio di spedizione della corrispondenza	14.836,32
Ulteriori economie rispetto a quelle previste per legge	Settore Risorse Umane	Assunzioni personale a tempo indeterminato	630.294,00
TOTALE RISPARMIO DI SPESA 2017			661.163,13

ANNO 2019

AZIONI DI RISPARMIO	SETTORE	DESCRIZIONE OBIETTIVI	RISPARMIO OTTENUTO
Razionalizzazione e riduzione della spesa	Servizi Sportivi	Manifestazione CorrixPadova – spese per speaker e spese per facchinaggio	1.255,94
	Servizi Informatici e Telematici	Banche dati per verifiche sulle Imprese	3.050,00
	Servizi Istituzionali	Servizio notifiche	1.025,80
	Ambiente e Territorio	Servizio trattamenti adulti-cidizanzare	27.143,63
	Contratti Appalti e Provveditorato	Forniture arredi scolastici	1.190,00

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi appalti di servizi e affidamenti alle partecipate	Servizi Informatici e Telematici	Utenze telefonia mobile	86.770,00
	Cultura Musei e Biblioteche	Servizio di custodia	5.959,32
	Contratti Appalti e Provveditorato	Servizio stamperia	2.945,19
	Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento	Costi di funzionamento uffici	1.894,17
	Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento	Servizi Postali	2.483,57
TOTALE RISPARMIO DI SPESA 2019			133.717,62

ANNO 2020

AZIONI DI RISPARMIO	SETTORE	DESCRIZIONE OBIETTIVI	RISPARMIO OTTENUTO
Razionalizzazione e riduzione della spesa	Settore Polizia Locale e Protezione Civile	Servizio Gestione Contenzioso prodotto da contravvenzioni	144.480,33
Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi appalti di servizi e affidamenti alle partecipate	Patrimonio, Partecipazioni	Locazioni passive	22.341,48
	Servizi Demografici e Cimiteriali	Rimodulazione orario di funzionamento uffici	16.501,77
	Servizi Demografici e Cimiteriali	Funzionamento uffici di segreteria	1.132,73
TOTALE RISPARMIO DI SPESA 2020			184.456,31

ANNO 2021 *

AZIONI DI RISPARMIO	SETTORE	DESCRIZIONE OBIETTIVI	RISPARMIO OTTENUTO
Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi appalti di servizi e affidamenti alle partecipate	Patrimonio, Partecipazioni	Locazioni passive	9.997,08

* Dato da validare

Parte VI – Organismi controllati

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012)

L'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 è stato abrogato dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

L'art. 4, comma 1 del D.L. n. 95/2012 è stato abrogato dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Con riferimento agli organismi controllati, restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, commi 4 e 5 del D.L. 95/2012, così come modificate dal D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) dove, nel secondo periodo dell'art. 4 comma 4 recita che "a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".

Nello specifico è l'art. 11 comma 7 del TUSP a prevedere che "Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni".

Ad oggi non risulta ancora emanato il citato decreto ministeriale di cui all'art. 11, comma 6 del TUSP.

Il Comune di Padova ha una singola società controllata, Aps Holding Spa a socio unico: per quanto concerne il rispetto del limite dell'80%, in base all'ultima rilevazione disponibile derivante dal bilancio chiuso al 31.12.2020, risulta inferiore rispetto al costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. Tale limite risulta comunque rispettato per tutti gli anni di durata del mandato del Sindaco.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del DL 112 del 2008?

SI

L'articolo 76 comma 7 del dl. 112 del 2008 è stato abrogato dal D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 144. Fino alla data di abrogazione tale adempimento è stato rispettato dal Comune di Padova.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

Il Comune di Padova esercita il controllo analogo nei confronti della società Aps Holding Spa a

socio unico. In relazione a tale controllo, con prot. 470617 del 06/12/2018 a firma del Sindaco, sono state comunicate le seguenti direttive relative al personale:

- 1) la Società dovrà predisporre il piano delle assunzioni di personale necessario all'espletamento delle attività, da sottoporre preventivamente all'approvazione del socio Comune di Padova controllante (Giunta Comunale). Il piano, che avrà valenza triennale, salvi periodici aggiornamenti, opererà una ricognizione del personale ritenuto indispensabile in servizio nella società, ed evidenzierà, in ragione delle cessazioni previste, le unità di organico da assumere, secondo le varie tipologie contrattuali, coi relativi costi, al fine di reperire le competenze necessarie e fare fronte alle attività programmate;
- 2) le assunzioni previste dal piano approvato dovranno poi essere preventivamente autorizzate dal socio-Comune di Padova Controllante (Direzione Generale) prima dell'avvio della procedura di reclutamento, anche con la formula del silenzio assenso, fornendo un termine di 15 giorni per l'esercizio di tale facoltà.

Inoltre nella Delibera Nr. 2019/0055 del 29/07/2019 riguardante gli Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 19 del Decreto Lgs. 175/2016 sono stati previsti obiettivi pluriennali quali limitazione e riduzione degli oneri relativi al personale:

1. spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale: APS Holding Spa deve uniformarsi per quanto compatibile alle disposizioni previste in materia dal Comune di Padova, le cui indicazioni per il personale dirigenziale del Comune sono da estendersi agli amministratori delle società per azioni, salvo il caso in cui la società sia dotata di autonomo regolamento in materia;

[...]

5. spese relative al personale. In ottemperanza alle previsioni del citato art. 19 comma 6 del D.lgs 175/2016, deve trovare applicazione il generale principio di contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale a parità di di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito specificato:

- a) divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi e nel caso non sia in corso un piano di riequilibrio triennale approvato dall'Ente;
- b) possibile ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità non continuative di risorse o ampliamento di attività/servizi aventi caratteristiche non stabili nel tempo, pur nel rispetto della preventiva verifica di sostenibilità economica di tali interventi e della normativa di riferimento in materia di assunzioni di personale per le società a controllo pubblico.
- c) obbligo di dotarsi di provvedimenti contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35 comma 3 del decreto legislativo 30-03-2001 n. 165 , ai sensi dell'articolo 19 comma 2 del d.lgs 175/2016 (peraltro risulta che APS Holding abbia già adottato il relativo regolamento).

Per quanto riguarda il contenimento degli oneri contrattuali per il personale delle società rientranti nel perimetro di controllo, si prevede l'obbligo di:

1) adottare, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario (sistema di valutazione e misurazione della performance), basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento di livelli di efficienza ed economicità ed equilibrio gestionale complessivo della società;

2) prevedere a carico dell'organo amministrativo di relazionare al Comune di Padova, sia in fase previsionale che di consuntivo, in apposita sezione dei piani industriali e della relazione sulla gestione, sui fatti più significativi che hanno inciso sulla voce relativa alla spesa di personale, illustrando le ragioni di eventuali aumenti e scostamenti rispetto il budget iniziale, le azioni attuate e quelle che si intendono attuare per garantire il contenimento degli oneri contrattuali avuto riguardo in particolare a:

- provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale;
- aumenti retributivi o corresponsione di nuove o maggiori indennità non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta;
- uso del lavoro straordinario, salvo che per imprevedibili criticità o picchi di attività.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

(indicare i dati relativi all'inizio e alla fine del periodo considerato)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO ⁽¹⁾							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività ^{(2) (3)}			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione ^{(4) (6)}	Patrimonio netto azienda o società ⁽⁵⁾	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
APS HOLDING S.p.A.	N.78 Attività di ricerca, selezione, forintura di personale	S.96.0 Servizi di pompe funebri e attività connesse	J.63 Attività dei servizi d'informazi one e altri servizi telematici	21.603.330,00	99,99%	32.308.016,00	1.146.500,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO ⁽¹⁾							
BILANCIO ANNO 2020							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività ⁽²⁾⁽³⁾			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	Patrimonio netto azienda o società ⁽⁵⁾	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
APS HOLDING S.p.A.	N.78 Attività di ricerca, selezione, forintura di personale	S.96.0 Servizi di pompe funebri e attività connesse	J.63 Attività dei servizi d'informazi one e altri servizi telematici	22.252.22500	99,99% *	32.308.016,00	107.090,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Nell'anno 2021 la percentuale di partecipazione è del 100%.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(indicare i dati relativi all'inizio e alla fine del periodo considerato)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO ⁽¹⁾							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia azienda o società ⁽²⁾	Campo di attività ⁽³⁾⁽⁴⁾			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione ⁽⁵⁾⁽⁷⁾	Patrimonio netto azienda o società ⁽⁶⁾	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Farmacie Comunali di Padova SpA	G.47.73 Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati			7.708.717,00	24,98%	5.000.000,00	451.800,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							

COMUNE DI PADOVA
RELAZIONE DI FINE MANDATO

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO ⁽¹⁾

BILANCIO ANNO 2020							
Forma giuridica Tipologia azienda o società ⁽²⁾	Campo di attività ^{(3) (4)}			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione ^{(5) (7)}	Patrimonio netto azienda o società ⁽⁶⁾	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Farmacie Comunali di Padova S.p.A.	G.47.73 Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati			7.586.696,00 al 31/03/2021	24,98%	5.000.000,00 al 31/03/2021	253.167,00 al 31/03/2021
Padova Hall S.p.A.	N.82.3 Organizzazi one di Convegni e Fiere			5.984.832,00	49,20%	102.410.020,00	-7.250.648,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
NE-T (BY TELERETE NORDEST) S.r.l.	La progettazione, la realizzazione, l'installazione, la manutenzione e la gestione, con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti e reti di telecomunicazione	D.G.C. 2018/0079 del 06/03/2018 D.C.C. 2017/0045 del 25/09/2017	Alienata in data 31/07/2018
Cityware Engineering S.r.l.	La progettazione e la realizzazione di sistemi integrati in rete per il controllo della mobilità e della sosta urbana; la produzione, la commercializzazione e l'installazione di apparati integrati	D.C.C. 2017/0045 del 25/09/2017 D.C.C. 2018/0090 del 26/11/2018 D.C.C. 2019/0089 del 16/12/2019 D.C.C. 2020/0080 del 30/11/2020 D.C.C. 2021/0115 del 29/11/2021	Procedura In corso
Irideos S.p.A. (Ex Infracom S.p.A.)	Infrastrutture ICT, Telecomunicazioni fisse	D.C.C. 2017/0045 del 25/09/2017 D.C.C. 2018/0090 del 26/11/2018 D.C.C. 2019/0089 del 16/12/2019 D.C.C. 2020/0080 del 30/11/2020 D.C.C. 2021/0115 del 29/11/2021	Procedura in corso

Le sopra indicate dismissioni societarie sono state previste dalla deliberazione consiliare n. 2017/0045 avente ad oggetto il Piano di Revisione Straordinaria all'interno del quale è stato previsto di dismettere le partecipazioni indirette detenute dalla società controllata Aps Holding Spa in quanto ritenute non indispensabili al raggiungimento delle finalità istituzionale dell'Ente. L'art. 3 commi 27,28 e 29 della Legge 244/2007 è stato abrogato a seguito dell'entrata in vigore del TUSP (D.lgs. 175/2016 e s.m.i.).

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Padova.

II SINDACO
Sergio Giordani

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario

Dr. Bruno de Silva — Presidente

Dott.ssa Laura Filippin — Revisore

Dott.ssa Miriam Palma — Revisore